

Gli Amministratori di Calamos Global Funds plc i cui nomi appaiono a pagina iii si assumono la responsabilità della correttezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto. Per quanto è dato a sapere agli Amministratori (che hanno fatto quanto in loro potere per assicurarne l'effettiva correttezza), le informazioni contenute nel presente Prospetto sono conformi ai fatti e non omettono alcun dato che potrebbe influenzare il senso delle informazioni stesse.

---

### **Calamos Global Funds plc**

una società di investimento a capitale variabile a responsabilità limitata istituita  
in Irlanda e registrata con il numero 444463, costituita come  
un OIC multicomparto con responsabilità separata tra i comparti e autorizzata ai sensi dei  
Regolamenti delle Comunità europee del 2011 (Organismo d'Investimento Collettivo  
in Valori Mobiliari)

---

### **PROSPETTO**

**per**

Calamos U.S. Growth Fund

Calamos U.S. Convertible Opportunities Fund

Calamos Global Convertible Opportunities Fund

Calamos Global Equity Fund

Calamos Emerging Markets Fund

---

Datato 1° luglio 2011

Il presente Prospetto sostituisce il Prospetto datato 28 gennaio 2011

---

La distribuzione del presente Prospetto non è autorizzata salvo se accompagnato da una copia dell'ultimo bilancio d'esercizio e, se pubblicato in seguito, dall'ultimo rapporto semestrale.

**IL PRESENTE PROSPETTO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI SU CALAMOS GLOBAL FUNDS PLC E DOVREBBE ESSERE LETTO ATTENTAMENTE PRIMA DI INVESTIRE. QUALORA SUSSISTESSERO DOMANDE SUI CONTENUTI DEL PRESENTE PROSPETTO O SULL'IDONEITÀ DI UN INVESTIMENTO IN CALAMOS GLOBAL FUNDS PLC, CONSULTARE IL DIRETTORE DELLA PROPRIA BANCA, UN CONSULENTE LEGALE, UN CONTABILE O ALTRI CONSIGLIERI FINANZIARI.**

*Alcuni termini utilizzati nel presente Prospetto sono definiti alle pagine da 1 a 3 dello stesso.*

#### **Autorizzazione della Banca Centrale**

**Calamos Global Funds plc (la "Società") è stata autorizzata dalla Banca Centrale come OICVM entro i limiti dei Regolamenti. L'autorizzazione della Società come OICVM da parte della Banca Centrale non è un'approvazione o una garanzia della Società da parte della Banca Centrale stessa, né la Banca Centrale è responsabile dei contenuti del presente Prospetto.**

**L'autorizzazione della Società da parte della Banca Centrale non costituisce una garanzia relativamente alle prestazioni della Società e la Banca Centrale non è responsabile delle prestazioni o degli inadempimenti della Società stessa.**

#### **Rischi di investimento**

**Non esiste alcuna garanzia che un Comparto conseguirà il proprio obiettivo di investimento. Gli investimenti in un Comparto comportano rischi di investimento, compresa la possibile perdita dell'importo investito. Il prezzo delle Azioni può diminuire o aumentare. Per determinate Classi di Azioni, in considerazione del fatto che potrebbe essere esigibile una commissione di entrata al momento della sottoscrizione delle Azioni nonché una commissione di rimborso pari all'1 per cento al rimborso delle Azioni da parte di un investitore in un Comparto, un investimento in un Comparto dovrebbe essere considerato un investimento a medio-lungo termine. In ogni caso la commissione di rimborso non deve superare il 3 per cento del prezzo di rimborso delle Azioni di un Comparto. I dettagli su determinati rischi di investimento e altre informazioni per gli investitori sono delineati più dettagliatamente nel presente Prospetto. Gli investimenti nei Comparti non dovrebbero costituire una proporzione sostanziale di un portafoglio di investimenti di un investitore e potrebbero non essere adatti a tutti gli investitori.**

#### **Restrizioni alla Vendita**

**In alcune giurisdizioni la distribuzione del presente Prospetto e l'offerta o l'acquisto delle Azioni possono essere soggette a restrizioni. Nessuna persona che riceva una copia del presente Prospetto o del congiunto modulo di richiesta, in una delle suddette giurisdizioni, dovrà considerare il presente Prospetto o il modulo di richiesta alla stregua di un invito a sottoscrivere Azioni, né dovrà usare detto modulo di richiesta a meno che nella giurisdizione competente tale invito nei suoi confronti sia legalmente consentito e tale modulo di richiesta sia legalmente utilizzabile senza che si debba adempiere ad alcuna registrazione o ad altri requisiti legali. Pertanto, il presente Prospetto non costituisce un'offerta o un invito da parte di alcuno in quelle giurisdizioni in cui tale offerta o invito non sia legale o in cui la persona che presenta tale offerta o invito non sia qualificata a farlo o ad alcuna persona a cui sia illegale presentare tale offerta o invito. Le persone in possesso del presente Prospetto e le persone che desiderano richiedere Azioni ai sensi del presente Prospetto sono responsabili di informarsi su tutte le leggi e i regolamenti applicabili di tutte le giurisdizioni rilevanti, e di osservarli. I potenziali sottoscrittori delle Azioni dovrebbero informarsi sui requisiti legali per una tale richiesta e sulle eventuali normative di controllo sui cambi e tasse nei propri paesi di cittadinanza, residenza o domicilio.**

#### **Stati Uniti**

**Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti, e successive modifiche, e la Società non è né sarà registrata ai sensi dell' Investment Company Act del 1940 degli Stati Uniti, e successive modifiche. Pertanto le Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o ad alcun Soggetto statunitense salvo a**

*seguito di un'esenzione o in una transazione non assoggettata ai requisiti del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti, e successive modifiche, e l'Investment Company Act del 1940 degli Stati Uniti, e successive modifiche. Qualsiasi nuova offerta o rivendita di qualsivoglia Azione negli Stati Uniti o a soggetti statunitensi potrebbe costituire una violazione delle leggi statunitensi. In assenza di tale esenzione o transazione, ogni richiedente di Azioni sarà tenuto a certificare di non essere un Soggetto statunitense.*

*Ogni richiedente sarà tenuto a certificare di non essere un Soggetto statunitense e dovrà dichiarare se è o meno un Residente irlandese.*

***Regole di marketing***

*Le Azioni sono offerte solo sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto e, se appropriato, degli ultimi bilanci annuali revisionati e di ogni successivo rapporto semestrale.*

*Eventuali ulteriori informazioni o dichiarazioni fornite o rese da agenti, venditori o altre persone devono essere ignorate e quindi non si deve fare alcun affidamento su di esse. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni potranno, in nessun caso, costituire una dichiarazione che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano corrette in alcun momento successivo alla data del Prospetto stesso. Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto sono basate sulla legislazione e la prassi attualmente in vigore in Irlanda e sono soggette a variazioni.*

*Il presente Prospetto potrebbe inoltre essere tradotto in altre lingue. Tali traduzioni dovranno contenere solo le stesse informazioni e avere lo stesso significato del Prospetto in lingua inglese. In caso di incoerenza tra il Prospetto in lingua inglese e il presente Prospetto in un'altra lingua, il Prospetto in lingua inglese prevarrà, tranne nel caso in cui e nella misura in cui (ma solo in tale misura) la legge di una giurisdizione in cui sono vendute le Azioni richieda che nell'ambito di un ricorso vertente su una dichiarazione nel Prospetto in una lingua diversa dall'inglese, la versione del Prospetto su cui verte tale azione debba prevalere.*

*Il presente Prospetto deve essere letto nella sua interezza prima di avanzare una richiesta di Azioni.*

## Calamos Global Funds plc

### **Amministratori**

Nimish Bhatt  
Eimear Cowhey  
J. Christopher Jackson  
Adrian Waters

### **Sede ufficiale**

George's Quay House  
43 Townsend Street  
Dublin 2  
Irlanda

### **Segretario della Società**

Dechert Secretarial Limited  
Riverside Two  
Sir John Rogerson's Quay  
Dublin 2  
Irlanda

### **Gestore degli Investimenti e Promotore**

Calamos Advisors LLC  
2020 Calamos Court  
Naperville  
Illinois 60563  
U.S.A.

### **Distributore**

Calamos International LLP  
201 Bishopsgate  
Londra  
EC2M 3AF  
Inghilterra

### **Broker di sponsorizzazione**

Davy  
Davy House  
49 Dawson Street  
Dublin 2  
Irlanda

### **Depositario**

RBC Dexia Investor Services Bank S.A., Dublino  
Filiale  
George's Quay House  
43 Townsend Street  
Dublin 2  
Irlanda

### **Amministratore, Conservatore del registro e agente incaricato del trasferimento titoli**

RBC Dexia Investor Services Ireland Limited  
George's Quay House  
43 Townsend Street  
Dublin 2  
Irlanda

### **Revisori contabili**

PricewaterhouseCoopers  
Chartered Accountants  
One Spencer Dock  
North Wall Quay  
Dublin 1  
Irlanda

### **Consulenti legali**

Dechert  
Riverside Two  
Sir John Rogerson's Quay  
Dublin 2  
Irlanda

### **Consulenti legali USA**

Dechert LLP  
200 Clarendon Street, Floor 27  
Boston, MA 02114  
Stati Uniti

## INDICE

### Pagina

<b>DEFINIZIONI</b>	<b>1</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
Politiche e obiettivi generali di investimento di ciascun Comparto	6
Supplementi	6
Cambiamento di obiettivo e/o politica d'investimento	6
Restrizioni d'investimento	7
Politica di distribuzione	7
Finanziamenti, prestiti e garanzie	7
Tecniche e strumenti di investimento	7
Rischi di investimento	7
<b>SOTTOSCRIZIONE, RIACQUISTI E NEGOZIAZIONI DI AZIONI</b>	<b>18</b>
Classi di Azioni	18
Prezzo di sottoscrizione	19
Procedure di sottoscrizione	19
Controlli di identità e riciclaggio di denaro	20
Procedure di liquidazione	20
Note e certificati contrattuali	21
Prezzo di riacquisto	21
Procedure di riacquisto	21
Trasferimento delle Azioni	23
Conversione delle Azioni	23
<b>VALORE PATRIMONIALE NETTO</b>	<b>24</b>
Determinazione del Valore Patrimoniale Netto	24
Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione	25
Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e delle vendite e riacquisti	26
<b>COMMISSIONI E SPESE</b>	<b>26</b>
Commissione di gestione	27
Commissione di distribuzione	27
Commissione di amministrazione	27
Commissione di deposito	27
<b>GESTIONE E AMMINISTRAZIONE</b>	<b>28</b>
Il Consiglio di Amministrazione	28
Amministratori e Segretario	28
Il Gestore degli Investimenti	30
L'Amministratore	31
Il Depositario	32
I Distributori	33
Agenti per i Pagamenti	33
Il Promotore	33
<b>TASSAZIONE</b>	<b>33</b>
Azionisti Residenti irlandesi esenti	35
Tassazione degli Azionisti non Residenti irlandesi	37
Dividendi all'estero	39
Imposta di bollo	39
Direttiva dell'Unione europea sulla tassazione dei redditi da risparmio	41

**INDICE**  
(continua)

	<b>Pagina</b>
<b>GENERALITÀ</b>	<b>42</b>
Conflitti di interesse	42
Il Capitale Sociale	43
Assemblee	45
Rapporti	45
Riacquisto obbligatorio di Azioni e perdita del diritto al dividendo	45
Estinzione	46
Varie	47
Contratti rilevanti	47
Ulteriori informazioni per gli investitori in Svizzera	49
<b>ALLEGATO I - I MERCATI REGOLAMENTATI</b>	<b>51</b>
<b>ALLEGATO II - TECNICHE E STRUMENTI DI INVESTIMENTO</b>	<b>53</b>
<b>ALLEGATO III - RESTRIZIONI D'INVESTIMENTO</b>	<b>61</b>
<b>SUPPLEMENTI</b>	<b>66</b>
CALAMOS U.S. GROWTH FUND.....	66
CALAMOS U.S. CONVERTIBLE OPPORTUNITIES FUND.....	70
CALAMOS GLOBAL CONVERTIBLE OPPORTUNITIES FUND .....	75
CALAMOS GLOBAL EQUITY FUND .....	80
CALAMOS EMERGING MARKETS FUND .....	84

## DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto le seguenti parole e frasi avranno il significato di seguito indicato:

“Amministratore”	indica RBC Dexia Investor Services Ireland Limited;
“Contratto di Amministrazione”	indica il contratto di amministrazione stipulato il 30 giugno 2011 tra la Società e l’Amministratore ai sensi del quale quest’ultimo agisce in veste di amministratore, conservatore del registro e agente per i trasferimenti della Società;
“Statuto”	indica lo statuto della società;
“Valuta di base”	indica la Valuta di base di un Comparto;
“Giorno Lavorativo”	indica, se non diversamente stabilito dagli Amministratori, un giorno (esclusi sabato, domenica e festivi) in cui le banche al dettaglio sono aperte al pubblico a Dublino, in Irlanda, e a New York, fermo restando che gli Amministratori possano designare come giorno lavorativo giorni in cui le banche al dettaglio a Dublino e a New York non sono aperte al pubblico;
“Banca Centrale”	indica la Banca Centrale d’Irlanda;
“classe”	indica una o tutte le Azioni di Classe A, Azioni di Classe C, Azioni di Classe I o Azioni di Classe X nella Società;
“Sistema di compensazione”	indica Clearstream, Luxembourg, Euroclear, National Securities Clearing Corporation (NSCC) o altri Sistemi di Compensazione approvati dagli Amministratori;
“Società”	indica Calamos Global Funds plc, una società di investimento aperto a capitale variabile registrata in Irlanda ai sensi dei Companies Acts, 1963-2009;
“Depositario”	indica RBC Dexia Investor Services Bank S.A., Filiale di Dublino;
“Contratto di Deposito”	indica il contratto di deposito stipulato il 30 giugno 2011 tra la Società e il Depositario ai sensi del quale quest’ultimo agisce in veste di depositario in relazione alla Società;
“Giorno di Negoziazione”	indica, relativamente ad ogni Comparto, ogni Giorno Lavorativo o un tale giorno o giorni che gli Amministratori possono determinare e notificare in anticipo agli Azionisti, fermo restando che ci sarà almeno un Giorno di Negoziazione ogni due settimane;
“Amministratori”	indica gli amministratori della Società attualmente in carica nonché gli eventuali comitati debitamente costituiti e composti dagli stessi;
“Distributori”	indica Calamos International LLP e altri distributori nominati occasionalmente dalla Società;

“Accordo di Distribuzione”	indica l’accordo di distribuzione tra la Società e il Distributore in data 5 ottobre 2010 ai sensi del quale quest’ultimo agisce in veste di distributore in relazione alla Società;
“SEE”	indica lo Spazio Economico Europeo, ovvero gli stati membri dell’UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein;
“Paesi dei Mercati Emergenti”	indica i paesi inclusi nell’Indice Mercati Emergenti MSCI e nell’Indice Mercati di frontiera MSCI;
“UE”	indica l’Unione europea;
“euro” o “EUR” o “Euro”	indica l’unità della divisa unica europea;
“Euroclear”	indica Euroclear Bank S.A./N.V.;
“Comparti”	indica Calamos U.S. Growth Fund, Calamos U.S. Convertible Opportunities Fund, Calamos Global Convertible Opportunities Fund, Calamos Global Equity Fund e Calamos Emerging Markets Fund e “Comparto” indica uno qualsiasi degli stessi;
“GBP”	indica la sterlina, la divisa legale del Regno Unito;
“Gestore degli Investimenti”	indica Calamos Advisors LLC;
“Contratto di Gestione degli Investimenti”	indica il contratto di gestione degli investimenti tra la Società e il Gestore degli Investimenti in data 26 novembre 2007 ai sensi del quale quest’ultimo agisce in veste di gestore degli investimenti della Società in relazione alla Società;
“Irish Courts Service”	L’Irish Courts Service è responsabile della gestione del denaro sotto il controllo o soggetto alle disposizioni delle Corti.
“Atto Costitutivo”	indica l’atto costitutivo della Società;
“Partecipazione Minima”	indica il requisito di partecipazione minima relativamente ad un Comparto come delineato nel Prospetto;
“Valore Patrimoniale Netto”	indica il valore patrimoniale netto della Società, o di un Comparto, calcolato secondo le modalità descritte nel presente documento;
“Valore Patrimoniale Netto per Azione”	indica il Valore Patrimoniale Netto diviso per il numero di Azioni della Società o Comparto in questione;
“OCSE”	indica l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;
“Regolamenti”	indica i Regolamenti delle Comunità europee del 2011 (Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) o qualsiasi modifica degli stessi al momento in vigore e qualsiasi regola stabilita dalla Banca Centrale ai sensi dei Regolamenti;



“Mercato regolamentato”	indica la borsa o il mercato registrato, che opera regolarmente, riconosciuto e aperto al pubblico previsto dallo Statuto, i cui dettagli sono delineati nell’Allegato I;
“Periodo di riferimento”	indica il periodo di 8 anni che ha inizio con l’acquisizione delle Azioni da parte dell’Azionista e ogni periodo successivo di 8 anni che ha inizio immediatamente dopo il Periodo di riferimento precedente.
“Azione” o “Azioni”	indica le azioni senza valore nominale della Società o di un Comparto;
“Azionista”	indica una persona che detiene Azioni;
“Azioni per il Sottoscrittore”	indica il capitale sociale iniziale di 2 Azioni senza valore nominale sottoscritte per 2 EUR;
“OICVM”	indica un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari, istituito ai sensi dei Regolamenti;
“Avviso OICVM”	indica un avviso emesso occasionalmente dalla Banca Centrale ai sensi dei Regolamenti;
“UK”	indica il Regno Unito della Gran Bretagna e l’Irlanda del Nord;
“USA”	indica gli Stati Uniti d’America (inclusi gli Stati e il Distretto della Columbia), i suoi territori, possedimenti e tutte le altre aree assoggettate alla sua giurisdizione;
“USD”	indica il dollaro USA , la divisa legale degli Stati Uniti; e
“Soggetto statunitense”	indica un “Soggetto statunitense” come definito dalla Rule 902 della Regulation S promulgata ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti, e successive modifiche, e non include “soggetti non statunitensi” come definito nella Rule 4.7 ai sensi del Commodity Exchange Act degli Stati Uniti, e successive modifiche;

La Regulation S attualmente prevede che:

(1) “Soggetto statunitense” indica: (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) una partnership o società organizzata o registrata ai sensi delle leggi statunitensi; (c) qualsiasi patrimonio il cui esecutore o amministratore è un Soggetto statunitense; (d) qualsiasi amministrazione fiduciaria il cui affidatario è un Soggetto statunitense; (e) qualsiasi agenzia o filiale di un ente non statunitense situato negli USA; (f) qualsiasi conto non discrezionale o simile (che non sia un patrimonio o un’amministrazione fiduciaria) intestato a un intermediario o altro fiduciario a beneficio o per conto di un Soggetto statunitense; (g) qualsiasi conto discrezionale o simile (che non sia un patrimonio o un’amministrazione fiduciaria) intestato ad un intermediario o altro fiduciario organizzato, registrato o (se si tratta di un individuo) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi partnership o società (i) organizzata o registrata ai sensi della legge di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) formata da un Soggetto statunitense principalmente per lo scopo di investimento in titoli non

registrati ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti, e successive modifiche, a meno che sia organizzata o registrata, e posseduta, da risparmiatori accreditati (secondo la definizione di cui alla Rule 501(a) ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti, e successive modifiche) che non siano persone fisiche, patrimoni o amministrazione fiduciarie.

(2) “Soggetto statunitense” non comprende: (a) qualsiasi conto discrezionale o simile (che non sia un patrimonio o un’amministrazione fiduciaria) intestato a beneficio o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altri fiduciari professionali organizzati, registrati o, se un individuo, residente negli USA; (b) qualsiasi patrimonio il cui fiduciario professionale che riveste la funzione di esecutore o amministratore è un Soggetto statunitense se (i) un esecutore o amministratore del patrimonio che non è un Soggetto statunitense ha una discrezionalità di investimento unica o condivisa relativamente alle attività del patrimonio e (ii) il patrimonio è regolato da una legge non statunitense; (c) qualsiasi amministrazione fiduciaria il cui fiduciario professionale che agisce nella capacità di affidatario è un Soggetto statunitense se un affidatario che non è un Soggetto statunitense ha una discrezionalità di investimento unica o condivisa relativamente alle attività dell’amministrazione fiduciaria e nessun beneficiario dell’amministrazione fiduciaria (e nessun disponente se l’amministrazione fiduciaria è revocabile) è un Soggetto statunitense; (d) un piano di previdenza sociale stabilito e amministrato ai sensi del diritto di una nazione diversa dagli Stati Uniti, e alle pratiche e documentazione abituali di tale nazione; (e) qualsivoglia agenzia o filiale di un Soggetto statunitense ubicato al di fuori degli Stati Uniti se (i) l’agenzia o filiale opera per validi motivi commerciali e (ii) l’agenzia o filiale è dedicata all’attività di assicurazione o attività bancaria ed è soggetta ad importante regolamentazione assicurativa o bancaria, rispettivamente, nella giurisdizione in cui è ubicata; (f) il Fondo Monetario Internazionale, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, la Banca Interamericana di sviluppo, la Banca asiatica di sviluppo, la Banca africana di sviluppo, le Nazioni Unite e le rispettive agenzie, imprese affiliate e sistemi pensionistici e qualsiasi altra organizzazione internazionale simile, le loro agenzie, società affiliate e sistemi pensionistici e (g) qualsiasi ente escluso o esente dalla definizione di “Soggetto statunitense” in relazione a o con riferimento alle interpretazioni o posizioni della Securities and Exchange Commission statunitense o del relativo personale.

La Rule 4.7 del Commodity Exchange Act degli Stati Uniti attualmente prevede che le seguenti persone siano considerate “soggetti non statunitensi”: (a) una persona fisica che non è residente negli Stati Uniti; (b) una partnership, società o altro ente, diverso da un ente organizzato principalmente per investimenti passivi, ai sensi delle leggi di una giurisdizione non statunitense e che ha la propria sede principale di attività in una giurisdizione non statunitense; (c) un patrimonio o amministrazione fiduciaria, le cui entrate non sono assoggettate all’imposta patrimoniale statunitense a prescindere dall’origine; (d) un ente organizzato principalmente per investimenti passivi, ad esempio un pool, una società di investimento o altro ente simile, a patto che le quote di partecipazione in tale ente detenute da

soggetti che non si qualificano come Soggetti non statunitensi o diversamente come soggetti qualificati idonei rappresentino cumulativamente meno del 10% dell'interesse a titolo beneficiario nell'ente, e che tale ente non sia stato formato principalmente allo scopo di facilitare l'investimento da parte di soggetti che non si qualificano come Soggetti non statunitensi in un pool in cui l'operatore è esente da certi requisiti dei regolamenti della Commodity Futures Trading Commission degli Stati Uniti per il fatto che i suoi partecipanti sono Soggetti non statunitensi ed (e) un piano previdenziale per dipendenti, funzionari o committenti di un ente organizzato la cui sede principale di attività è ubicata al di fuori degli Stati Uniti.

## **INTRODUZIONE**

La Società è una società di investimento a capitale variabile costituita secondo le leggi irlandesi come società per azioni ai sensi dei Companies Acts, 1963-2009 e dei Regolamenti. È stata costituita il 9 agosto 2007 con il numero di registrazione 444463 ed è stata autorizzata il 26 novembre 2007. Il suo oggetto, come previsto nella clausola 2 del suo Atto costitutivo, è l'investimento collettivo in titoli trasferibili e/o altre attività finanziarie liquide di cui al Regolamento 68 dei Regolamenti di capitali raccolti presso il pubblico e che opera sulla base della ripartizione del rischio.

La Società è organizzata sotto forma di un OIC multicomparto con responsabilità separata tra i Comparti. Lo Statuto prevede che la Società possa offrire classi separate di Azioni, ognuna delle quali rappresenta partecipazioni in un Comparto costituito da un portafoglio distinto di investimenti.

Previa approvazione della Banca Centrale, la Società occasionalmente può creare un Comparto o Comparti aggiuntivi, la cui politica e obiettivo di investimento saranno delineati in un prospetto supplementare o in uno nuovo, congiuntamente ai dettagli del periodo di offerta iniziale, il prezzo di sottoscrizione iniziale per ogni Azione e altre informazioni pertinenti relativamente al Comparto o Comparti aggiuntivi come ritenuto appropriato dagli Amministratori o richiesto dalla Banca Centrale. Ogni prospetto supplementare farà parte e deve essere letto congiuntamente al presente Prospetto. Gli Amministratori comunicheranno alla Banca Centrale, in anticipo, e riceveranno l'approvazione all'emissione di ulteriori classi di Azioni di un Comparto. Un gruppo distinto di attività sarà mantenuto per ciascun Comparto, ma non per ogni classe.

L'autorizzazione di questo sistema da parte della Banca Centrale non costituisce garanzia da parte della stessa per le prestazioni del sistema e la Banca Centrale non è responsabile delle prestazioni o inadempienze di tale sistema.

### **Politiche e obiettivi generali di investimento di ciascun Comparto**

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ciascun Comparto sono contenute nel Supplemento per tale Comparto.

### **Supplementi**

Relativamente a ciascun Comparto sarà emesso un supplemento. Il Supplemento costituisce parte integrante del presente Prospetto e deve essere letto congiuntamente ad esso, e deve specificare quanto segue:

1. Il nome del Comparto.
2. L'obiettivo di investimento.
3. La politica d'investimento.
4. Le caratteristiche delle classi di Azioni, compreso il prezzo di sottoscrizione iniziale, lo stato di distribuzione, la Partecipazione Minima e l'investimento minimo iniziale e/o successivo di ogni classe di Azioni.

### **Cambiamento di obiettivo e/o politica d'investimento**

Eventuali modifiche all'obiettivo di investimento e qualsivoglia modifica rilevante della politica di investimento di un Comparto possono essere apportate solo con l'approvazione della Banca Centrale e il previo consenso degli Azionisti di quel Comparto manifestato dalla maggioranza di voti espressi in un'assemblea generale di Azionisti o tramite delibera in forma scritta firmata da tutti gli Azionisti. In caso di cambiamento dell'obiettivo e/o della politica di investimento di un Comparto, sarà dato un

preavviso ragionevole dal Comparto per consentire agli Azionisti di rimborsare le proprie Azioni prima dell'attuazione delle modifiche.

### **Restrizioni d'investimento**

Gli investimenti di ciascun Comparto saranno limitati agli investimenti consentiti dai Regolamenti. Ogni Comparto è soggetto anche alle politiche di investimento pertinenti e in caso di conflitto tra tali politiche e i Regolamenti, sarà applicata la limitazione più restrittiva.

Se i limiti di cui all'Allegato III sono superati per motivi fuori dal controllo della Società o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società adotterà come obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita il rimedio di tale situazione tenendo in debito conto gli interessi del Comparto e dei suoi Azionisti.

### **Politica di distribuzione**

Gli Amministratori intendono dichiarare un dividendo relativamente alle Azioni identificate come Classi di Azioni di distribuzione.

Tutti i guadagni di reddito e patrimonio di un Comparto saranno reinvestiti in conformità agli obiettivi di investimento e alle politiche di investimento del Comparto, tranne per quanto riguarda le Classi di Azioni di distribuzione. Gli Amministratori intendono dichiarare un dividendo trimestrale a marzo, giugno, settembre e dicembre per quanto riguarda la distribuzione delle Classi di Azioni di Calamos U.S. Convertible Opportunities Fund e Calamos Global Convertible Opportunities Fund e annualmente a settembre per quanto riguarda la distribuzione delle Classi di Azioni di Calamos U.S. Growth Fund, Calamos Global Equity Fund e Calamos Emerging Markets Fund. I dividendi per le Classi di Azioni di distribuzione possono, a sola discrezione degli Amministratori, essere pagati dal reddito netto di un Comparto e dalle plusvalenze nette realizzate e non realizzate, meno le minusvalenze nette realizzate e non realizzate. I dividendi saranno automaticamente reinvestiti in ulteriori Azioni della stessa Classe del relativo Comparto salvo se l'Azionista indica specificamente sul modulo di richiesta, o comunica successivamente all'Amministratore per iscritto, la richiesta di essere pagato in contanti con sufficiente anticipo rispetto alla dichiarazione del prossimo pagamento dei dividendi. I pagamenti in contanti saranno effettuati mediante bonifico sul conto dell'Azionista specificato sul modulo di richiesta o, nel caso di contitolari, a nome del primo azionista che appare sul registro, entro un mese dalla loro dichiarazione e, in ogni caso, entro quattro mesi dalla fine dell'anno.

I dividendi non reclamati entro sei anni a partire dalla data in cui sono divenuti esigibili saranno confiscati e diventeranno di proprietà del relativo Comparto.

### **Finanziamenti, prestiti e garanzie**

Un Comparto non può prendere a prestito denaro, concedere prestiti o agire da garante per conto di terzi, fatto salvo quanto segue:

- (i) valuta estera può essere acquisita per mezzo di un finanziamento parallelo di garanzia; e
- (ii) prestiti non superiori al 10% del Valore Patrimoniale Netto possono essere effettuati su base temporanea, ad esempio, per soddisfare le richieste di rimborso.

Un Comparto non può vendere nessuno dei propri investimenti quando tali investimenti non sono di proprietà del Comparto.

### **Tecniche e strumenti di investimento**

Subordinatamente alle condizioni e nei limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca Centrale, e salvo se diversamente indicato nell'obiettivo e nelle politiche di investimento di un Comparto, i Comparti

possono impiegare tecniche e strumenti di investimento per la gestione efficiente del portafoglio e possono investire in titoli convertibili che incorporano derivati. Queste tecniche e strumenti includono la negoziazione di opzioni e contratti a termine in valuta in cui il Gestore degli Investimenti considera che l'utilizzo di tali tecniche e strumenti sia economicamente opportuno per cercare di ridurre i rischi, i costi o aumentare il profitto di un Comparto.

Lo scopo sottostante l'acquisto e la vendita di opzioni call di un Comparto è fornire un grado di esposizione a titoli azionari o una copertura contro un aumento del prezzo dei titoli o altri investimenti che il Comparto intende fare. Lo scopo sottostante l'acquisto di opzioni put da parte di un Comparto è la copertura contro una diminuzione del mercato in generale o contro il prezzo dei titoli o altri investimenti detenuti da un Comparto.

Un contratto a termine in valuta comporta l'obbligo di acquistare o vendere una valuta specifica in data futura, ad un prezzo stabilito al momento della conclusione del contratto. Lo scopo alla base dell'uso dei contratti a termine da un Comparto include la copertura e gestione del rischio di esposizione valutaria creato da posizioni lunghe in titoli in un Comparto.

I cambi swap possono essere utilizzati per consentire al Gestore degli Investimenti di scambiare un beneficio (ad esempio, un tasso d'interesse variabile) in un mercato finanziario con una prestazione corrispondente (ad esempio, un tasso di cambio fisso) con una parte in un altro mercato.

La Società è un utente non sofisticato di strumenti derivati (ovvero utilizza solo un numero limitato di derivati semplici per copertura e/o strategie di investimento non complesse) e il Gestore degli Investimenti adotta l'approccio dell'impegno nella gestione dell'esposizione complessiva della Società. La Società deve fornire ad un Azionista, su richiesta, informazioni supplementari relative ai limiti quantitativi di gestione del rischio che utilizza, i metodi di gestione del rischio utilizzati ed eventuali recenti sviluppi relativi ai rischi e alle caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento. Un elenco dei Mercati Regolamentati su cui possono essere quotati o negoziati gli strumenti finanziari derivati è riportato nell'Allegato I. Una descrizione delle condizioni e dei limiti attuali stabiliti dalla Banca Centrale in relazione agli strumenti finanziari derivati è riportato nell'Allegato II.

La Società potrà mettere a disposizione tutto il patrimonio di ciascun Comparto per le attività di prestito titoli. Tutti i redditi incrementali generati da tali attività saranno destinati al relativo Comparto. Una descrizione delle condizioni attuali e dei limiti stabiliti dalla Banca Centrale in relazione alle operazioni di prestito titoli è riportato nell'Allegato II.

### **Rischi di investimento**

Gli investitori devono sapere che tutti gli investimenti comportano rischi. I seguenti sono alcuni dei rischi derivanti dall'investire nel Comparto, ma l'elenco non pretende di essere esaustivo.

#### ***Rischi di selezione del Portafoglio***

Il valore degli investimenti di ciascun Comparto potrebbe diminuire se il giudizio del Gestore degli Investimenti sull'attrattiva, il valore o le tendenze di mercato che interessano un particolare titolo, emittente, industria o settore o i movimenti di mercato, non è corretto.

#### ***Rischio per titoli stranieri (non statunitensi)***

I rischi connessi agli investimenti in titoli esteri (non statunitensi) includono fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere che possono influire sul valore in USD di un titolo, la possibilità di una sostanziale volatilità dei prezzi a causa dell'instabilità politica ed economica nel paese straniero, meno informazioni pubbliche sugli emittenti dei valori mobiliari, regolamenti sui titoli differenti, contabilità, revisione contabile e rapporti finanziari differenti e minore liquidità rispetto ai mercati degli Stati Uniti.

### ***Rischio dell'estinzione precoce***

Tutti i Comparti sono soggetti al rischio di estinzione; per dettagli, consultare la sezione “Estinzione” del Prospetto. I proventi ricevuti al momento dell'estinzione precoce possono essere inferiori all'investimento iniziale di un investitore. I costi non ammortizzati di un Comparto fino all'estinzione saranno a carico del Comparto pertinente. In caso di estinzione precoce, gli investitori potrebbero non essere in grado di rimborsare le loro partecipazioni nei Comparti allo stesso prezzo o a un prezzo superiore di quello a cui avevano sottoscritto i Comparti e possono quindi essere soggetti a una perdita dei loro investimenti.

### ***Rischi di investimento e delle controparti***

Non esiste alcuna garanzia che un Comparto consegua il suo obiettivo di investimento. L'investimento in un Comparto comporta rischi di investimento, compresa la possibile perdita dell'importo investito. Ogni Comparto corre il rischio di insolvenza da parte dell'emittente dei titoli. Il prezzo delle Azioni può diminuire o aumentare. Il reddito da capitale e i proventi di un Comparto si basano sulla rivalutazione del capitale e del reddito degli investimenti che detiene, meno le spese sostenute. Quindi, i proventi di un Comparto possono fluttuare in risposta ai cambiamenti in tale rivalutazione del capitale o del reddito. Pertanto, l'investimento è adatto solo a investitori che sono in grado di sostenere tali rischi e di adottare un approccio a lungo termine per la loro strategia di investimento.

### ***Titoli convertibili e rischi***

I titoli convertibili comprendono obbligazioni di debito e azioni privilegiate della società emittente il titolo, che possono essere scambiati a un prezzo prestabilito (il prezzo di conversione), in azioni ordinarie dell'emittente. I titoli convertibili offrono generalmente interessi o dividendi più bassi rispetto ai titoli di debito non convertibili di qualità simile.

Alcuni titoli di debito convertibili includono una “opzione put” che consente al Comparto di vendere il titolo all'emittente prima della scadenza ad un prezzo stabilito e che possono rappresentare un sovrapprezzo sul valore nominale dichiarato del titolo di debito. Contrariamente, molti titoli convertibili sono emessi con una funzione “call” che consente all'emittente del titolo di scegliere quando rimborsare il titolo. Se si decide di rimborsare un titolo detenuto dal Comparto, il Comparto sarà tenuto a rimborsare il titolo, convertirlo in azioni comuni sottostanti, o venderlo a una terza parte in un momento che potrebbe essere sfavorevole per il Comparto stesso.

Il valore di un titolo convertibile è influenzato dalle variazioni dei tassi di interesse, con il valore degli investimenti che cala con l'aumentare dei tassi di interesse e che aumenta al diminuire dei tassi di interesse. Il merito di credito dell'emittente e altri fattori possono altresì avere un effetto sul valore degli investimenti del titolo convertibile.

### ***Strumenti convertibili sintetici e rischi***

Uno strumento convertibile “sintetico” combina titoli separati che possiedono caratteristiche economiche simili ad un titolo convertibile, ovvero titoli a reddito fisso (“componente a reddito fisso”, che può essere un titolo convertibile o non convertibile) e il diritto di acquisire titoli azionari (“componente convertibile”). La componente a reddito fisso è conseguita investendo in titoli a reddito fisso, comprese obbligazioni, azioni privilegiate e titoli del mercato monetario. La componente convertibile è conseguita investendo in warrant o opzioni per acquistare azioni ordinarie ad un certo prezzo, oppure opzioni su un indice di borsa. Nell'istituire uno strumento sintetico convertibile, il Comparto potrà anche radunare un paniere di titoli a reddito fisso e un paniere di warrant o di opzioni che producono caratteristiche economiche simili a un titolo convertibile. All'interno di ogni paniere di titoli a reddito fisso e warrant oppure opzioni, diverse società possono emettere i componenti del reddito fisso e convertibili, che possono essere acquistati separatamente e in tempi diversi.

Il Comparto può anche acquistare strumenti convertibili sintetici creati da altre parti, tipicamente banche d'investimento, tra cui obbligazioni convertibili strutturate. Le obbligazioni convertibili strutturate sono obbligazioni a reddito fisso collegate al patrimonio. Le obbligazioni convertibili strutturate hanno gli attributi di un titolo convertibile, tuttavia, la banca d'investimento che ha emesso l'obbligazione convertibile assume il rischio di credito connesso all'investimento, piuttosto che l'emittente del titolo sottostante ordinario in cui l'obbligazione è convertibile. L'acquisto di strumenti convertibili sintetici può offrire una maggiore flessibilità rispetto all'acquisto di un titolo convertibile. Diverse società possono emettere componenti del reddito fisso e convertibili, che possono essere acquistati separatamente e in tempi diversi.

Il valore di uno strumento sintetico convertibile reagirà in maniera diversa alle fluttuazioni del mercato rispetto a un titolo convertibile, perché uno strumento sintetico convertibile è composto da due o più titoli separati, ciascuno con il proprio valore di mercato. Inoltre, se il valore dell'azione ordinaria sottostante o il livello dell'indice che rientrano nella componente convertibile scende al di sotto del prezzo di esercizio del warrant o dell'opzione, il warrant o l'opzione rischia di perdere ogni valore.

### ***Titoli di debito e rischi***

Un Comparto può investire in titoli di debito convertibili e non convertibili, compresi, senza limitazione, titoli a reddito fisso ad alto rendimento, noti anche come titoli spazzatura. I titoli spazzatura sono titoli con rating BB o inferiore da parte della Standard & Poor's Corporation, una divisione di The McGraw-Hill Companies, o Ba o inferiore da parte della Moody's Investor Services, Inc., o titoli che non hanno un rating ma sono considerati essere di simile qualità dal Gestore degli Investimenti. Un Comparto non può acquistare titoli di debito con un rating inferiore a C. Se un titolo di debito è declassato al di sotto di una classe C dopo gli investimenti del Comparto nel titolo, il Gestore degli Investimenti dovrebbe rivedere l'investimento per prendere in considerazione il declassamento, nonché altri fattori, e determinare quale azione intraprendere nel migliore interesse degli Azionisti.

Titoli con rating BBB o Baa sono considerati di grado medio e con caratteristiche speculative. I titoli spazzatura sono prevalentemente speculativi relativamente alla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e rimborsare il capitale. Gli investimenti in titoli di debito di media o bassa qualità comportano un rischio di investimento maggiore, compresa la possibilità di insolvenza o fallimento dell'emittente. Una recessione economica potrebbe avere gravi turbative sul mercato per tali titoli e influire negativamente sul valore degli stessi. Inoltre, i titoli spazzatura sono meno sensibili alle variazioni dei tassi di interesse rispetto a strumenti di qualità superiore e, in generale, sono più sensibili ai cambiamenti economici avversi o a sviluppi aziendali individuali.

*Rischio dei titoli ad alto rendimento* – i titoli ad alto rendimento sono soggetti a maggiori livelli di rischi di credito e liquidità. Titoli ad alto rendimento sono considerati principalmente speculativi rispetto alla capacità continuativa dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi.

*Rischio su titoli senza rating* – i titoli senza rating possono dimostrarsi meno liquidi di titoli con rating poiché sono disponibili meno informazioni riguardanti i titoli stessi e a un dato momento potrebbe non esistere un mercato per i titoli. Il Gestore degli Investimenti impiega le proprie ricerche e analisi sul credito per i titoli senza rating. Queste analisi possono prendere in considerazione fattori quantitativi quali la liquidità attuale e potenziale di un emittente, la redditività, la capacità interna di generare fondi, il rapporto passività/patrimonio e le capacità di far fronte al debito e fattori qualitativi quali una valutazione della gestione, le caratteristiche del settore, la metodologia di contabilità e l'esposizione ad attività straniere.

### ***Titoli rientranti nella "Rule 144A" e rischi***



Alcuni Titoli rientranti nella “Rule 144A” in cui investe un Comparto, ad esempio titoli di debito e convertibili, di solito vengono acquistati in operazioni esenti dagli obblighi di registrazione dell’U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, ai sensi della Rule 144A nell’ambito della legge. I Titoli rientranti nella “Rule 144A” possono essere venduti solo ad acquirenti istituzionali qualificati, quali il Comparto. La rivendita di questi titoli deve essere generalmente effettuata attraverso una vendita che viene registrata ai sensi dell’U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, o altrimenti essere esente da tali obblighi di registrazione. Un Comparto acquista in genere Titoli rientranti nella “Rule 144A” se il Gestore degli Investimenti ne ha determinato la liquidità. Se un Titolo rientrante nella “Rule 144A” detenuto da un Comparto dovesse diventare non liquido, il valore del titolo può essere ridotto e la vendita dello stesso può essere più difficile.

### ***Rischio valutario***

Un Comparto può emettere classi denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base del Comparto. Inoltre, un Comparto può investire in attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base del Comparto. Di conseguenza, il valore dell’investimento di un Azionista può essere influenzato positivamente o negativamente dalle fluttuazioni dei tassi delle diverse valute.

La Società può creare classi con Copertura contro i Rischi di Cambio per coprire l’esposizione valutaria risultante della classe nella Valuta di base della classe di Azioni pertinente. In tali casi la valuta della classe di Azioni può essere coperta in modo che l’esposizione valutaria risultante non superi il 105 per cento del Valore Patrimoniale Netto della classe. Sebbene non ve ne sia l’intenzione, possono insorgere posizioni over-hedged o under-hedged a causa di fattori al di fuori del controllo della Società. Le posizioni saranno riesaminate con cadenza mensile e tutte le posizioni over-hedged o under-hedged non saranno portate avanti. Le transazioni saranno chiaramente attribuibili a una specifica classe di Azioni e, pertanto, le esposizioni valutarie delle classi di valuta diversa non possono essere combinate o bilanciate e esposizioni valutarie dei patrimoni dei Comparti non possono essere assegnate a classi di Azioni separate. I costi e gli utili o le perdite associate a operazioni di copertura per le classi con Copertura contro i Rischi di Cambio saranno destinati esclusivamente alla classe di valuta coperta a cui si riferiscono. Sebbene queste strategie di copertura abbiano lo scopo di ridurre le perdite di investimento di un Azionista, se la valuta di quella classe diminuisce rispetto a quella della Valuta di base del Comparto, l’uso di strategie di copertura della classe può sostanzialmente limitare i titolari di Azioni nella relativa classe dal beneficiarne se la valuta di quella classe aumenta rispetto a quella della Valuta di base del Comparto.

Quando un Comparto investe in attività denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base del Comparto, il Comparto può, senza obbligo alcuno, utilizzare una strategia di copertura al fine di coprirsi contro le fluttuazioni dei tassi delle valute differenti delle attività e della Valuta di base del relativo Comparto. Sebbene queste strategie di copertura abbiano lo scopo di ridurre le perdite di un Comparto, se le valute del patrimonio diminuiscono rispetto alla Valuta di base del Comparto, l’uso di tali strategie di copertura può limitare sostanzialmente i benefici del Comparto se le valute del patrimonio del Comparto aumentano rispetto alla Valuta di base del Comparto.

Non sempre potrebbe essere possibile eseguire operazioni di copertura, o di farlo a prezzi, tariffe o livelli vantaggiosi per i Comparti. Il successo delle operazioni di copertura sarà subordinato alle variazioni dei prezzi e valute dei titoli e tassi di interesse e alla stabilità delle relazioni sulla determinazione dei prezzi. Pertanto, mentre un Comparto potrebbe partecipare a tali operazioni per ridurre il tasso di cambio della valuta e i rischi del tasso di interesse, cambiamenti imprevisi nei tassi di cambio o tassi di interesse potrebbero comportare rendimenti complessivi più scarsi per il Comparto di quanto sarebbe avvenuto se non si fosse impegnato in tale copertura. Inoltre, il grado di correlazione tra le variazioni dei prezzi degli strumenti utilizzati nell’ambito di una strategia di copertura e le variazioni di prezzi nella posizione oggetto della copertura può variare. Una correlazione imperfetta potrebbe impedire a un Comparto di raggiungere la copertura voluta e/o esporre il Comparto a un rischio di perdita.

### ***Rischio del paese singolo***

Un Comparto che investe una parte significativa del proprio patrimonio in titoli emessi da società statunitensi ha più probabilità di essere colpito da eventi o condizioni che influenzano gli Stati Uniti. Ad esempio, condizioni politiche ed economiche e cambiamenti della politica normativa, fiscale o economica negli Stati Uniti potrebbero influenzare significativamente il mercato negli Stati Uniti e nei paesi circostanti o connessi e avere un impatto negativo sulle prestazioni del Comparto.

### ***Rischi dei Paesi dei mercati emergenti***

Alcuni dei mercati in cui un Comparto può investire possono essere meno ben regolamentati rispetto a quelli dei mercati sviluppati e occasionalmente potrebbero rivelarsi illiquidi, non sufficientemente liquidi o altamente volatili. Questo può influire sul prezzo al quale un Comparto può liquidare posizioni per soddisfare le richieste di rimborso o altre richieste di finanziamento. Gli investimenti nei mercati emergenti possono anche dare luogo a rischi valutari.

### ***Rischio politico ed economico***

Gli investimenti in alcuni paesi, in particolare i paesi sottosviluppati o in via di sviluppo (compresi alcuni paesi emergenti europei), possono essere soggetti a forti rischi politici ed economici. In alcuni paesi, vi è il rischio che il governo possa prendere in consegna i beni o le operazioni di una società o che il governo imponga tasse o limiti alla rimozione del patrimonio di un Comparto da quel paese.

I Paesi dei mercati emergenti comportano rischi sotto forma di strutture economiche immature, politiche nazionali che limitano gli investimenti stranieri e sistemi giuridici diversi. La commerciabilità di azioni quotate nei Paesi dei mercati emergenti può essere limitata a causa dell'ampio spread di negoziazione, l'apertura limitata delle borse, una gamma ristretta di investitori e quote limitate per gli investitori stranieri. Pertanto, un Comparto può non essere in grado di realizzare i propri investimenti a prezzi e nei tempi desiderati. Alcuni Paesi dei mercati emergenti possono avere anche procedure di liquidazione e approvazione differenti e in alcuni paesi ci sono stati momenti in cui le liquidazioni non sono state in grado di tenere il passo con il volume delle transazioni in titoli, rendendo difficile effettuare transazioni. I costi associati alle transazioni nei paesi in via di sviluppo o ai titoli nei Paesi dei mercati emergenti sono generalmente più alti rispetto a quelli associati alle transazioni in titoli dei paesi sviluppati.

L'investimento in titoli emessi da società dei Paesi dei mercati emergenti possono anche essere soggetti a ritenute sui dividendi o imposte di confisca, blocco di valuta e/o restrizioni commerciali.

### ***Rischio normativo e quadro legale***

Nei Paesi dei mercati emergenti ci potrebbe essere meno sorveglianza governativa dei mercati e gli emittenti in tali mercati potrebbero non essere soggetti a standard uniformi di contabilità, revisione e rapporti finanziari e alle pratiche applicabili agli emittenti dei paesi sviluppati. Nei Paesi dei mercati emergenti ci potrebbero essere meno informazioni pubblicamente disponibili sugli emittenti.

Il quadro legislativo nei Paesi dei mercati emergenti per l'acquisto e la vendita di partecipazioni e in relazione agli interessi beneficiari di tali investimenti, potrebbe essere relativamente nuovo e non verificato e non ci può essere garanzia alcuna su come i tribunali o le agenzie dei Paesi dei mercati emergenti reagiranno alle questioni derivanti da investimenti di un Comparto in questi paesi e sistemi.

Leggi, ordinanze, norme, regolamenti e altre normative che attualmente disciplinano gli investimenti in un Paese dei mercati emergenti potrebbero essere modificati, in toto o in parte, e un tribunale o altra autorità di un tale paese potrebbe interpretare l'eventuale legislazione pertinente o già esistente in modo tale che l'investimento previsto sia reso illegale, nullo o privo di validità, retroattivamente o altrimenti in modo tale che l'investimento di un Comparto sia influenzato negativamente.

La legislazione in materia di società nei Paesi dei mercati emergenti, in particolare quelle leggi in materia di responsabilità fiduciaria degli amministratori e divulgazione, potrebbe essere in fase di evoluzione e potrebbe essere molto meno rigorosa di leggi corrispondenti nei paesi più sviluppati.

#### *Rischio di mercato*

I mercati di titoli dei Paesi dei mercati emergenti potrebbero essere meno liquidi e più volatili rispetto ai mercati dei paesi sviluppati. Tali mercati potrebbero richiedere il pagamento di titoli prima della consegna e si potrebbero verificare ritardi nella liquidazione delle transazioni in titoli. Ci potrebbe essere una possibilità limitata di ricorso legale contro l'emittente nel caso di un'inadempienza relativa a uno strumento di debito.

#### *Rischio di deposito*

Un Comparto può investire in mercati in cui sistemi di deposito e/o di liquidazione non sono completamente sviluppati. Non c'è garanzia che qualsiasi intesa stretta, o accordo preso, tra il Depositario e qualsiasi sotto-depositario in tali mercati sarà confermato da un tribunale di un Paese dei mercati emergenti o che una sentenza ottenuta dal Depositario o dalla Società contro qualsiasi sotto-depositario in una corte di giurisdizione competente sarà applicata da un tribunale di un Paese dei mercati emergenti.

#### *Investimenti in Russia*

Alcuni mercati dell'Europa centrale e orientale presentano rischi specifici in relazione alla liquidazione e alla custodia dei titoli. Questi rischi risultano dal fatto che titoli fisici potrebbero non esistere in alcuni paesi (quali la Russia); di conseguenza, la proprietà dei titoli è evidenziata solo sul registro degli azionisti dell'emittente. Ogni emittente è responsabile per la nomina di un proprio Conservatore del registro. Nel caso della Russia, questo vuol dire un'ampia distribuzione geografica di alcune migliaia di Conservatori di registro in tutta la Russia. La Commissione federale della Russia per i mercati di titoli e capitale (la "Commissione") ha definito le responsabilità per le attività del Conservatore del registro, ivi compreso cosa costituisce la prova delle procedure di trasferimento e proprietà. Tuttavia, le difficoltà nel far rispettare i regolamenti della Commissione significano che persiste il potenziale di perdita o errore e non vi è garanzia alcuna che il Conservatore del registro agirà secondo le leggi e i regolamenti applicabili. È ancora in corso la stabilizzazione di prassi di settore che siano largamente accettate.

Al momento della registrazione, il Conservatore del registro produce un estratto del registro degli azionisti in quel particolare momento. Il possesso delle azioni è dimostrato dalla documentazione del Conservatore del registro, ma non tramite il possesso di un estratto del registro degli azionisti. L'estratto è solo una prova del fatto che la registrazione ha avuto luogo. Esso non è negoziabile e non ha alcun valore intrinseco. Inoltre, un Conservatore del registro in genere non accetta un estratto come prova del possesso delle azioni e non è obbligato a notificare al Depositario, o ai suoi agenti locali in Russia, se e quando modifica il registro degli azionisti. Pertanto, i titoli russi non sono fisicamente in custodia presso il Depositario o suoi agenti locali in Russia. Pertanto, non si può ritenere che il Depositario né i suoi agenti locali in Russia effettuino una custodia fisica o una funzione di custodia in senso tradizionale. I Conservatori del registro non sono agenti del Depositario o dei suoi agenti locali in Russia, né sono responsabili nei loro confronti. Gli investimenti in titoli quotati o negoziati in Russia potranno essere effettuati esclusivamente per titoli azionari quotati o negoziati al livello 1 o livello 2 del Russian Trading Systems Stock Exchange ("RTS") o del Moscow Interbank Currency Exchange ("MICEX"). La responsabilità del Depositario include l'inadempimento ingiustificabile dei propri obblighi o gli adempimenti impropri degli stessi e non include le perdite a causa di liquidazione, fallimento, negligenza o inadempimento doloso del Conservatore del registro. In caso di tali perdite, il relativo Comparto dovrà far valere i propri diritti direttamente nei confronti dell'emittente e/o del relativo Conservatore del registro nominato. I suddetti rischi in relazione alla custodia dei titoli in Russia potrebbero esistere, in modo simile, in altri paesi dell'Europa centrale e orientale, in cui un Comparto può investire.

#### *Titoli di livello inferiore all'Investment Grade*

Un Comparto può investire in titoli che sono di livello inferiore all'investment grade. Gli investimenti in titoli di livello inferiore all'investment grade sono considerati a maggiore esposizione al rischio rispetto a titoli di investment grade per il pagamento degli interessi e la restituzione del capitale. Gli investitori dovrebbero quindi valutare i rischi associati ad un investimento in questo Comparto. I titoli di debito a basso rating generalmente offrono un rendimento corrente superiore a quelli di grado più elevato. Tuttavia, i titoli di debito a basso rating implicano rischi maggiori e sono più sensibili alle variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche generali e nei settori in cui sono impegnati gli emittenti, oltre che ai cambiamenti della situazione finanziaria degli emittenti e dei tassi di interesse. Inoltre, il mercato per i titoli di debito con rating più basso è generalmente meno attivo di quello dei titoli di qualità più elevata e la capacità di un Comparto di liquidare le sue partecipazioni in risposta a cambiamenti economici e dei mercati finanziari può essere ulteriormente limitata da fattori quali pubblicità negativa e percezioni degli investitori.

### ***Rischio del rating d'investimento***

Non vi è garanzia alcuna che i rating di ciascuna agenzia di rating continuino ad essere calcolati e pubblicati secondo le modalità descritte nel presente Prospetto o che non saranno modificati in modo sostanziale. La performance passata di un'agenzia di rating nel valutare un investimento non è necessariamente indicativa di risultati futuri.

### ***Rischi derivati***

Ogni Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ("SFD") ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. L'uso di questi strumenti comporta rischi particolari. I contratti derivati quali i contratti a termine, a differenza dei contratti future, non sono negoziati in borsa e non sono standardizzati; piuttosto, banche e intermediari agiscono come mandanti in questi mercati negoziando ogni transazione su base individuale. In queste transazioni ciascun Comparto è esposto alla reputazione creditizia delle controparti e alla loro capacità di soddisfare i termini di tali contratti. Qualora un Comparto stipuli un credit default swap e altri contratti di cambio swap e tecniche derivate, saranno esposti al rischio che la controparte possa non adempiere ai propri obblighi da eseguire nell'ambito del relativo contratto. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, un Comparto potrebbe subire ritardi nella liquidazione della posizione e potrebbe subire una perdita significativa. Esiste altresì la possibilità che transazioni in derivati in corso siano terminate in modo imprevisto a causa di eventi al di fuori del controllo della Società, per esempio, fallimento, sopravvenuta illegalità o un cambiamento nelle norme fiscali o contabili relative alle transazioni concluse al momento in cui il contratto è stato originato. Gli strumenti derivati possono essere particolarmente sensibili alle variazioni del valore di mercato degli strumenti, del patrimonio, del tasso o dell'indice da cui deriva o a cui è relativo il valore dei derivati e gli strumenti derivati possono essere particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti. Gli strumenti derivati comportano inoltre il rischio di errori nella determinazione dei prezzi e il rischio che le variazioni del valore dei derivati possano non correlarsi perfettamente con gli strumenti di riferimento, il patrimonio, tasso o indice sottostanti. Le prestazioni possono essere fortemente influenzate dalle variazioni dei tassi di cambio poiché le posizioni in cambi detenuti da un Comparto potrebbero non corrispondere alle posizioni dei titoli. Una variazione negativa dei prezzi in una posizione in derivati può richiedere pagamenti in contanti della variazione da parte della Società che potrebbe a sua volta richiedere, in caso di insufficiente liquidità nel portafoglio, la vendita di investimenti della Società a condizioni svantaggiose. Un Comparto può stipulare contratti di cambio swap relativi alle valute, ai tassi d'interesse e agli indici dei titoli. Non ci può essere garanzia alcuna che un mercato secondario liquido esisterà in qualsiasi momento specificato per un cambio swap particolare. Un Comparto può utilizzare queste tecniche per una gestione efficiente del portafoglio per una copertura contro variazioni, tassi di cambio, prezzi dei titoli, variazioni di mercato, o come parte delle loro strategie di investimento complessive. Se l'uso di contratti di cambio swap di un Comparto ai fini di una gestione efficiente del portafoglio ha successo dipende dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere correttamente se alcuni tipi di investimenti sono in grado di produrre maggiori rendimenti

rispetto ad altri. Inoltre, sussistono rischi legali coinvolti nell'utilizzo di strumenti finanziari derivati che possono comportare perdite dovute all'improvvisa applicazione di una legge o di un regolamento o perché i contratti non sono giuridicamente vincolanti o correttamente documentati.

L'utilizzo di SFD comporta, tra gli altri, i seguenti rischi particolari:

#### *Rischio di mercato*

Questo è un rischio generale che vale per tutti gli investimenti, il che significa che il valore di un determinato SFD può mutare in un modo da essere dannoso per gli interessi di un Comparto.

#### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità sussiste quando un particolare strumento è difficile da acquistare o vendere. Se una transazione di derivati è particolarmente grande o se il mercato non è liquido (come nel caso di molti derivati negoziati privatamente), potrebbe non essere possibile avviare una transazione o liquidare una posizione ad un prezzo vantaggioso.

#### *Rischio di controllo e monitoraggio*

Gli SFD sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diversi da quelli associati con titoli azionari e a reddito fisso. L'utilizzo di SFD richiede una comprensione non solo del patrimonio sottostante, ma anche del derivato stesso, senza il beneficio di osservare la performance del derivato in tutte le condizioni di mercato possibili.

#### *Rischio di correlazione*

Il rischio di correlazione è il rischio che ci possa essere una correlazione imperfetta, o addirittura nessuna correlazione tra le variazioni di prezzo di uno strumento derivato e le variazioni di prezzo degli investimenti oggetto di copertura. Quando viene utilizzata una transazione di un derivato per coprire interamente un'altra posizione, si verificano variazioni del valore di mercato della posizione combinata (lo strumento derivato più la posizione oggetto di copertura) a causa di una correlazione imperfetta tra le variazioni dei prezzi dei due strumenti. Con una copertura perfetta, il valore della posizione combinata rimane invariato con qualsiasi variazione del prezzo del patrimonio sottostante. L'efficacia della copertura che utilizza strumenti basati su indici, ad esempio, dipenderà in parte dal grado di correlazione tra le variazioni di prezzo nell'indice e le variazioni di prezzo degli investimenti oggetto di copertura.

#### *Rischio di liquidazione*

Il rischio di liquidazione è presente quando si tratta di SFD negoziati fuori borsa e la responsabilità può essere potenzialmente illimitata fino a quando la posizione viene chiusa.

#### *Rischio legale*

Esiste la possibilità che i contratti che regolano le transazioni SFD negoziate fuori borsa possano essere estinti, ad esempio, per sopravvenuta illegalità o cambiamenti nelle norme fiscali o contabili rispetto a quelle in vigore al momento della stipulazione del contratto. Sussiste anche un rischio nel caso in cui tali accordi non siano giuridicamente vincolanti o nel caso in cui le transazioni in derivati non siano documentate in modo corretto.

#### *Rischio di partecipazioni*

Le partecipazioni sono soggette a oscillazioni di valore di mercato superiori ad altre classi patrimoniali a causa di fattori quali prestazioni commerciali di un'azienda, percezioni degli investitori, tendenze del mercato azionario e condizioni economiche generali. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può esserne influenzato di conseguenza.

#### *Rischio delle obbligazioni strutturate*

Un Comparto può investire in prodotti strutturati che rappresentano posizioni di investimento derivate basate su relazioni tra diversi mercati o titoli. Un prodotto strutturato può essere considerato come una leva nella misura in cui il suo tasso di interesse varia di una grandezza che supera la grandezza della variazione del tasso indice. Poiché sono legati ai loro titoli o mercati sottostanti, gli investimenti in prodotti strutturati in genere sono soggetti a maggiore volatilità di un investimento diretto nel titolo o mercato sottostante. La resa totale del prodotto strutturato viene derivata collegando un profitto a una o più caratteristiche dello strumento sottostante. Poiché alcuni prodotti strutturati del tipo in cui un Comparto può investire possono non comportare alcun miglioramento del credito, il rischio di credito di questi prodotti strutturati in genere è equivalente a quello degli strumenti sottostanti. Un Comparto può investire in una classe di prodotti strutturati che può essere subordinata o non subordinata al diritto di pagamento di un'altra classe. I prodotti strutturati subordinati in genere hanno rendimenti più elevati e presentano maggiori rischi dei prodotti strutturati non subordinati. I prodotti strutturati sono in genere venduti in operazioni di collocamento privato e potrebbe non esserci un mercato attivo per i prodotti strutturati. Pertanto, alcuni prodotti strutturati in cui investe il Comparto possono essere considerati illiquidi.

### ***Rischio dell'azione di crescita***

I titoli di crescita producono una crescita degli utili relativamente rapida e tipicamente vengono negoziati a valori di utili correnti più alti di altri titoli. Pertanto, i titoli di crescita possono essere più sensibili alle variazioni di reddito attuale o previsto rispetto a altri titoli. I titoli di crescita possono anche essere più volatili perché di solito le imprese di crescita investono una quota consistente dei proventi nella loro attività e potrebbero non avere dividendi dei titoli di valore che possono ridurre la diminuzione dei prezzi delle azioni in un mercato in calo. Una società non può mai realizzare l'espansione dei guadagni prevista da un Comparto.

### ***Investimenti di piccole e medie imprese e relativi rischi***

Un Comparto può investire in azioni di società di medie e piccole dimensioni che sono state storicamente soggette a rischi di investimento maggiori delle azioni di società di grandi dimensioni. I prezzi dei titoli di queste società tendono ad essere più volatili rispetto ai prezzi dei titoli di grandi società. Inoltre, i prezzi dei titoli di piccole imprese sono spesso influenzati negativamente da volumi di scambio limitati e dalla mancanza di informazioni pubblicamente disponibili.

### ***Rischio stile "valore"***

Il valore delle azioni comporta il rischio che non possano mai raggiungere quello che il Gestore degli Investimenti ritiene essere il loro pieno valore di mercato, sia perché il mercato non è riuscito a riconoscere il valore intrinseco dei titoli sia perché il Gestore degli Investimenti ne ha valutato scorrettamente il valore. Poiché la preferenza verso tipi differenti di titoli tende a oscillare a seconda delle condizioni di mercato, la performance di un Comparto può a volte essere superiore o inferiore a quella di altri tipi di Comparti (come quelli che sottolineano i titoli di crescita).

### ***Rischio di controparte OTC***

Alcune operazioni in SFD di un Comparto possono essere effettuate con controparti su una base fuori borsa, più comunemente indicate come transazioni OTC. Le operazioni OTC espongono l'investitore al rischio della controparte. Nel caso in cui la controparte dell'operazione non sia in grado di soddisfare i propri obblighi o sia in altro modo inadempiente agli stessi (ad esempio, a causa di fallimento o di altre difficoltà finanziarie), un Comparto può essere esposto a perdite significative maggiori del costo dell'SFD. Il rischio di inadempienza di una controparte è direttamente collegato alla sua affidabilità finanziaria. Relativamente ad una inadempienza per una transazione in valuta estera, è possibile che l'intero capitale di una transazione possa essere perso in caso di inadempienza della controparte. Ai sensi dei Regolamenti, l'esposizione di un Comparto ad una singola controparte non può superare il 10% dell'esposizione SFD del Comparto su base aggregata. Il rischio della

controparte può essere ulteriormente mitigato attraverso l'utilizzo di contratti di garanzia. Tuttavia, i contratti di garanzia sono pur sempre soggetti al rischio di insolvenza e al rischio di credito degli emittenti di tale garanzia. Nell'ambito della funzione di gestione del rischio della Società, gli Amministratori assicurano che viene eseguito un rigoroso processo di valutazione e approvazione della controparte.

### ***Rischio di mercato***

Il rischio che i mercati dei titoli aumentino o diminuiscano in valore è considerato un rischio di mercato e si applica a qualsiasi titolo. Se c'è un calo generale del mercato azionario, è possibile che l'investimento possa perdere valore indipendentemente dai risultati delle singole società in cui investe un Comparto.

### ***Rischio di prestito di titoli***

Un Comparto può prestare il proprio portafoglio titoli a un broker-dealer e a banche al fine di generare reddito aggiuntivo per il Comparto. In caso di fallimento o altra inadempienza di un mutuatario di titoli in portafoglio, il Comparto potrebbe sperimentare ritardi nella liquidazione delle garanzie di prestito o nel recupero dei titoli prestati e perdite ivi incluse (a) un possibile calo del valore della garanzia o del valore dei titoli prestati durante il periodo in cui il Comparto si propone di far valere i propri diritti relativi, (b) eventuali livelli di reddito al di sotto del normale e il mancato accesso al reddito durante questo periodo, e (c) spese per far valere i propri diritti. Nel tentativo di ridurre tali rischi, il Gestore degli Investimenti monitorerà l'affidabilità creditizia delle imprese a cui un Comparto presta titoli. Sebbene non sia una strategia di investimento principale, un Comparto può impegnarsi, in misura significativa, in operazioni di prestito titoli.

### ***Rischi di liquidità e regolamento***

Un Comparto sarà esposto ad un rischio di credito verso parti con cui negozia e può anche subire il rischio di mancata liquidazione. Alcuni dei mercati in cui il Comparto investirà possono essere meno liquidi e più volatili dei mercati azionari a livello mondiale e questo può causare fluttuazioni del prezzo delle Azioni. Inoltre, le pratiche di mercato in relazione al regolamento delle operazioni in titoli e il deposito del patrimonio potrebbe generare rischi maggiori.

### ***OIC multicomparto della Società e rischio di responsabilità incrociata***

Ogni Comparto avrà il compito di pagare i propri onorari e spese indipendentemente dal livello di redditività. La Società è un OIC multicomparto con responsabilità separata tra i Comparti e ai sensi della legislazione irlandese la Società in generale non sarà responsabile nel suo complesso verso terzi e in genere non ci sarà una responsabilità incrociata tra i Comparti. Fermo restando quanto sopra, non ci può essere garanzia alcuna che, qualora venisse intentata una causa alla Società presso i giudici di altre giurisdizioni, la natura separata dei Comparti sarebbe necessariamente accolta.

### ***Rischio del Gestore degli Investimenti***

Se un Comparto raggiunge il suo obiettivo di investimento o meno dipende in misura significativa dal fatto che il Gestore degli Investimenti sia in grado di scegliere gli investimenti adeguati per il Comparto.

La Società può consultare il Gestore degli Investimenti rispetto alla valutazione delle partecipazioni non quotate e, ove necessario, agli investimenti quotati. C'è un conflitto di interessi intrinseco tra il coinvolgimento del Gestore degli Investimenti nel determinare la valutazione degli investimenti del Comparto e le altre responsabilità del Gestore degli Investimenti.

### ***Rischi normativi e principi contabili***

Va ricordato che l'infrastruttura legale e gli standard contabili, di revisione e reporting nei paesi dei mercati emergenti potrebbero non fornire lo stesso grado di protezione degli azionisti o informazioni agli investitori come sarebbe generalmente applicabile a livello internazionale. In particolare, la valutazione del patrimonio, gli ammortamenti, le differenze di cambio, la fiscalità differita, le passività contingenti e il consolidamento possono essere trattati diversamente rispetto agli standard contabili internazionali. Questo può influire sulla valutazione delle attività di un Comparto.

### ***Rischi di sottoscrizione, riacquisto e conversione di valute***

Le Azioni di qualsiasi Comparto possono essere sottoscritte o riacquistate in qualsiasi valuta liberamente convertibile, che non sia la Valuta di base del Comparto. Allo stesso modo, gli Azionisti possono convertire le Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto e le Azioni dei due Comparti possono essere denominate in valute diverse. I costi delle operazioni di cambio delle valute estere e gli utili o le perdite connessi a qualsiasi sottoscrizione, riacquisto o conversione saranno a carico dell'investitore.

### ***Rischi di tassazione***

L'attenzione dei potenziali investitori viene inoltre rivolta ai rischi di tassazione associati all'investimento in qualsiasi Comparto della Società. Si prega di consultare la sezione intitolata "Tassazione". Il trattamento fiscale del reddito di titoli convertibili o altri titoli in cui può investire il Comparto potrebbe non essere chiaro o potrebbe essere soggetto a riqualificazione da parte delle autorità fiscali competenti.

### ***Rischi politici***

La performance di un Comparto può essere influenzata dalle variazioni delle condizioni economiche e di mercato, incertezze, quali gli sviluppi politici, conflitti armati e disordini civili, atti di terrorismo, cambiamenti nelle politiche di governo, imposizione di restrizioni ai trasferimenti di capitale e nei requisiti giuridici, normativi e fiscali.

### ***Rischi connessi a investimenti in altri organismi di investimento collettivo***

Ciascun Comparto può investire in uno o più organismi di investimento collettivo ivi compresi i programmi gestiti dal Gestore degli Investimenti o dalle sue affiliate. In qualità di azionista di un altro organismo d'investimento collettivo, un Comparto subirebbe, insieme ad altri azionisti, la sua parte pro rata delle spese dell'altro organismo collettivo, compresa la commissione di gestione e/o altre commissioni. Queste commissioni sarebbero in aggiunta alle commissioni di gestione e altre spese che un Comparto sostiene direttamente in relazione alle proprie operazioni.

### ***Altri rischi***

La Società avrà la responsabilità di pagare i propri onorari e commissioni indipendentemente dal suo livello di redditività. In considerazione del fatto che una commissione di entrata e/o una commissione di rimborso può essere dovuta alla sottoscrizione e/o al rimborso da un investitore, qualsiasi investimento in un Comparto dovrebbe essere considerato come un investimento a medio-lungo termine.

## **SOTTOSCRIZIONE, RIACQUISTI E NEGOZIAZIONI DI AZIONI**

### **Classi di Azioni**

I Comparti sono composti da più di una classe di Azioni.



Le classi di Azioni in un Comparto sono distinte principalmente in base alla commissione di entrata, di rimborso, di gestione e distribuzione e i livelli di sottoscrizione minimi applicabili.

### **Prezzo di sottoscrizione**

Il prezzo di sottoscrizione per Azione sarà pertinente al Valore Patrimoniale Netto per Azione ad ogni Giorno di Negoziazione.

Una commissione di entrata fino al 5 per cento del valore di sottoscrizione può essere pagabile alla Società alla sottoscrizione di Azioni di Classe A di un Comparto.

Nessuna commissione di entrata è esigibile dalla Società alla sottoscrizione di Azioni di Classe C, Classe I e Classe X di un Comparto.

### **Procedure di sottoscrizione**

Nel supplemento per ciascun Comparto sono contenuti i dettagli dell'investimento minimo iniziale, l'investimento minimo successivo e la Partecipazione Minima per ogni Azionista. La Società si riserva la facoltà di variare l'investimento minimo iniziale, l'investimento minimo successivo e la Partecipazione Minima per il futuro e può scegliere di rinunciare a tali minimi.

Tutte le richieste iniziali di Azioni devono essere effettuate per mezzo di un modulo di richiesta firmato originale o inviato via fax ricevuto dall'Amministratore o un Distributore (che ritrasmetterà all'Amministratore) prima delle 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) di un Giorno di Negoziazione. Qualsiasi sottoscrizione iniziale di Azioni a mezzo fax deve essere confermata immediatamente dal ricevimento di un modulo di richiesta di sottoscrizione originale e dalla documentazione anti-riciclaggio di denaro di supporto (nella forma originale).

Le richieste, se accettate, saranno evase al prezzo di sottoscrizione calcolato in quel Giorno di Negoziazione. Le richieste ricevute dall'Amministratore o da un Distributore dopo le 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) di un Giorno di Negoziazione e prima del momento in cui viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno evase il Giorno di Negoziazione successivo, salvo decisione contraria a discrezione degli Amministratori.

Tutte le richieste successive di Azioni devono essere effettuate dall'Azionista entro il termine pertinente di cui sopra. Tali richieste possono essere presentate per iscritto o tramite altro metodo di comunicazione come precedentemente concordato con l'Amministratore o un Distributore. Successive richieste di sottoscrizione via fax possono essere elaborate senza dover presentare la documentazione originale.

Fermo restando quanto sopra, a discrezione dell'Amministratore o del Distributore, le sottoscrizioni possono essere effettuate via fax inviato da una persona designata come persona autorizzata nel modulo di richiesta o per via elettronica in conformità ai requisiti della Banca Centrale, fatte salve le scadenze di cui sopra.

Una sottoscrizione dovrebbe essere nella valuta della classe di Azioni che l'investitore sta sottoscrivendo nel relativo Comparto.

La Società può emettere frazioni di Azioni arrotondate alla terza cifra decimale. Le frazioni di Azioni non assegnano alcun diritto di voto.

Lo Statuto prevede che un Comparto possa emettere Azioni al loro Valore Patrimoniale Netto in cambio di titoli che un Comparto può acquisire in conformità ai suoi obiettivi di investimento e può tenere o vendere, cedere o altrimenti convertire tali titoli in denaro contante. Nessuna Azione sarà emessa fino a che la proprietà dei titoli sarà trasferita al Comparto. Il valore dei titoli è stabilito dall'Amministratore al punto di valutazione pertinente nel Giorno di Negoziazione di riferimento.

L'investimento nei Comparti è destinato solo a medio-lungo termine. Pratiche di trading eccessive, a breve termine (o timing di mercato) o altre pratiche di trading scorrette possono turbare le strategie di gestione del portafoglio, aumentare le spese e danneggiare le prestazioni del Comparto per tutti gli Azionisti e la Società prenderà tutte le misure ragionevoli per evitare tali attività. Per minimizzare i danni ad un Comparto e ai suoi Azionisti, l'Amministratore, lavorando in collaborazione con il funzionario designato all'anti-riciclaggio di denaro della Società, si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione (compresi eventuali trasferimenti) da qualsiasi investitore che ritenga avere precedenti di trading scorretto o le cui negoziazioni, a suo giudizio, siano state o possano essere di disturbo per un Comparto. Nell'effettuare tale giudizio, l'Amministratore può prendere in considerazione il trading fatto in più conti di proprietà o controllo comune.

### **Controlli di identità e riciclaggio di denaro**

L'Amministratore si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di Azioni o di richiedere ulteriori informazioni o prove di identità da un richiedente, o cessionario, di Azioni. Qualora la richiesta di Azioni sia rifiutata, l'importo della sottoscrizione deve essere restituito al richiedente entro quattordici giorni dalla data di tale richiesta, senza interessi.

Ogni Azionista deve notificare per iscritto all'Amministratore o al Distributore (che, a sua volta, deve notificare l'Amministratore) qualsiasi modifica delle informazioni contenute nel modulo di richiesta e fornire all'Amministratore o al Distributore qualsiasi documento complementare relativo al cambiamento, come richiesto. Ogni modifica alle informazioni di un Azionista contenute nel modulo di richiesta sarà valida solo alla ricezione della documentazione originale da parte dell'Amministratore.

Le misure finalizzate alla prevenzione del riciclaggio di denaro possono comportare che un richiedente debba fornire una prova della propria identità all'Amministratore.

L'Amministratore o il Distributore (lavorando in collaborazione con il funzionario designato anti-riciclaggio di denaro della Società) comunicherà ai candidati se è richiesta una prova aggiuntiva di identità. Ad esempio, può essere richiesto ad un individuo di presentare una copia originale autenticata del passaporto o della carta di identità e la prova dell'indirizzo del richiedente, ad esempio una bolletta o un estratto conto. Qualora il richiedente sia una persona giuridica, questo può richiedere la presentazione di una copia autenticata del certificato di costituzione (e di qualsiasi cambiamento di ragione sociale), dello statuto, memorandum e atto costitutivo (o equivalente) e i nomi e gli indirizzi di tutti gli amministratori e beneficiari.

Le Azioni non saranno emesse fino a quando l'Amministratore non avrà ricevuto tutte le informazioni e la documentazione originale richiesta per verificare l'identità del richiedente e non sarà soddisfatto in merito. Ciò può comportare l'emissione di Azioni in un Giorno di Negoziazione successivo al Giorno di Negoziazione in cui il candidato in origine desiderava che fossero emesse. Si dà atto, inoltre, al fatto che l'Amministratore sarà mantenuto indenne dal richiedente nei confronti di eventuali perdite derivanti dalla mancata evasione della sottoscrizione, qualora le informazioni richieste dall'Amministratore non siano state fornite dal richiedente.

Agli azionisti esistenti può essere occasionalmente richiesto di fornire documenti di identità aggiuntivi o aggiornati ai sensi dei requisiti attuali di due diligence del cliente della Società pertinenti alla legislazione di anti-riciclaggio di denaro.

### **Procedure di liquidazione**

#### ***Alla sottoscrizione***

Gli importi di sottoscrizione devono essere versati sul conto specificato nel modulo di richiesta (o ad altro conto specificato dall'Amministratore) in modo da ricevere i fondi approvati entro e non oltre tre Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Negoziazione.

Gli investitori sono pregati di informare i loro banchieri di avvertire l'Amministratore o il Distributore della rimessa di fondi, tale avvertimento deve includere il numero di riferimento di sottoscrizione, il nome del richiedente, il numero dell'azionista (se disponibile) e il Comparto per identificazione. In caso contrario, si potrebbero verificare ritardi e tutti i costi del ritardo saranno a carico dell'investitore.

I richiedenti devono essere consapevoli che se i fondi approvati non sono versati nei tempi pertinenti di cui sopra la richiesta può essere annullata, con eventuali perdite o costi di cancellazione a carico del richiedente.

### **Note e certificati contrattuali**

Un Giorno Lavorativo dopo il Giorno di Negoziazione pertinente, sarà inviata una conferma scritta della proprietà sotto forma di nota contrattuale all'Azionista relativo confermando il numero di Azioni emesse a tale Azionista. La Società non intende rilasciare certificati azionari o al portatore.

L'amministratore è responsabile del mantenimento del registro degli Azionisti della Società, in cui verranno registrate tutte le emissioni, conversioni e trasferimenti delle Azioni. Tutte le Azioni emesse saranno registrate e il registro delle azioni sarà la prova conclusiva della proprietà. Le azioni possono essere emesse ad un solo nome o ad un massimo di quattro nomi congiunti. Il registro delle azioni è disponibile per ispezione da parte degli Azionisti presso l'ufficio dell'Amministratore durante il normale orario lavorativo.

All'accettazione della domanda iniziale e al ricevimento della necessaria documentazione sull'anticiclaggio di denaro, ai candidati verrà assegnato un numero di azionisti e questo, insieme ai dati personali dell'Azionista, sarà la prova del possesso di azioni. Questo numero di Azionista deve essere utilizzato per tutti i rapporti futuri da parte dell'Azionista.

Eventuali modifiche ai dati personali degli Azionisti o la perdita del numero di azionista devono essere notificate per iscritto immediatamente all'Amministratore o al Distributore (che a sua volta deve notificare l'Amministratore) e tali modifiche saranno effettuate solo al momento del ricevimento della documentazione originale.

### **Prezzo di riacquisto**

Le azioni devono essere riacquistate al Valore Patrimoniale Netto per Azione applicabile del Giorno di Negoziazione in cui si effettua il riacquisto.

Una commissione di rimborso può essere dovuta al riacquisto delle Azioni di Classe A e le Azioni di Classe C di un Comparto. Le somme della commissione di rimborso esigibili saranno pari all'1 per cento dell'importo di riacquisto se il riacquisto avviene entro 60 giorni dalla data in cui le Azioni sono state acquistate.

Nessuna commissione di rimborso è esigibile al riacquisto di Classe I o Classe X di qualsiasi Comparto.

Ai fini di determinare se una commissione di rimborso è esigibile, le Azioni rimborsate si considerano essere quelle sottoscritte per prime.

### **Procedure di riacquisto**

Ordini di riacquisto possono essere presentati all'Amministratore prima delle 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) di un Giorno di Negoziazione. Gli ordini possono essere presentati per iscritto o mediante altro metodo di comunicazione come precedentemente concordato con l'Amministratore.

Gli Azionisti possono riacquistare tutte o parte delle loro Azioni, a condizione che, se la richiesta riduce una partecipazione al di sotto della Partecipazione Minima, gli Amministratori possono decidere di trattare tale richiesta come una richiesta di riacquistare l'intera partecipazione. Gli ordini di riacquisto ricevuti dall'Amministratore o da un Distributore prima delle 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) di un Giorno di Negoziazione, se accettati, saranno evasi al Valore Patrimoniale Netto calcolato in quel Giorno di Negoziazione. Gli ordini di riacquisto ricevuti dall'Amministratore o un Distributore dopo le 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) in un Giorno di Negoziazione e prima del momento in cui viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno evasi il Giorno di Negoziazione successivo, salvo decisione contraria a discrezione degli Amministratori.

Fermo restando quanto sopra, a discrezione della Società o dell'Amministratore o del Distributore, il riacquisto di Azioni può essere effettuato via fax o tramite metodi elettronici in conformità alle richieste della Banca Centrale, subordinato alle scadenze di cui sopra. Qualora la domanda di sottoscrizione sia ricevuta a mezzo fax, nessun pagamento di rimborso o di somme in materia di dividendi può essere effettuato dalla Società fino a quando l'originale modulo di richiesta di sottoscrizione non sarà ricevuto insieme a tutta la documentazione richiesta dalla Società, tra cui tutti i documenti originali richiesti in connessione all'obbligo di impedire il riciclaggio di denaro. Ogni tale riacquisto di Azioni tramite fax sarà elaborato soltanto se il pagamento sarà effettuato sul conto in questione.

Il ricavato del riacquisto sarà pagato nella valuta della classe di Azioni del Comparto in questione.

Una nota contrattuale verrà inviata agli Azionisti fornendo tutti i dettagli della transazione di riacquisto.

Lo Statuto inoltre consente alla Società, con il consenso di un Azionista, di rispondere a qualsiasi richiesta di riacquisto di Azioni mediante il trasferimento di attività della Società *in natura* all'Azionista, a condizione che la Società trasferisca a tale Azionista la parte del patrimonio della Società equivalente alla propria partecipazione e a condizione che la natura dei beni da trasferire sia determinata dagli Amministratori su una base tale che gli Amministratori, a loro esclusiva discrezione, con l'approvazione del Depositario, ritengano equa e non dannosa per gli interessi dei restanti Azionisti. Su richiesta dell'Azionista che effettua tale richiesta di riacquisto, tali attività devono essere vendute e il ricavato della vendita deve essere trasmesso all'Azionista. Se le richieste di rimborso in qualsiasi Giorno di Negoziazione superano il 10 per cento delle Azioni in circolazione in relazione a qualsiasi Comparto, la Società può rinviare le richieste di riacquisto in eccesso a successivi Giorni di Negoziazione e il riacquisto di tali Azioni avverrà a rate. Eventuali richieste di riacquisto differite devono essere trattate in via prioritaria rispetto alle richieste di riacquisto ricevute in Giorni di Negoziazione successivi.

#### ***Procedure di liquidazione sul riacquisto***

La liquidazione del riacquisto sarà di norma effettuata mediante bonifico o altra forma di trasferimento fondi sul conto corrente dell'Azionista specificato nel modulo di richiesta (a rischio dell'Azionista) entro tre Giorni Lavorativi dalla ricezione da parte dell'Amministratore o del Distributore della corretta documentazione di riacquisto e in ogni caso entro quattordici giorni dal Giorno di Negoziazione in cui è valida la richiesta di riacquisto. I pagamenti saranno effettuati solo quando il modulo di richiesta originale con tutta la documentazione richiesta dalla Società, ivi inclusi tutti i documenti richiesti in relazione all'obbligo di prevenire il riciclaggio di denaro, e le modifiche ai dati bancari dell'Azionista o altri dettagli sono stati ricevuti e accettati dall'Amministratore in anticipo rispetto alla richiesta di riacquisto. Il pagamento sarà effettuato nella valuta della classe di Azioni nel Comparto in questione. Il costo di tale liquidazione mediante bonifico o altra forma di trasferimento bancario possono essere a debito dell'Azionista. Nessun interesse è corrisposto all'Azionista sui proventi di riacquisto.

## Trasferimento delle Azioni

Tutti i trasferimenti di Azioni saranno effettuati mediante trasferimento per iscritto in qualsiasi modulo abituale o comune e ogni modulo di trasferimento deve indicare il nome e l'indirizzo completo del cedente e del cessionario. Lo strumento del trasferimento di un'Azione deve essere firmato da o per conto del cedente. Si considera che il cedente rimanga il titolare dell'Azione fino a quando il nome del cessionario è scritto nel registro delle Azioni per le stesse. Gli Amministratori possono rifiutare di registrare qualsiasi trasferimento di Azioni qualora in conseguenza a tale trasferimento, il cedente o cessionario scendesse sotto alla Partecipazione Minima o nel caso in cui il possesso delle Azioni possa far subire alla Società, ad un Comparto o un Azionista passività o responsabilità fiscali o legali, normative, svantaggi pecuniari o amministrativi materiali. La registrazione dei trasferimenti può essere sospesa nei tempi e nei termini che gli Amministratori possono determinare, di volta in volta, sempre a condizione che tale registrazione non sia sospesa per più di trenta giorni l'anno. Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare qualsivoglia trasferimento di Azioni salvo se l'atto di trasferimento viene depositato presso la sede legale della Società o in ogni altro luogo che gli Amministratori possono ragionevolmente richiedere insieme ad altre prove che gli stessi possono ragionevolmente richiedere per mostrare il diritto del cedente di effettuare il trasferimento. Al cessionario sarà richiesto di compilare un modulo che include una dichiarazione che il cessionario proposto non è un Soggetto statunitense né un residente irlandese. Al cessionario sarà inoltre richiesto, ove necessario, di fornire la documentazione anti-riciclaggio di denaro in anticipo rispetto all'esecuzione del trasferimento.

## Conversione delle Azioni

Con il consenso degli Amministratori, un Azionista può convertire le Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto notificando l'Amministratore o un Distributore nella forma che l'Amministratore può richiedere, a condizione che la partecipazione soddisfi i criteri dell'investimento minimo. Gli Amministratori non intendono addebitare una commissione di conversione fino al 2,5 per cento del Valore Patrimoniale Netto per Azione per la conversione delle Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto, tuttavia si riservano la facoltà di introdurre in futuro una commissione di conversione. Il consenso degli Amministratori per una conversione non può essere dato quando un Azionista cerca di convertire frequentemente poiché gli investimenti nei Comparti sono destinati solo a medio-lungo termine.

La conversione avverrà secondo la seguente formula:

$$NS = \frac{(A \times B \times C) - D}{E}$$

Dove:

- NS = il numero di Azioni che saranno emesse nel nuovo Comparto;
- A = il numero di Azioni da convertire;
- B = il prezzo di riacquisto delle Azioni da convertire;
- C = il fattore di conversione di valuta, se presente, come stabilito dagli Amministratori;
- D = una commissione di conversione fino al 2,5 per cento del Valore Patrimoniale Netto per Azione; e
- E = il prezzo di emissione delle Azioni del nuovo Comparto nel Giorno di Negoziazione in questione.

Se NS non è un numero intero di Azioni, gli Amministratori si riservano il diritto di emettere frazioni di Azioni nel nuovo Comparto o di restituire il surplus derivante all’Azionista che cerca di convertire le Azioni.

Se la Valuta di Base delle Azioni convertite differisce dalla Valuta di base delle Azioni del nuovo Comparto, il tasso di cambio utilizzato per convertire le Azioni di un Comparto nella Valuta di base delle Azioni del nuovo Comparto è quello in vigore al momento della conversione e disponibile alla Società. Le spese di tale conversione sono a carico dell’Azionista.

## **VALORE PATRIMONIALE NETTO**

### **Determinazione del Valore Patrimoniale Netto**

L’Amministratore determina il Valore Patrimoniale Netto per Azione nella Valuta di base di ciascun Comparto per ogni Giorno di Negoziazione ai sensi dello Statuto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto è calcolato dividendo il patrimonio del Comparto, meno le sue passività per il numero di Azioni in circolazione per tale Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una classe è il Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a tale classe diviso per il numero di Azioni in circolazione in quella classe. Qualsiasi passività della Società non attribuibile ad un Comparto è ripartita proporzionalmente tra tutti i Comparti.

Qualora un Comparto sia costituito da più di una classe di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto di ogni classe è determinato dal calcolo dell’importo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile a ciascuna classe. L’ammontare del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto attribuibile ad una classe è determinato stabilendo il valore delle Azioni in circolazione nella classe e assegnando le relative spese e commissioni per la classe e facendo gli opportuni adeguamenti per tener conto delle distribuzioni pagate dal Fondo, se applicabile, e ripartendo di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una classe è calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto della classe per il numero di Azioni in circolazione in quella classe, arrotondato al quarto valore decimale. Tuttavia, ai fini della negoziazione di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto per Azione applicabile è quello arrotondato alla seconda cifra decimale e deve essere arrotondato in eccesso o in difetto, a seconda dei casi. Nel caso in cui una classe di Azioni oggetto di copertura abbia un prezzo in una valuta diversa dalla valuta di quel Comparto, i costi e utili/perdite delle operazioni di copertura saranno a carico di quella classe. Il valore del patrimonio di un Comparto è determinato nella Valuta di base del Comparto come indicato di seguito. Classi senza Copertura contro i Rischi di Cambio saranno soggetti al rischio di cambio in relazione alla Valuta di base del Comparto.

Ciascun titolo negoziato in un Mercato Regolamentato viene valutato sul Mercato Regolamentato che normalmente è il mercato principale per tale titolo. La valutazione dei titoli azionari deve essere l’ultimo prezzo disponibile in borsa e per i titoli a reddito fisso negoziati in un Mercato Regolamentato si intende l’ultimo prezzo medio di mercato disponibile su tale Mercato Regolamentato alle 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) di un Giorno di Negoziazione.

Nel caso di titoli non quotati o qualsiasi attività negoziata su un Mercato Regolamentato, ma per i quali al momento della valutazione non è disponibile un prezzo o una quotazione che fornirebbe una valutazione al fair value, il valore di tale attività deve essere stimato con cura e in buona fede da una persona competente selezionata dalla Società e approvata a tal fine dal Depositario e tale valore è determinato sulla base del probabile valore di realizzo dell’investimento. Fermo restando quanto sopra, nel determinare il valore di alcuni titoli internazionali, un Comparto può utilizzare una valutazione fornita dai servizi FT Interactive Data’s Fair Value Information Services, Bloomberg, LLP, o un altro fornitore di prezzi impiegato dai Comparti e approvato dagli Amministratori.

I contanti e altre attività liquide saranno valutati al loro valore nominale con gli interessi maturati (se presenti) al Giorno di Negoziazione pertinente. Gli investimenti in un organismo di investimento collettivo (se presente) sono valutati all'ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile per le azioni o quote dell'organismo di investimento collettivo.

Gli strumenti derivati negoziati in borsa sono valutati al prezzo di liquidazione pertinente sul cambio applicabile, camera di commercio o simile ente presso cui il contratto è negoziato al momento della valutazione. Se un prezzo di liquidazione o di quotazione non è disponibile al momento della valutazione, o non riflette il fair value, il valore di tale attività è determinato con cura e in buona fede da una persona competente nominata dagli Amministratori e approvato a tale scopo dal Depositario, sulla base di un'analisi dei fattori e delle circostanze appropriate. La controparte di strumenti derivati non negoziati in borsa deve essere preparata a valutare il contratto e concludere la transazione al fair value dietro richiesta della Società. La Società può scegliere di valutare i titoli derivati negoziati fuori borsa, incluse le opzioni, usando la valutazione della controparte o una valutazione alternativa come quella fornita dalla Società o da un fornitore di prezzi indipendente in conformità ai requisiti della Banca Centrale e deve valutarli con cadenza giornaliera. Ove la Società valuti i titoli derivati negoziati fuori borsa con una valutazione alternativa, deve seguire la migliore prassi internazionale e si atterrà ai principi sulla valutazione degli strumenti fuori borsa elaborati da organismi quali l'IOSCO e l'AIMA. La valutazione alternativa è quella fornita da una persona competente nominata dagli Amministratori e approvata a tal fine dal Depositario o una valutazione tramite qualsiasi altro mezzo, a condizione che il valore sia approvato dal Depositario. La valutazione alternativa sarà riconciliata con la valutazione della controparte su base mensile. Dove insorgono differenze significative, esse saranno prontamente esaminate e giustificate. Nel caso in cui la Società valuti titoli derivati negoziati fuori borsa usando la valutazione della controparte, la valutazione deve essere approvata o verificata da una parte approvata a tal fine dal Depositario e indipendente dalla controparte. La verifica indipendente deve essere effettuata almeno settimanalmente.

I Contratti a termine in valuta estera sono valutati liberamente alle quotazioni di mercato pubblicamente disponibili a partire dalle 16.00 (del fuso orario della costa orientale degli Stati Uniti) di un Giorno di Negoziazione.

Nel determinare il valore delle attività, si aggiungono al patrimonio eventuali interessi o dividendi maturati ma non ricevuti e gli importi disponibili per la distribuzione ma per i quali nessuna distribuzione è stata fatta e si detraggono dalle attività tutti i ratei passivi maturati inclusi eventuali dividendi dichiarati.

Dove applicabile, i valori sono convertiti nella Valuta di base di un Comparto all'ultimo tasso di cambio disponibile.

Gli Amministratori hanno il diritto di adottare un metodo alternativo di valutazione di ogni particolare attività se ritengono che il metodo di valutazione di cui sopra non fornisca una valutazione al fair value di tale attività, a condizione che il metodo alternativo di valutazione sia approvato dal Depositario.

Il metodo del costo ammortizzato di valutazione può essere utilizzato solo in relazione ai Comparti che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per i comparti del mercato monetario e laddove verrà effettuata una revisione del criterio del costo ammortizzato di valutazione nei confronti della valutazione di mercato ai sensi delle linee guida della Banca Centrale.

I titoli del mercato monetario in un comparto del mercato non monetario possono essere valutati su una base di ammortamento in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

### **Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione**

Fatto salvo il caso in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione è sospesa, nelle circostanze descritte di seguito, il Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà disponibile presso la

sede legale dell'Amministratore e deve essere disponibile per ogni Giorno di Negoziazione tramite Internet all'indirizzo [www.calamosglobal.com](http://www.calamosglobal.com). L'area pertinente di questo sito web è protetta da password e una password è disponibile su richiesta dall'Amministratore. Le informazioni disponibili pubblicamente comprendono il Valore Patrimoniale Netto per Azione per il Giorno di Negoziazione precedente e sono disponibili solo a titolo informativo. Non si tratta di un invito a sottoscrivere o riacquistare Azioni a quel Valore Patrimoniale Netto per Azione. Il Valore Patrimoniale Netto per azione di una classe rilevante deve essere notificato alla Borsa Irlandese immediatamente dopo il calcolo.

### **Sospensione temporanea della valutazione delle Azioni e delle vendite e riacquisti**

La Società può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e la cessione o il riacquisto di Azioni di qualsiasi Comparto durante:

- (i) qualsiasi periodo (diverso dalle vacanze ordinarie) quando un Mercato Regolamentato, che è il principale Mercato Regolamentato per una parte sostanziale degli investimenti del Comparto, è chiuso o durante il quale le negoziazioni nello stesso sono limitate o sospese;
- (ii) qualsiasi periodo in cui esiste una circostanza per cui la cessione o la valutazione da parte del Comparto di investimenti non è ragionevolmente possibile, senza che ciò leda gravemente gli interessi degli Azionisti, o per cui i prezzi di riacquisto non possono essere calcolati equamente;
- (iii) qualsiasi periodo in cui c'è un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento del Comparto o quando per qualsiasi altro motivo gli attuali prezzi di qualsivoglia investimento del Comparto su un mercato o borsa non possono essere ragionevolmente, prontamente o accuratamente accertati dal Comparto;
- (iv) qualsiasi periodo in cui la rimessa di fondi necessari per l'effettuazione dei pagamenti dovuti per l'acquisizione o la realizzazione degli investimenti del Comparto non può, a giudizio degli Amministratori, essere effettuata a prezzi normali o a normali tassi di cambio; o
- (v) qualsiasi periodo in cui non sia possibile la trasmissione dei proventi risultanti dalla vendita o dal riacquisto delle Azioni da e nel conto del Comparto.

Ogni tale sospensione viene pubblicata dalla Società nella maniera che riterrà opportuna alle persone che possono essere interessate se, a giudizio della Società, è probabile che tale sospensione continuerà per un periodo superiore a quattordici giorni e ogni sospensione viene immediatamente notificata alla Banca Centrale e alla Borsa irlandese.

### **COMMISSIONI E SPESE**

Ciascun Comparto pagherà tutte le proprie spese e la propria parte di eventuali spese ad esso assegnate, salvo se diversamente concordato. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura saranno attribuibili alla classe. Nella misura in cui le spese sono attribuibili a una specifica classe di un Comparto, tale classe deve sostenere tali spese. Tali spese possono includere, senza limitazioni, costi per (i) costituire e mantenere la Società, qualsivoglia Comparto, approvato dalla Banca Centrale e la registrazione della Società, del Comparto e delle Azioni con ogni autorità governativa o regolamentare o con qualsiasi borsa o mercato regolamentato; (ii) commissione di gestione, amministrazione, amministrazione fiduciaria, deposito e altri onorari degli agenti per i pagamenti e/o rappresentanti locali, che saranno addebitati ai normali tassi commerciali; (iii) la preparazione, la stampa e la pubblicazione dei prospetti, documentazione di vendita e i rapporti agli Azionisti, alla Banca Centrale e alle agenzie governative; (iv) tasse; (v) commissioni e spese di intermediazione; (vi)



commissioni di revisione contabile, fiscale e spese legali; (vii) premi assicurativi e (viii) altri costi operativi.

Tutte le spese relative alla costituzione della Società saranno ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Lo Statuto prevede che gli Amministratori abbiano diritto ad un compenso a titolo di remunerazione per i loro servizi ad un tasso stabilito di volta in volta dagli Amministratori. Il compenso complessivo degli Amministratori non deve superare i 40.000 euro annui (IVA esclusa). Gli Amministratori avranno diritto al rimborso da parte della Società di tutti gli esborsi ragionevoli e delle spese vive da loro sostenute.

Le commissioni per ogni Comparto sono le seguenti:

### **Commissione di gestione**

La Società pagherà al Gestore degli Investimenti mensilmente in via posticipata una commissione di gestione. L'importo della commissione di gestione per ciascuna delle varie classi di Azioni di ciascun Comparto è riportato nel Supplemento per ciascun Comparto ed è espresso in percentuale annua rispetto al Valore Patrimoniale Netto di ciascuna categoria di Azioni nel Comparto.

La commissione di gestione per ciascun Comparto matura ad ogni Giorno di Negoziazione. La Società non pagherà le spese vive del Gestore degli Investimenti. Tramite la commissione di gestione, il Gestore degli Investimenti deve pagare le commissioni dovute a qualsiasi sotto-gestore di investimenti.

Quando un Comparto investe in quote di altri Organismi di Investimento Collettivo gestiti, direttamente o per delega, dalla Società o da qualsiasi altra società a cui la Società è legata da gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10 per cento del capitale o dei voti, la Società o l'altra società non possono addebitare le commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso per l'investimento del Comparto nelle quote di tali altri Organismi di Investimento Collettivo.

Se una commissione (tra cui una commissione di riduzione), viene ricevuta dalla Società o dal Gestore degli Investimenti in virtù di un investimento in quote di un altro Organismo di Investimento Collettivo, questa commissione deve essere versata nel Comparto.

Il Gestore degli Investimenti può, a sua discrezione, far fronte direttamente con i propri elementi patrimoniali alle spese attribuibili alla costituzione e/o il funzionamento della Società o di un particolare Comparto e/o il marketing, la distribuzione e/o la vendita delle Azioni e può, di volta in volta, a sua esclusiva discrezione, rinunciare ad alcuni o a tutti i suoi diritti nei confronti di un qualsiasi periodo di pagamento. Il Gestore degli Investimenti inoltre può, di tanto in tanto, a sua esclusiva discrezione, utilizzare una parte della sua commissione di gestione d'investimento per remunerare taluni intermediari finanziari e può pagare rimborsi o riduzioni ad alcuni azionisti istituzionali. Il Gestore degli Investimenti può anche pagare commissioni di consulenza o servizio dalla sua commissione di gestione a certi gestori patrimoniali.

### **Commissione di distribuzione**

Ciascun Comparto deve versare una commissione di distribuzione al Distributore fino all'1 per cento annuo del Valore Patrimoniale Netto medio di quel Comparto attribuibile alle Azioni di Classe C.

### **Commissione di deposito e amministrazione**

La Società pagherà al Depositario e all'Amministratore, mensilmente in via posticipata una commissione combinata fino a un massimo dello 0,08 per cento annuo del Valore Patrimoniale Netto per Comparto, oltre alle commissioni dell'agenzia per il trasferimento di transazione esigibili,

soggette ad una commissione minima annuale che non superi 78.000 USD per ogni Comparto. Questa commissione minima comprende i servizi di amministrazione per un massimo di tre classi di Azioni per Comparto e per ogni classe di Azioni aggiuntiva si applica una commissione minima extra di 5.000 USD all'anno. Tale commissione matura ogni Giorno di Negoziazione. Tutte le commissioni saranno fatturate e pagabili mensilmente.

Il Depositario e l'Amministratore avranno inoltre diritto al rimborso da parte della Società dalle attività di ciascun Comparto per tutte le spese vive ragionevoli e documentate sostenute da loro e ad essi addebitate a beneficio del Comparto nell'esercizio dei propri doveri verso la Società e potranno addebitare i costi di transazione ad ogni transazione.

Inoltre, al Depositario vengono rimborsate eventuali commissioni e spese di sotto-deposito, che saranno addebitate ai normali tassi commerciali.

## **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione degli affari commerciali della Società ai sensi dello Statuto. Gli Amministratori possono esercitare tutti i poteri della Società di prendere in prestito denaro e costituire un'ipoteca o altra garanzia reale per la sua impresa, le proprietà o parte di esse. I poteri della Società sono soggetti ai limiti e alle condizioni stabilite nei Regolamenti e in base a quanto, di volta in volta, può essere stabilito dalla Banca Centrale. I Regolamenti attualmente prevedono che la Società possa prendere in prestito fino al 10 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto, a condizione che tale prestito sia temporaneo e non a scopo di fare investimenti e la Società può acquistare valute estere per mezzo di un finanziamento parallelo di garanzia. Gli Amministratori possono delegare alcune funzioni al Gestore degli Investimenti, all'Amministratore, al Depositario, ai Distributori e ad altre parti, sotto il controllo e la direzione degli Amministratori.

Gli Amministratori e le loro occupazioni principali sono riportate di seguito. Nessuno degli Amministratori è un direttore esecutivo. L'indirizzo degli Amministratori è la sede legale della Società.

### **Amministratori e Segretario**

#### ***Nimish Bhatt***

Nimish Bhatt è il Senior Vice President, Chief Financial Officer ad interim e Direttore delle operazioni del Gestore degli Investimenti con responsabilità per la contabilità, le operazioni e l'amministrazione di un certo numero di comparti. Prima di far parte del Gestore degli Investimenti nel 2004, è stato Senior Vice President responsabile dei prodotti d'investimento alternativi, tasse e garanzia della qualità presso The BISYS Group Inc. (ora parte di Citi Group). Fino al 1996 il Sig. Bhatt è stato Vice President, Tax and Fund Administration, presso Evergreen Asset Management, Inc. e fino al 1994 è stato consulente fiscale senior presso Pricewaterhouse LLP. Il Sig. Bhatt ha conseguito la Laurea in economia e la Laurea in giurisprudenza presso la Gujarat University, in India e il Master in Business Administration presso la Ohio State University, negli Stati Uniti.

#### ***Eimear Cowhey***

Eimear Cowhey (irlandese) ha 20 anni di esperienza nel settore dei fondi offshore e attualmente ricopre la carica di direttrice indipendente e consulente per un certo numero di società e fondi di investimento irlandesi. Dal 1999 al 2006 ha ricoperto varie posizioni esecutive all'interno di The Pioneer Group, tra cui Head of Legal and Compliance e Head of Product Development. Dal 1992 al 1999 è stata direttrice del Global Fund e Head Legal Counsel presso INVESCO Asset Management. Nel 1990 ha conseguito la qualifica come avvocato irlandese presso lo studio legale irlandese William Fry e si è laureata in Diritto Civile presso l'University College di Dublino nel 1986. Ha conseguito anche un C. Dip. A F (Diploma certificato in Contabilità e Finanza) che è stato ricevuto dalla

Chartered Association of Certified Accountants nel 1989. E' un membro del Consiglio ed ex presidente dell'IFIA (Irish Funds Industry Association).

### ***J. Christopher Jackson***

J. Christopher Jackson è Senior Vice President e General Counsel di Calamos Investments dove è responsabile delle funzioni di controllo legale, conformità e contabilità interna di Calamos Investments e delle società affiliate. È impegnato nel settore dei servizi finanziari dal 1986. Dal 1986 al 1996, ha fatto parte di Van Kampen American Capital, Inc. (ora noto come Van Kampen Investments), in Oakbrook Terrace, Illinois, in qualità di Vice President e Associate General Counsel responsabile del gruppo di consulenza sugli investimenti. Nel 1996, il Sig. Jackson è entrato a far parte di Hansberger Global Investors, Inc. ("HGI"), società globale di gestione patrimoni e ha prestato servizio come Senior Vice President, General Counsel e Assistant Secretary dal 1996 al 2006. Il Sig. Jackson si è unito alla Deutsche Asset Management nel 2006 dove ha prestato servizio come Director and Head of U.S. Retail Legal per Deutsche Asset Management – Legal Division a New York, USA. Il Sig. Jackson è entrato a far parte di Calamos Investments nel 2010. Il Sig. Jackson è iscritto all'albo degli avvocati degli stati di Illinois, Florida e New York nonché della American Bar Association e Illinois State Bar Association (in precedenza Chairman del Corporate Law Departments Section Council e International Bar Association). Fa parte della National Society of Compliance Professionals. Il Sig. Jackson ha conseguito la laurea umanistica (B.A.) presso la Illinois Wesleyan University, il Master in economia presso la Northern Illinois University e il titolo di Dottore in Giurisprudenza presso la University of Tulsa.

### ***Adrian Waters***

Adrian Waters (irlandese), residente in Irlanda, è un membro dell'Institute of Chartered Accountants in Irlanda. Ha ricevuto lo status di Chartered Director (Amministratore ufficiale) dall'Institute of Directors del Regno Unito. È il Direttore del Fund Governance Solutions, una società di consulenza per comparto indipendente. Ha 20 anni di esperienza nel settore dei fondi offshore. Dal 1993 al 2001, ha ricoperto vari incarichi esecutivi all'interno di The BISYS Group, Inc. (ora parte di Citi Group), tra cui Chief Executive Officer di BISYS Fund Services (Ireland) Limited e infine Senior Vice President – Europe per BISYS Investment Services fuori Londra. Dal 1989 al 1993, ha lavorato per Investment Services Group di PricewaterhouseCoopers a New York e prima per Oliver Freaney and Company, Chartered Accountants, a Dublino. Il Sig. Waters ha conseguito la Laurea in economia e commercio e un Diploma Post-Laurea in Corporate Governance presso l'University College di Dublino rispettivamente nel 1985 e nel 2005. È un amministratore indipendente di diversi altri fondi offshore.

Il segretario aziendale della Società è Dechert Secretarial Limited.

Tutti gli Amministratori della Società sono non esecutivi. Ai fini del presente Prospetto, l'indirizzo di ogni Amministratore è la sede legale della Società. Lo Statuto non stabilisce un'età di pensionamento per gli Amministratori e non prevede la pensione degli Amministratori tramite rotazione. Lo Statuto prevede che un Amministratore possa prender parte a qualsiasi transazione o accordo con la Società o in cui la Società è interessata a condizione che abbia rivelato agli Amministratori la natura e la portata di qualsiasi interesse materiale che possa avere. Un Amministratore non può votare in relazione a qualsiasi contratto in cui ha un interesse materiale. Tuttavia, un Amministratore può votare in relazione a qualsivoglia proposta riguardante qualsiasi altra società in cui è interessato, direttamente o indirettamente, sia come funzionario, azionista o altro, a condizione che egli non sia il titolare del 5 per cento o più delle azioni emesse di qualsiasi classe di tale società o dei diritti di voto a disposizione dei soci di tale società. Un Amministratore può anche votare in relazione a qualsiasi proposta riguardante l'offerta di azioni in cui è interessato come partecipante ad un accordo di sottoscrizione o sub-sottoscrizione e può votare anche per quanto riguarda la costituzione di qualsiasi garanzia, sicurezza o indennità nei confronti di somme date in prestito da parte dell'Amministratore alla Società o per quanto riguarda la costituzione di qualsiasi garanzia, sicurezza o indennità a terzi nei confronti di un debito della Società per la quale l'Amministratore ha assunto la responsabilità, in toto o in parte.

Lo Statuto prevede che gli Amministratori possano esercitare tutti i poteri della Società di prendere in prestito denaro, costituire un'ipoteca o altra garanzia reale per la sua impresa, le proprietà o parte di esse e può delegare i propri poteri al Gestore degli Investimenti.

Un elenco dettagliato dei nomi delle società e dei partenariati per cui ogni Amministratore ha ricoperto la carica di amministratore o socio in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti, con l'indicazione se l'Amministratore è ancora un amministratore o un partner, è disponibile a fini di ispezione presso la sede legale dell'Amministratore.

Nessun Amministratore:

- (i) ha condanne sospese in relazione a reati perseguibili; o
- (ii) è stato soggetto ad uno stato di fallimento o è oggetto di un accordo involontario, o ha avuto un curatore fallimentare designato per qualsiasi patrimonio come Amministratore; o
- (iii) è stato un amministratore di una società che, mentre era un amministratore con una funzione esecutiva, o entro dodici mesi dopo aver cessato di essere un amministratore con una funzione esecutiva, ha nominato un curatore fallimentare o è stato messo in liquidazione coatta, liquidazione volontaria dei creditori, è stato oggetto di libera intesa tra aziende o amministrazione o ha stabilito qualsiasi concordato o accordo con i propri creditori in generale o con qualsiasi classe dei suoi creditori; o
- (iv) è stato un partner di qualsiasi partnership che, mentre era un partner, o entro dodici mesi dopo aver cessato di esserlo, ha subito una liquidazione obbligatoria, è stata oggetto di libera intesa tra aziende o amministrazione, o ha avuto un curatore fallimentare designato per qualsiasi attività di partenariato; o

ha avuto alcuna critica pubblica da parte delle autorità legislative o regolamentari (inclusi corpi professionali riconosciuti); oppure

ha ricevuto una interdizione da parte di un tribunale nella sua capacità di amministratore o agendo nella gestione o conduzione degli affari di qualsivoglia azienda.

## **Il Gestore degli Investimenti**

Il Gestore degli Investimenti è Calamos Advisors LLC. Calamos Advisors LLC è un consulente per gli investimenti registrato presso la Securities and Exchange Commission statunitense.

Il Contratto di Gestione degli Investimenti tra la Società e il Gestore degli Investimenti prevede che il Gestore degli Investimenti sia responsabile dell'investimento e reinvestimento del patrimonio di ciascun Comparto. Il Contratto di Gestione degli Investimenti resterà in vigore sino alla rescissione effettuata in qualsiasi momento dalla Società o dal Gestore degli Investimenti con un preavviso scritto di almeno 90 giorni.

Fermo restando quanto sopra, ciascuna parte può recedere in qualsiasi momento dal Contratto di Gestione degli Investimenti mediante comunicazione scritta, se in qualsiasi momento: una parte è messa in liquidazione (ad eccezione di una liquidazione volontaria, al fine di ricostruzione o di fusione secondo quanto precedentemente approvato per iscritto dalla prima parte menzionata) o non è in grado di pagare i propri debiti o commette qualsiasi atto di fallimento secondo il diritto applicabile, o se viene nominato un curatore fallimentare per una qualsiasi delle attività di tale parte, o se un esaminatore, amministratore o simile persona viene nominata da terzi o se si verifica un evento avente un effetto equivalente; se una delle altre parti cessa di essere autorizzata a svolgere i propri compiti ai sensi di qualsivoglia legge o Regolamento applicabile; se una delle parti commette una violazione sostanziale del Contratto di Gestione degli Investimenti e non vi pone rimedio (se possibile) entro i quattordici giorni dal ricevimento dell'avviso che richiede che vi venga posto rimedio.

Il Gestore degli Investimenti è responsabile verso la Società di qualsiasi perdita, passività, azione, procedimento, reclamo, costo e spesa sostenute in ragione della sua frode, malafede, dolo, imprudenza o negligenza nei confronti dei suoi obblighi e doveri previsti ai sensi del Contratto di Gestione degli Investimenti. La Società terrà indenne e manleverà il Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi amministratori, funzionari e agenti autorizzati contro tutte le eventuali perdite derivanti dalla violazione del Contratto di Gestione degli Investimenti da parte della Società nell'esercizio delle sue funzioni o che altrimenti possono verificarsi o in cui il Gestore degli Investimenti può imbattersi nello svolgimento delle sue funzioni salvo se tali perdite, reclami, costi e spese derivano da frode, malafede, dolo, imprudenza o negligenza del Gestore degli Investimenti, i suoi amministratori, funzionari o agenti autorizzati.

Subordinatamente al previo consenso scritto della Società e in conformità ai requisiti della Banca Centrale, il Gestore degli Investimenti può delegare, a proprie spese, a condizioni non meno favorevoli per la Società o i Comparti come stabilito nel Contratto di Gestione degli Investimenti, qualsivoglia potere, autorità o diritto di cui sopra a condizione che il Gestore degli Investimenti rimanga responsabile degli atti e delle omissioni di qualsiasi delegato, come se tali atti e omissioni fossero propri.

## **L'Amministratore**

La Società ha nominato RBC Dexia Investor Services Ireland Limited amministratore e conservatore del registro della Società ai sensi del Contratto di Amministrazione con responsabilità per l'ordinaria amministrazione degli affari della Società. Le responsabilità dell'Amministratore comprendono la registrazione delle azioni e i servizi di agenzia di trasferimento, la valutazione del patrimonio della Società e il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione e la preparazione dei rapporti semestrali e annuali della Società.

L'Amministratore è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 31 gennaio 1997. Si tratta di una società interamente controllata da RBC Dexia Investor Services Bank S.A. L'attività principale dell'Amministratore è svolgere l'amministrazione, la contabilità, la registrazione del Comparto, nonché i servizi agli azionisti e di agenzia di trasferimento per Organismi di Investimento Collettivo e fondi di investimento.

Il Contratto di Amministrazione resterà in vigore sino alla rescissione di entrambe le parti con un preavviso di 90 giorni dato per iscritto all'altra parte. Il Contratto di Amministrazione può essere rescisso immediatamente da una delle parti con preavviso scritto all'altra parte, se in qualsiasi momento; (a) la parte notificata è messa in liquidazione o amministrazione controllata o viene nominato un esaminatore ai sensi delle leggi irlandesi (tranne che per una liquidazione volontaria ai fini della ricostruzione o fusione secondo i termini precedentemente approvati per iscritto dalla parte notificante) o non è in grado di pagare i propri debiti alla scadenza; o (b) la parte notificata commette qualsiasi violazione sostanziale delle disposizioni del Contratto di Amministrazione e se a tale violazione poteva essere posto rimedio, non vi pone rimedio entro trenta giorni dopo il recapito della comunicazione scritta in cui si richiede di porvi rimedio.

Il Contratto di Amministrazione cessa automaticamente nel caso in cui l'autorizzazione della Società da parte della Banca Centrale è revocata.

Fermo restando le limitazioni di cui al Contratto di Amministrazione, l'Amministratore sarà responsabile nei confronti della Società per danni da essa subiti a seguito di frode, negligenza, malafede, imprudenza, dolo o colposo inadempimento da parte dell'Amministratore dei propri obblighi e doveri o per adempimenti impropri degli stessi ai sensi del Contratto di Amministrazione o per il suo mancato rispetto di ogni esigenza normativa applicabile della Banca Centrale.

La Società si impegna a manlevare e tenere indenne l'Amministratore per suo conto e per conto dei suoi funzionari, delegati, dipendenti e agenti autorizzati contro tutte le azioni, procedure e reclami (comprese le rivendicazioni di qualsiasi persona che pretenda di essere il beneficiario di qualsiasi parte degli

investimenti o delle Azioni) e contro tutti i costi ragionevoli, oneri e spese derivanti che possono essere addebitate, subite o sostenute dall'Amministratore, i suoi funzionari, delegati, dipendenti o agenti autorizzati nell'esercizio o mancato adempimento dei propri obblighi e doveri di cui di seguito e da e contro tutte le imposte su profitti o utili della Società che possono divenire esigibili o essere addebitate all'Amministratore o suoi funzionari, delegati, dipendenti o agenti autorizzati, a condizione che tale indennità non possa essere data quando l'Amministratore, i suoi funzionari, delegati, dipendenti o agenti autorizzati sono o si rendono colpevoli di negligenza, frode, malafede, imprudenza o colpa grave nell'esercizio o mancato adempimento dei propri doveri di cui di seguito.

L'Amministratore si impegna a tenere indenne e manlevare la Società da tutti i costi diretti, spese, danni, reclami, azioni, richieste e passività a cui è soggetta come diretto risultato della propria negligenza, frode, malafede, imprudenza o dolo. Per maggiore chiarezza, tale indennità non si estende a costi, spese, danni, reclami, azioni, richieste o passività indiretti, consequenziali, punitivi o speciali che la Società possa subire, incorrere o sostenere derivanti in qualunque modo da o in connessione con il Contratto di Amministrazione. Inoltre, tutte le difese altrimenti disponibili per l'Amministratore per legge per una rivendicazione di negligenza sono a disposizione dell'Amministratore.

## **Il Depositario**

La Società ha nominato RBC Dexia Investor Services Bank S.A., filiale di Dublino come depositario di tutte le sue attività ai sensi del Contratto di Deposito.

Il Depositario è una società a responsabilità limitata costituita in Lussemburgo il 30 marzo 1994. È di proprietà fino al 99,99% di RBC Dexia Investor Services Limited, una joint venture tra la Royal Bank of Canada e Dexia S.A. La sede di RBC Dexia Investor Services Limited è 14 Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo. Tutte le attività della Società verranno tenute per conto della Società dal Depositario, o da sotto-depositari nominati dal Depositario, che sarà responsabile della riscossione di tutte le entrate e dei pagamenti, la detenzione di interessi accreditati in relazione agli investimenti.

L'attività principale del Depositario è quello di agire come fiduciario e depositario di Organismi di Investimento Collettivo quali la Società.

Il Depositario sarà obbligato a indagare il comportamento della Società in ciascun esercizio e di presentare una relazione in merito agli Azionisti.

Fatte salve le limitazioni di cui al Contratto di Deposito, il Depositario è responsabile verso la Società e gli Azionisti di qualsiasi danno da essi subito in conseguenza del suo fallimento ingiustificato nell'eseguire i propri obblighi o della sua impropria esecuzione degli stessi. La Società si impegna a tenere indenne e manlevare il Depositario contro tutte le azioni, procedure, reclami, richieste, perdite, passività, danni, costi o spese (incluse le ragionevoli spese legali e professionali e le spese ragionevoli) che possono essere addebitate, subite o sostenute dal Depositario nello svolgimento dei suoi compiti nel quadro del Contratto di Deposito fatto salvo quando tali azioni, procedimenti, reclami, costi, richieste o spese derivano dal suo colposo inadempimento dei propri obblighi o da adempimenti impropri degli stessi.

Il Depositario si impegna a tenere indenne e manlevare la Società da tutti i costi, spese, danni, reclami, azioni, richieste e passività diretti a cui è soggetto come diretto risultato della negligenza, frode, malafede, imprudenza o dolo del Depositario stesso. Per maggiore chiarezza, tale indennità non si estende a costi, spese, danni, reclami, azioni, richieste o passività indiretti, consequenziali, punitivi o speciali che la Società possa subire, incorrere o sostenere derivanti in qualunque modo da o in connessione con il Contratto di Deposito. Inoltre, tutte le difese altrimenti disponibili al Depositario per legge per una rivendicazione di negligenza sono a disposizione del Depositario.

Il Contratto di Deposito tra la Società e il Depositario rimarrà in vigore per un periodo iniziale di sei mesi e, successivamente, fino alla sua rescissione, con preavviso scritto di 90 giorni dato all'altra

parte e senza il pagamento di alcuna penale da entrambe le parti. Entrambe le parti possono rescindere il Contratto di Deposito senza il pagamento di alcuna penale se in qualsiasi momento: (a) il Depositario non è in grado di pagare i propri debiti alla scadenza o se una delle parti viene posta in liquidazione o in amministrazione controllata o viene nominato un esaminatore ai sensi delle leggi d'Irlanda; (b) l'altra parte commette una violazione sostanziale delle disposizioni del Contratto di Deposito e, pur essendo in grado di porvi rimedio, non pone rimedio a tale violazione entro 30 giorni dopo la consegna della comunicazione scritta che richiede di porvi rimedio; o (c) il Depositario cessa di essere autorizzato ad operare come depositario di un Organismo d'Investimento Collettivo autorizzato dalla Banca Centrale ai sensi delle leggi irlandese.

## **I Distributori**

La Società può nominare, di volta in volta, dei distributori per le Azioni dei Comparti. I Distributori sono responsabili di promuovere la vendita delle Azioni in conformità alle disposizioni del presente Prospetto. Alla data del presente Prospetto, Calamos International LLP è stato nominato distributore nei confronti dei Comparti.

L'Accordo di Distribuzione stipulato tra la Società e il Distributore prevede che il Distributore non sia responsabile di eventuali perdite subite dalla Società o dagli Azionisti in relazione all'esecuzione da parte del Distributore delle proprie funzioni e doveri nel quadro dell'Accordo di Distribuzione, ad eccezione di una perdita derivante da negligenza, dolo, frode, malafede o imprudenza da parte del Distributore o dei suoi amministratori, funzionari o agenti nell'esercizio delle loro funzioni e doveri in virtù dell'Accordo di Distribuzione. Il Distributore non è responsabile in nessuna circostanza di qualsiasi danno indiretto, speciale o consequenziale, comunque insorga. La Società terrà indenne il Distributore e i suoi amministratori, funzionari o agenti contro tutti i danni, passività, costi e rivendicazioni e spese sostenute dal Distributore, i suoi amministratori, funzionari o agenti nell'esercizio delle loro funzioni e doveri in virtù dell'Accordo di Distribuzione e da e contro tutte le imposte sui redditi o gli utili della Società che possano essere addebitati o divenire esigibili da parte del Distributore o dei suoi amministratori, funzionari o agenti, nella misura consentita dalla legge, a condizione che tale indennità non sia data nel caso in cui il Distributore, i suoi amministratori, funzionari o agenti siano colpevoli di mala fede, frode, negligenza o dolo o imprudenza nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'Accordo di distribuzione può essere rescisso da una delle parti con un preavviso di 90 giorni comunicato per iscritto all'altra parte. La Società può rescindere l'Accordo di distribuzione in qualsiasi momento, senza il pagamento di una penalità, mediante comunicazione scritta al Distributore in caso di nomina di un esaminatore o curatore fallimentare al Distributore o al verificarsi di un evento simile o nel caso in cui al Distributore non sia più permesso di svolgere le proprie funzioni e doveri ai sensi della legge applicabile o se viola uno qualsiasi dei propri obblighi previsti dal presente accordo.

## **Agenti per i Pagamenti**

Si prevede che la Società nominerà vari agenti per i pagamenti in connessione con la registrazione delle proprie Azioni in alcune giurisdizioni.

## **Il Promotore**

Calamos Advisors LLC è il promotore della Società.

## **TASSAZIONE**

**La seguente è una sintesi generale dei fattori principali fiscali irlandesi applicabili alla Società e ad alcuni investitori nella Società che sono beneficiari delle Azioni della Società. Non pretende di trattare tutte le conseguenze fiscali applicabili alla Società o relative a tutte le categorie di investitori, alcune dei quali possono essere soggetti a regole speciali. Ad esempio, non si occupa**

**della posizione fiscale degli Azionisti la cui acquisizione delle Azioni della Società sarebbe considerata una partecipazione in un Organismo di Investimento di Portafoglio Personale (Personal Portfolio Investment Undertaking, PPIU). Pertanto, la sua applicabilità dipende dalle circostanze particolari di ciascun Azionista. Non costituisce una consulenza fiscale e gli Azionisti e i potenziali investitori sono invitati a consultare i propri consulenti professionali in materia fiscale o per altre conseguenze dell'acquisto, detenzione, vendita, conversione o altri usi delle Azioni ai sensi delle leggi del loro paese di costituzione, istituzione, cittadinanza, residenza o domicilio, e alla luce della loro particolare situazione.**

Le seguenti dichiarazioni sul regime fiscale si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori in merito alla legislazione e alla prassi in vigore in Irlanda alla data del presente documento. Modifiche legislative, amministrative o giudiziarie possono modificare le conseguenze fiscali descritte di seguito e, come per qualsiasi investimento, non ci può essere garanzia alcuna che la posizione fiscale o la posizione fiscale proposta prevalente al momento in cui viene effettuato un investimento duri a tempo indeterminato.

### **Tassazione della Società**

Gli Amministratori sono stati informati che, ai sensi dell'attuale legge e prassi irlandese, la Società si qualifica come organismo di investimento ai fini della Sezione 739B del Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche ("TCA") a condizione che la Società sia residente in Irlanda. Pertanto, non è generalmente soggetta alle imposte irlandesi su reddito e plusvalenze.

#### *Evento imponibile*

Tuttavia, vi possono essere tasse irlandesi nel caso di un "**evento imponibile**" nella Società. Un evento imponibile comprende tutti i pagamenti di distribuzioni agli Azionisti, eventuali incassi, riacquisti, rimborsi, annullamenti o trasferimenti di Azioni o appropriazione o annullamento delle Azioni di un Azionista da parte della Società al fine di soddisfare l'ammontare delle imposte dovute su una plusvalenza derivante da un trasferimento e qualsiasi cessione presunta di Azioni come descritto di seguito ai fini fiscali irlandesi derivanti da possesso di Azioni della Società per un periodo di otto anni o più. Quando si verifica un evento imponibile, la Società è tenuta al versamento delle relative imposte irlandesi.

Nessuna imposta irlandese sarà dovuta in occasione di un evento imponibile in cui:

- (a) l'Azionista non è residente né residente ordinario in Irlanda ("**Residente non irlandese**") e ha fatto (o tramite un intermediario che agisce per suo conto) la dichiarazione a tal fine necessaria e la Società non è in possesso di alcuna informazione che potrebbe ragionevolmente far pensare che le informazioni contenute nella dichiarazione non sono, o non sono più, sostanzialmente corrette; o
- (b) l'Azionista è Residente non irlandese e ha confermato ciò alla Società e la Società è in possesso di una comunicazione scritta di approvazione da parte del Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) in tal senso che dichiara che l'obbligo di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza è stato ottemperato per quanto riguarda l'Azionista e l'approvazione non è stata ritirata; oppure
- (c) l'Azionista è un Residente irlandese esente come di seguito definito e ha fatto (o tramite un intermediario che agisce per suo conto) la dichiarazione a tal fine necessaria.

Un riferimento a "**intermediario**" si riferisce a un intermediario ai sensi della Sezione 739B(1) del TCA, cioè una persona che (a) svolge un'attività che consiste, o include, la ricezione di pagamenti da un organismo di investimento per conto di altre persone; o (b) detiene quote di un organismo d'investimento per conto di altre persone.



In assenza di una dichiarazione firmata e compilata o una comunicazione scritta di approvazione da parte del Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate), come applicabile, in possesso della Società all'epoca dei fatti, si presume che l'Azionista sia residente o residente ordinario in Irlanda ("Residente irlandese") o che non sia un Residente irlandese esente e insorge un'imposizione fiscale.

Un evento imponibile non include:

- le transazioni (che potrebbero altrimenti essere un evento imponibile) in relazione alle Azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto designato per ordine del Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) d'Irlanda; o
- un trasferimento di Azioni tra coniugi e qualsiasi trasferimento di Azioni tra coniugi o ex coniugi in occasione di separazione giudiziale e/o divorzio; o
- uno scambio di un Azionista, effettuato a condizioni di mercato in cui non è effettuato alcun pagamento all'Azionista, delle Azioni della Società per altre Azioni della Società; o
- uno scambio di Azioni derivante da una fusione o ricostruzione (ai sensi della Sezione 739H del TCA) della Società con un altro organismo di investimento.

Se la Società è tenuta a contabilizzare l'imposta ad un evento imponibile, la Società ha il diritto di detrarre dal pagamento derivante da tale evento imponibile un importo pari all'imposta appropriata e/o, se applicabile, riacquistare e annullare un numero tale di Azioni detenute dall'Azionista necessario per pagare l'importo dell'imposta. L'Azionista interessato dovrà indennizzare e mantenere indenne la Società contro perdite per la Società derivanti dal fatto che la Società diviene responsabile di contabilizzare l'imposta al verificarsi di un evento imponibile.

#### *Cessioni presunte*

La Società può decidere di non rendere conto delle tasse irlandesi in materia di cessioni presunte in determinate circostanze. Dove il valore totale delle Azioni di un Comparto detenute da Azionisti Residenti irlandesi, che non sono Residenti irlandesi esenti come definito di seguito, è del 10 per cento o più del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società sarà responsabile a fini fiscali delle tasse derivanti da una cessione presunta in relazione alle Azioni in quel Comparto come indicato di seguito. Tuttavia, se il valore totale delle Azioni del Comparto detenute da tali Azionisti è inferiore al 10 per cento del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società può decidere e si prevede che la Società decida di non contabilizzare l'imposta sulla cessione presunta. In questo caso, la Società comunicherà agli Azionisti interessati tale scelta e tali Azionisti saranno obbligati a rendere conto delle tasse derivanti dal sistema di autovalutazione. Ulteriori dettagli sono indicati di seguito alla voce "Tassazione degli Azionisti Residenti irlandesi".

#### *Irish Courts Service*

Se le azioni sono detenute dall'Irish Courts Service, la Società non è tenuta a contabilizzare le imposte irlandesi al verificarsi dell'evento imponibile in relazione a tali Azioni. Piuttosto, quando viene utilizzato il denaro sotto il controllo o soggetto all'ordine di qualsiasi Tribunale per acquistare Azioni della Società, il Courts Service assume, nei confronti delle Azioni acquisite, la responsabilità della Società per, *inter alia*, contabilizzare le imposte rispetto ad eventi imponibili e fare la dichiarazione fiscale.

#### **Azionisti Residenti irlandesi esenti**

La Società non è tenuta a detrarre l'imposta in occasione di un evento imponibile per le seguenti categorie di Azionisti Residenti irlandesi, a condizione che la Società abbia in suo possesso le dichiarazioni necessarie da quelle persone (o un intermediario che agisce per loro conto) e che la Società non sia in possesso di alcuna informazione che potrebbe ragionevolmente far pensare che le

informazioni contenute nelle dichiarazioni non sono, o non sono più, sostanzialmente corrette. Un Azionista che rientra in una delle categorie elencate qui sotto e che (direttamente o tramite un intermediario) ha fornito la necessaria dichiarazione alla Società è denominato “**Residente irlandese esente**”:

- (a) un regime pensionistico che è un organismo esente approvato ai sensi della Sezione 774 del TCA, o un contratto di rendita pensionistico o un sistema di amministrazione fiduciaria a cui si applica la Sezione 784 o la Sezione 785 del TCA;
- (b) una società che svolge attività relative alla vita, ai sensi della Sezione 706 del TCA;
- (c) un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B(1) del TCA;
- (d) un organismo speciale di investimenti ai sensi dell’articolo 737 del TCA;
- (e) un ente di beneficenza che è una persona come indicato alla sezione 739D(6)(f)(i) del TCA;
- (f) una società di gestione qualificante ai sensi della Sezione 739B(1) del TCA;
- (g) una società di investimento a capitale variabile a cui si applica la Sezione 731(5)(a) del TCA;
- (h) una persona che ha il diritto di esenzione dall’imposta sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 784A(2) del TCA nel caso in cui le Azioni detenute sono patrimonio di un Comparto pensionistico approvato o di un Comparto approvato di pensione minima;
- (i) una persona che ha il diritto di esenzione dall’imposta sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787I del TCA, e le Azioni sono patrimonio di un PRSA;
- (j) una cooperativa di credito ai sensi della Sezione 2 del Credit Union Act, 1997;
- (k) il National Pensions Reserve Fund Commission; o  
lo Stato agente attraverso il National Pensions Reserve Fund Commission o un veicolo di investimento della Commissione (nell’accezione data dalla sezione 2 del National Pensions Reserve Fund Act 2000 (modificata dal la sezione 2 dell’Investment of the National Pensions Reserve Fund and Miscellaneous Provisions Act 2009));
- (l) la National Asset Management Agency;
- (m) una società che è soggetta all’imposta sulle costituzione delle società in conformità alla Sezione 110(2) del TCA (società di cartolarizzazione);
- (n) in determinate circostanze, una società che è soggetta ad imposizione fiscale ai sensi del Caso I dell’Allegato D nei confronti dei pagamenti effettuati in tal rispetto da parte della Società; o
- (o) qualsiasi altra persona che sia residente o residente ordinario in Irlanda, a cui può essere consentito di possedere Azioni ai sensi della legislazione fiscale o dalla prassi scritta o per concessione del Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) senza dar luogo ad un’imposizione fiscale verso la Società o compromettere le esenzioni fiscali associate con la Società.

Non sono previsti rimborsi fiscali agli Azionisti che sono Residenti irlandesi esenti qualora l’imposta sia dedotta in assenza della necessaria dichiarazione. Il rimborso delle imposte può essere effettuato

solo agli Azionisti aziendali che si trovano soggetti all'imposta sulle società irlandese, a determinate persone incapacitate e in altre circostanze limitate.

### **Tassazione degli Azionisti Residenti non irlandesi**

Gli Azionisti Residenti non irlandesi che (direttamente o tramite un intermediario) hanno fatto la necessaria dichiarazione di non residenza in Irlanda, ove richiesto, e per cui la Società non è in possesso di alcuna informazione che potrebbe ragionevolmente far pensare che le informazioni ivi contenute non sono più corrette, non sono soggetti all'imposta irlandese sul reddito o sulle plusvalenze derivanti dal loro investimento nella Società e nessuna imposta sarà detratta sulle distribuzioni da parte della Società o i pagamenti da parte della Società nei confronti di un riacquisto, rimborso, cancellazione o altre disposizioni del loro investimento. Tali Azionisti in genere non sono assoggettati ad imposta irlandese in materia di reddito o guadagni per la detenzione o cessione di Azioni, salvo il caso in cui le Azioni siano attribuibili ad una filiale o agenzia irlandese di tale Azionista.

Salvo se la Società è in possesso di una comunicazione scritta di approvazione da parte del Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) che indica che l'obbligo di fornire la necessaria dichiarazione di non residenza è stato ottemperato per quanto riguarda l'Azionista, e l'approvazione non è stata ritirata, nel caso in cui un Azionista non residente (o un intermediario che agisce per suo conto) ometta di fare la necessaria dichiarazione di non residenza, l'imposta sarà dedotta come descritto sopra al verificarsi di un evento imponibile e nonostante l'Azionista non sia residente o residente ordinario in Irlanda, tali tasse dedotte in genere non sono rimborsabili.

Se una società Residente non irlandese detiene Azioni della Società che sono attribuibili a una filiale o agenzia irlandese, sarà soggetta alle imposte irlandesi per società di trading nell'ambito di distribuzione del reddito e capitale che riceve dalla Società nell'ambito del sistema di autovalutazione.

### **Tassazione degli Azionisti Residenti irlandesi**

#### *Detrazione di imposta*

L'imposta sarà detratta e rimessa al Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) dalla Società per qualsiasi distribuzione effettuata dalla Società (ad eccezione del caso di cessione) a un Azionista Residente irlandese che non è un Residente irlandese esente, nel caso di pagamento annuale, o ad intervalli più frequenti, al tasso del 28 per cento e al tasso del 30 per cento nel caso di pagamenti meno frequenti.

Le imposte saranno inoltre dedotte dalla Società e rimesse al Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) in relazione a qualsiasi guadagno derivante da uno incasso, riacquisto, rimborso, trasferimento o altra disposizione delle Azioni da parte di un Azionista al tasso del 30 per cento. Eventuali utili saranno calcolati come la differenza tra il valore dell'investimento dell'Azionista nella Società alla data dell'evento imponibile e il costo originario della partecipazione, calcolato secondo regole speciali.

#### *Cessioni presunte*

Le tasse saranno inoltre detratte dalla Società e rimesse al Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) in relazione a qualsiasi cessione presunta il cui valore totale delle Azioni di un Comparto detenute da Azionisti Residenti irlandesi, che non sono Residenti irlandesi esenti, è pari al 10 per cento o più del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Una cessione presunta avverrà ad ogni ottavo anniversario di acquisizione delle Azioni del Comparto di tali Azionisti. Il guadagno presunto sarà calcolato come la differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista all'ottavo anniversario in questione o, come descritto di seguito, quando deciso dalla Società, il valore delle Azioni al successivo 30 giugno o 31 dicembre precedente alla data di cessione presunta e il relativo costo di tali

Azioni. L'eccesso derivante sarà tassabile al tasso del 30 per cento. La tassa pagata su una cessione presunta dovrebbe essere detraibile dal carico fiscale sulla cessione effettiva di tali Azioni.

Qualora la Società sia tenuta a rendere conto delle imposte sulle cessioni presunte si prevede che la Società possa decidere di calcolare ogni utile per gli Azionisti residenti irlandesi che non sono Residenti irlandesi esenti facendo riferimento al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto il successivo 30 giugno o 31 dicembre precedente alla data della presunta cessione, in luogo del valore delle Azioni al relativo ottavo anniversario.

La Società può decidere di non rendere conto delle imposte derivanti da una cessione presunta in cui il valore totale delle Azioni del Comparto detenute da Azionisti Residenti irlandesi che non sono Residenti irlandesi esenti è inferiore al 10 per cento del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In questo caso, tali Azionisti saranno obbligati a rendere conto delle tasse derivanti dalla cessione presunta in base al sistema di autovalutazione. Il guadagno presunto sarà calcolato come differenza tra il valore delle Azioni detenute dall'Azionista all'ottavo anniversario rilevante e il relativo costo di tali Azioni. L'eccedenza risultante sarà considerata come una base imponibile ai sensi del Caso IV dell'Allegato D e sarà soggetta a imposta all'aliquota del 30 per cento. La tassa pagata su una presunta cessione dovrebbe essere detraibile dalle imposte dovute su una cessione effettiva di tali Azioni.

Qualora si verificasse un caso di pagamento eccessivo d'imposta al rimborso delle azioni, come conseguenza delle imposte pagate su un evento imponibile presunto precedente, la Società, a propria discrezione, non è obbligata ad elaborare il rimborso derivante per conto dell'Azionista in questione a condizione che il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti Residenti irlandesi non esenti non superi il 15 per cento del valore totale delle Azioni della Società. L'Azionista dovrebbe invece richiedere tale rimborso direttamente dal Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate). Il Finance Act del 2008 prevede anche la realizzazione di una scelta irrevocabile da parte della Società di valutare le Azioni al 30 giugno o 31 dicembre immediatamente precedente alla fine del periodo in questione, piuttosto che alla data della fine del periodo in questione stesso.

#### *Responsabilità fiscale irlandese residua*

Gli Azionisti persone giuridiche residenti in Irlanda che ricevono distribuzioni (in cui i pagamenti sono effettuati annualmente o ad intervalli più frequenti) dai quali è stata detratta l'imposta saranno trattati come se avessero ricevuto un pagamento annuale imponibile a livello fiscale ai sensi del Caso IV dell'Allegato D dal quale è stata detratta l'imposta al tasso del 27 per cento. Fatte salve le osservazioni che seguono in materia fiscale su un guadagno di valuta, in generale, tali Azionisti non sono soggetti a ulteriori imposte irlandesi sui pagamenti ricevuti per la loro partecipazione dai quali è stata detratta l'imposta. Un Azionista persona giuridica residente in Irlanda che detiene le Azioni in relazione ad un commercio sarà soggetto a tasse per qualsiasi reddito o utile ricevuto dalla Società come parte del commercio con una compensazione sull'imposta societaria dovuta per imposte detratte da quei pagamenti da parte della Società.

Fatte salve le osservazioni che seguono in materia fiscale su un guadagno di valuta, in generale, gli Azionisti non persone giuridiche Residenti irlandesi non saranno soggetti ad ulteriori imposte irlandesi sul reddito derivanti dalle Azioni o plusvalenze realizzate dalla cessione di Azioni, quando l'imposta appropriata è stata detratta dalla Società dalle distribuzioni a loro versate.

Se viene realizzato un guadagno di valuta da un Azionista alla cessione di Azioni, l'Azionista sarà responsabile delle imposte sulle plusvalenze in relazione a tale guadagno nell'anno/anni di dichiarazione in cui sono cedute le Azioni.

Un Azionista Residente irlandese che non è un Residente irlandese esente e che riceve una distribuzione da cui non sono state detratte le tasse (ad esempio, perché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto) dovrà rendere conto delle imposte sul reddito (e della Universal Social Charge) se il pagamento è effettuato annualmente o ad intervalli più frequenti, o

delle imposte sulle società, a seconda dei casi. Qualora un tale Azionista riceva una plusvalenza su un incasso, rimborso, annullamento o trasferimento da cui non sono state detratte le tasse (ad esempio perché le Azioni sono detenute in un sistema di compensazione riconosciuto), l’Azionista sarà inoltre responsabile di dar conto delle imposte sui redditi o sulle società per l’ammontare del guadagno ai sensi del sistema di autovalutazione e, in particolare, della Parte 41 della TCA. Gli Azionisti che sono individui devono anche notare che il mancato rispetto delle presenti disposizioni può renderli soggetti ad imposta al tasso marginale (attualmente fino al 41 per cento) sui redditi e guadagni, e a sovrattasse, sanzioni e interessi.

### **Dividendi irlandesi**

I dividendi ricevuti dalla Società da investimenti in titoli azionari irlandesi possono essere soggetti alle ritenute fiscali irlandesi sui dividendi alla normale aliquota d’imposta sul reddito (attualmente il 20 per cento). Tuttavia, la Società può fare una dichiarazione al contribuente che è un organismo d’investimento a livello beneficiario avente diritto ai dividendi che darà diritto alla Società di ricevere tali dividendi al lordo della ritenuta fiscale irlandese sui dividendi.

### **Dividendi all’estero**

I dividendi (se presenti) e gli interessi che la Società riceve nell’ambito di investimenti (diversi dai titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a imposte, comprese imposte alla fonte, nei paesi in cui si trovano gli emittenti degli investimenti. Non è noto se la Società sarà in grado di beneficiare di aliquote ridotte di ritenuta alla fonte ai sensi delle disposizioni dei trattati di doppia imposizione che l’Irlanda ha stipulato con diversi paesi.

Tuttavia, nel caso in cui la Società riceva il rimborso della ritenuta d’acconto subita, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto non sarà riformulato e il beneficio del rimborso sarà assegnato a rate agli Azionisti esistenti al momento di tale rimborso.

### **Imposta di bollo**

Considerando che la Società si qualifica come un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del TCA, generalmente, nessuna imposta di bollo sarà necessaria in Irlanda per l’emissione, il trasferimento, il riacquisto o rimborso delle Azioni della Società. Tuttavia, se la sottoscrizione o il rimborso di Azioni è conforme ad un trasferimento in natura o in contanti di titoli irlandesi o altre proprietà irlandesi, l’imposta di bollo irlandese potrebbe valere per il trasferimento di tali titoli o proprietà.

Nessuna imposta di bollo irlandese sarà dovuta dalla Società per la cessione o il trasferimento di azioni o titoli negoziabili di una società non registrata in Irlanda, a condizione che la cessione o il trasferimento non si riferisca ad alcun bene immobile situato in Irlanda o a diritti o interessi su tali beni, o a qualsivoglia azione o titolo negoziabile di una società (diversa da una società che è un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del TCA) registrato in Irlanda.

### **Residenza**

In generale, gli investitori della Società saranno persone fisiche, giuridiche o amministrazioni fiduciarie. Secondo le regole d’Irlanda, sia gli individui che le amministrazioni fiduciarie possono essere residenti o residenti ordinari. Il concetto di residenza ordinaria non si applica ad una persona giuridica.

## ***Investitori individuali***

### *Prova di residenza*

Un individuo sarà considerato residente in Irlanda per un determinato anno fiscale se l'individuo è presente in Irlanda: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in un anno fiscale; oppure (2) per un periodo di almeno 280 giorni in due esercizi fiscali consecutivi, a condizione che la persona sia residente in Irlanda per almeno 90 giorni in ogni anno fiscale. Dal 1° gennaio 2009 in poi, qualsiasi giorno in cui l'individuo è presente nel paese conta nell'accertare il numero totale dei giorni qui trascorsi a scopi di residenza.

Se un individuo non è residente in Irlanda in un determinato anno fiscale può, in determinate circostanze, scegliere di essere trattato come residente.

### *Prova di soggiorno ordinario*

Il termine "residenza ordinaria", distinto da "residenza", si riferisce allo schema normale di vita di una persona e denota la residenza in un luogo con un certo grado di continuità.

Se un individuo è stato residente per i tre anni fiscali precedenti, l'individuo sarà considerato "residente ordinario" dall'inizio del quarto anno. Un individuo rimarrà residente ordinario in Irlanda fino a quando l'individuo è non residente per tre anni fiscali consecutivi.

## ***Investitori in amministrazioni fiduciarie***

Un'amministrazione fiduciaria sarà generalmente considerata residente in Irlanda quando tutti i fiduciari sono residenti in Irlanda. Ai fiduciari si consiglia di chiedere una consulenza fiscale specifica se sussistono dubbi sul fatto che l'amministrazione fiduciaria sia residente in Irlanda.

## ***Investitori aziendali***

Una società sarà residente in Irlanda se la direzione e gestione centrali si trovano in Irlanda o (in alcuni casi) se si è costituita in Irlanda e non è considerata residente altrove. Affinché l'Irlanda sia considerata l'ubicazione della direzione e della gestione centrale di una società l'Irlanda deve essere il luogo dove vengono prese tutte le decisioni politiche fondamentali della società.

Tutte le società costituite in Irlanda sono residenti in Irlanda ai fini fiscali, salvo se:

- (i) la società o una società collegata svolge un'attività commerciale in Irlanda, e (a) la società è di fatto controllata da persone residenti in un "territorio di riferimento", ovvero uno Stato membro dell'UE (che non sia l'Irlanda) o in un paese con cui l'Irlanda ha una convenzione di doppia imposizione in vigore, ai sensi della Sezione 826(1) del TCA o con cui un tale accordo è firmato ed entrerà in vigore una volta che tutte le procedure di ratifica di cui alla sezione 826(1) del TCA sono state completate, o (b) la classe principale delle azioni della società o di una società collegata è sostanzialmente e regolarmente negoziata in una borsa riconosciuta in un territorio di riferimento; o
- (ii) la società è considerata residente in un paese diverso dall'Irlanda e non residente in Irlanda nell'ambito di un accordo di doppia imposizione tra l'Irlanda e quest'altro paese.

Una società che rientra in (i) o (ii) di cui sopra non sarà considerata residente in Irlanda a meno che la sua direzione e gestione centrali si trovino in Irlanda.

Va notato che la determinazione della residenza di una società ai fini fiscali in certi può essere complessa in certi casi e i potenziali investitori vengono rimandati alle disposizioni normative specifiche che sono contenute nella sezione 23A del Taxes Act.

## **Cessione delle Azioni e imposta sulle Acquisizioni di capitale irlandese**

### **(a) Persone residenti o residenti ordinari in Irlanda**

La cessione di Azioni per mezzo di una donazione o eredità fatta da un cedente residente o residente ordinario in Irlanda o ricevuta da un beneficiario residente o residente ordinario in Irlanda può dar luogo ad un prelievo fiscale irlandese sulle acquisizioni di capitale per il beneficiario di tale dono o eredità rispetto a tali Azioni.

### **(b) Persone non residenti o non residenti ordinari in Irlanda**

Alla luce del fatto che la Società si qualifica come un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B del TCA, la cessione di Azioni non sarà soggetta alle Imposte sulle Acquisizioni di capitale a condizione che;

- le Azioni siano comprese nella donazione o eredità alla data della donazione o eredità e alla data di valutazione;
- il donatore che cede le Azioni non sia residente o residente ordinario in Irlanda alla data della cessione; e
- il beneficiario non sia residente o residente ordinario in Irlanda alla data della donazione o della eredità.

## **Direttiva dell'Unione europea sulla tassazione dei redditi da risparmio**

L'Irlanda ha attuato la Direttiva del Consiglio CE 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio nel diritto nazionale. Pertanto, qualora l'Amministratore, un agente per i pagamenti o qualsiasi altro ente che potrebbe essere considerato un agente per i pagamenti a questi fini, faccia un pagamento di interessi (che può includere un pagamento di distribuzione del reddito o di capitale) per conto di un Comparto ad un individuo o ad alcune entità residuali, residenti in un altro Stato membro dell'Unione europea (o alcuni territori associati o dipendenti di uno Stato membro), sarà tenuto a fornire i dettagli del pagamento e altri dati specifici relativi agli Azionisti (inclusi i nomi e gli indirizzi degli Azionisti) al Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) irlandese. L'Austria, il Lussemburgo e alcuni territori extracomunitari possono invece imporre un sistema di ritenuta per un periodo di transizione a meno che durante tale periodo decidano diversamente. Il Belgio in precedenza aveva un sistema di ritenuta ma è passato alla fornitura di informazioni a partire dal 1° gennaio 2010. Il Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) irlandese, a sua volta è obbligato a fornire tali informazioni alle autorità competenti dello Stato o territorio di residenza della persona fisica o entità residuali in questione.

Ai fini della Direttiva, i pagamenti di interessi includono la distribuzione del reddito fatta da alcuni Organismi di Investimento Collettivo (nel caso dei comparti UE domiciliati, la direttiva attualmente si applica solo agli OICVM), nella misura in cui il comparto ha investito più del 15 per cento delle proprie attività, direttamente o indirettamente, in titoli fruttiferi e di reddito realizzato sulla vendita, riacquisto o rimborso delle quote dei comparti nella misura in cui il comparto ha investito il 25 per cento delle proprie attività, direttamente o indirettamente in titoli fruttiferi.

L'Amministratore, un agente per i pagamenti o qualsiasi altra entità considerata essere un agente per i pagamenti a questi fini, ha il diritto di imporre agli Azionisti la consegna di tutte le informazioni riguardanti lo stato fiscale, l'identità o la residenza per soddisfare gli obblighi informativi di cui alla Direttiva 2003/48/CE e gli Azionisti saranno considerati grazie alla loro sottoscrizione delle Azioni della Società di avere autorizzato la diffusione automatica di tali informazioni da parte dell'Amministratore, un agente per i pagamenti o altra persona pertinente per le autorità fiscali competenti.

Pertanto, all'Amministratore, un agente per i pagamenti o altra entità considerata un "agente per i pagamenti" ai fini della Taxation of Savings Income Directive può essere richiesto di rivelare i dettagli delle entrate da interessi di risparmio agli investitori della Società che sono persone fisiche o entità residuali per il Revenue Commissioners (Agenzia delle entrate) irlandese che passerà tali dettagli allo Stato membro in cui risiede l'investitore.

**Gli azionisti e i potenziali investitori sono invitati a consultare i loro consulenti professionali in materia fiscale o di altre possibili conseguenze derivanti dall'acquisto, detenzione, vendita, conversione o altre cessioni delle Azioni ai sensi delle leggi del paese di costituzione, istituzione, cittadinanza, residenza o domicilio.**

## **GENERALITÀ**

### **Conflitti di interesse**

Gli Amministratori, il Gestore degli Investimenti (e qualsiasi filiale attraverso il quale esegue operazioni per conto della Società), il Depositario, l'Amministratore e i Distributori possono agire di quando in quando nella capacità di gestore, depositario, conservatore del registro, amministratore, consulente finanziario, distributore o intermediario in relazione ad altri comparti, o essere altrimenti coinvolti con essi, istituiti da parti diverse dalla Società che hanno obiettivi di investimento simili a quelli della Società. Nel rispetto della legge applicabile secondo i termini del presente Prospetto qualsiasi fornitore di servizi può acquisire, detenere, cedere o altrimenti negoziare le Azioni. È quindi possibile che uno di essi possa, nel corso delle attività, avere potenziali conflitti di interessi con la Società. Ciascun fornitore di servizi, in ogni momento, rispetterà in tali casi i suoi obblighi nei confronti della Società e garantirà che tali conflitti siano risolti in modo equo. Inoltre, uno dei suddetti può negoziare, per conto proprio o come agente, con la Società per quanto riguarda il patrimonio della Società, a condizione che tali trattative si svolgano come se effettuate alle normali condizioni commerciali negoziate a condizioni di mercato. Le operazioni devono essere conformi ai migliori interessi degli Azionisti.

Le contrattazioni sono considerate effettuate alle normali condizioni commerciali negoziate a condizioni di mercato se (1) viene ottenuta una valutazione certificata di una transazione da una persona approvata dal Depositario come indipendente e competente; oppure (2) l'operazione è eseguita secondo i migliori termini di scambio di investimento organizzato secondo le regole di tale borsa; o dove (1) e (2) non sono pratici, (3) l'operazione è eseguita secondo condizioni che il Depositario, o gli Amministratori, nel caso di una transazione che coinvolga il Depositario, siano soddisfatti che siano normali condizioni commerciali negoziate a condizioni di mercato.

Alcuni investimenti possono essere appropriati per la Società e anche per altri clienti consigliati dal Gestore degli Investimenti. Le decisioni di investimento per la Società e per tali altri clienti sono prese dal Gestore degli Investimenti secondo il suo miglior giudizio, a sua unica discrezione, tenendo conto di fattori che ritiene rilevanti. Tali fattori possono comprendere obiettivi di investimento, partecipazioni attuali, disponibilità di denaro per gli investimenti e la dimensione degli investimenti in generale. Il Gestore degli Investimenti deve agire in un modo che ritiene essere equo nella rispettiva assegnazione di opportunità di investimento tra tali altri clienti.

Si propone che soft commission possano essere pagate ai broker nei confronti di un Comparto. I broker o le controparti degli accordi di soft commission hanno accettato di fornire la migliore prestazione alla Società. I benefici previsti dagli accordi aiuteranno a fornire i servizi di investimento del Comparto. Informazioni dettagliate sugli accordi di soft commission saranno divulgati nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

La Società può impegnarsi in attività di prestito titoli alle condizioni ed entro i limiti definiti dalla Banca Centrale.



Lo Statuto prevede che determinati investimenti della Società possano essere valutati sulla base dei prezzi forniti da una persona competente approvata a tal fine dal Depositario. Il Gestore degli Investimenti o una parte correlata al Gestore degli Investimenti può essere la persona competente approvata dal Depositario per tale scopo. La commissione del Gestore degli Investimenti è calcolata con riferimento al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto. Maggiore è il Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto più alta sarà la commissione dovuta al Gestore degli Investimenti. Pertanto, può sorgere un conflitto nel caso in cui il Gestore degli Investimenti è stato approvato come persona competente ai fini della determinazione del prezzo di un'attività particolare di un Comparto.

## **Il Capitale Sociale**

Il capitale sociale della Società sarà in ogni momento uguale al Valore Patrimoniale Netto. Il capitale iniziale della Società era pari a 2 EUR rappresentato da 2 Azioni per il Sottoscrittore senza valore nominale. Per il periodo di cinque anni dalla data di costituzione, gli Amministratori hanno il potere di emettere fino a cinquecento miliardi di azioni senza valore nominale della Società al Valore Patrimoniale Netto per Azione alle condizioni che ritengono opportune.

I proventi derivanti dall'emissione di Azioni devono essere registrati nei libri della Società del Comparto in oggetto e devono essere utilizzati per l'acquisizione, per conto del Comparto, di attività in cui il Comparto può investire. Le registrazioni e i conti di ciascun Comparto devono essere conservati separatamente. Gli Amministratori si riservano il diritto di riqualificare, di volta in volta, qualsiasi classe di Azione, previa notifica da parte della Società agli Azionisti in quella classe, che le Azioni saranno riqualificate e gli deve essere data la possibilità che le loro azioni siano riacquistate dalla Società, tranne che tale obbligo non si applica quando gli Amministratori riqualificano le Azioni in circolazione al fine di facilitare la creazione di un'ulteriore classe di Azioni.

Ogni Azione dà diritto all'Azionista di partecipare ugualmente su base pro-rata ai dividendi e al patrimonio netto della Società, salvo in caso di dividendi deliberati prima di diventare un Azionista. Il diritto del Sottoscrittore di Azioni deve essere limitato all'ammontare sottoscritto e a eventuali ratei attivi.

Ogni Azione dà diritto a partecipare e votare alle assemblee della Società. Nessuna classe di Azioni conferisce al titolare alcun diritto preferenziale o di prelazione o alcun diritto di partecipare agli utili e ai dividendi di qualsiasi altra classe di Azioni o qualsiasi diritto di voto in relazione alle questioni relative unicamente a qualsiasi altra classe di Azioni.

Ogni decisione di modificare i diritti della classe delle Azioni richiede l'approvazione dei tre quarti dei titolari delle Azioni presenti, o loro rappresentati, e votanti in una riunione generale regolarmente convocata ai sensi dello Statuto.

Lo Statuto della Società consente agli Amministratori di emettere frazioni di azioni della Società. Le frazioni di azioni possono essere emesse al più vicino millesimo di una Azione e non assegnano alcun diritto di voto nelle assemblee generali della Società e il Valore Patrimoniale Netto di qualsiasi frazione di Azione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione corretto in proporzione alla frazione.

Tutti, tranne sette Azioni per il Sottoscrittore sono state riacquistate dalla Società. Le Azioni per il Sottoscrittore danno diritto agli Azionisti che le detengono di partecipare e votare in tutte le riunioni della Società.

La Società è un OIC multicomparto con responsabilità separata tra i Comparti e ciascun Comparto può comprendere una o più classi di Azioni della Società. Gli Amministratori possono, occasionalmente, previa approvazione della Banca Centrale, stabilire ulteriori Comparti attraverso l'emissione di una o più classi separate di Azioni nei termini decisi dagli Amministratori. Gli Amministratori possono, occasionalmente, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, stabilire una o più classi separate di Azioni all'interno di ciascun Comparto nei termini decisi dagli Amministratori.

Le attività e le passività di ciascun Comparto saranno assegnate nel seguente modo:

- (a) i proventi derivanti dall'emissione di Azioni che rappresentano un Comparto devono essere registrati nei libri della Società per il Comparto e le attività e le passività e il relativo reddito e le spese attribuibili si applicano a tale Comparto subordinatamente alle disposizioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- (b) qualora un'attività sia derivata da un'altra, tale attività derivata deve essere registrata nei libri della Società allo stesso Comparto dell'attività da cui è stata tratta e in ogni valutazione di una attività, l'aumento o la diminuzione di valore deve essere applicato al Comparto in questione;
- (c) se la Società incorre in una passività che si riferisce a qualsiasi attività di uno specifico Comparto o per qualsiasi azione intrapresa in relazione a un patrimonio di un particolare Comparto, tale passività è attribuita al Comparto in questione, come applicabile; e
- (d) qualora un'attività o una passività della Società non possa essere considerata attribuibile ad un particolare Comparto, tale attività o passività, subordinatamente all'approvazione del Depositario, è assegnata a tutti i Comparti pro-rata al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto.

Ogni passività sostenuta per conto o attribuibile ad un Comparto deve essere regolata esclusivamente usando le attività di tale Comparto, e né la Società né alcun Amministratore, curatore fallimentare, esaminatore, liquidatore, liquidatore provvisorio o altra persona applicherà, né sarà obbligata ad applicare, le attività di qualsiasi Comparto per far fronte ad eventuali passività sostenute per conto di, o attribuibili a, qualsiasi altro Comparto.

Deve essere implicito in ogni contratto, accordo o transazione stipulati dalla Società che:

- (i) la parte o le parti contraenti con la Società non si avvalgono, in qualsiasi procedimento o tramite qualsivoglia altra modalità, ovunque, di ricorrere ad alcuna attività di un Comparto nel saldare in toto o in parte una passività che non è stata sostenuta per conto di tale Comparto;
- (ii) se una parte contraente con la Società riesce con qualsiasi mezzo od ovunque a ricorrere ad una attività di un Comparto per saldare in toto o in parte una passività non contratta per conto di tale Comparto, tale parte sarà responsabile verso la Società del pagamento di una somma pari al valore del beneficio così ottenuto; e
- (iii) se una parte contraente con la Società riesce a confiscare o attaccare con qualsiasi mezzo, o causare in altro modo una esecuzione contro le attività di un Comparto, per una passività che non è stata contratta per conto di tale Comparto, tale parte deve tenere tali attività o i proventi diretti o indiretti della vendita di tali attività fiduciariamente per la Società e dovrà tenere tali attività o proventi separati e identificabili come beni tenuti in custodia.

Tutte le somme recuperabili dalla Società vengono detratte da ogni passività concomitante ai sensi dei termini impliciti di cui ai punti (i) a (iii) sopra.

Qualsiasi attività o somma recuperata dalla Società deve, dopo la detrazione o il pagamento di eventuali spese di recupero, essere utilizzata in modo da compensare perdite nel Comparto.

Nel caso in cui le attività attribuibili ad un Comparto sono prese per pagare una passività non attribuibile a tale Comparto, e nella misura in cui tali attività o risarcimenti non possano in alcun modo essere ripristinati al Comparto interessato, gli Amministratori, con il consenso del Depositario, dovranno certificare o far certificare il valore delle attività perse dal Comparto interessato e trasferire o pagare dal patrimonio del Comparto o Comparti a cui la passività è riconducibile, in via prioritaria

rispetto alle altre rivendicazioni nei confronti di tale Comparto o Comparti, attività o importi sufficienti per ripristinare nel Comparto interessato il valore delle attività o le somme perdute.

Un Comparto non è una persona giuridica distinta dalla Società, ma la Società può denunciare o venire denunciata relativamente ad un particolare Comparto e può esercitare gli stessi diritti di compensazione, se presenti, tra i suoi Comparti come previsto per legge in materia di società e la proprietà di un Comparto è soggetta agli ordini della corte, come se il Comparto fosse una persona giuridica separata.

Nei confronti di ciascun Comparto devono essere mantenute RegISTRAZIONI separate.

### **Assemblee**

Tutte le assemblee generali della Società saranno tenute in Irlanda. Ogni anno la Società terrà un'assemblea generale che sarà l'assemblea annuale ordinaria degli azionisti. Il quorum per qualsiasi assemblea generale convocata per prendere in considerazione modifiche dei diritti della classe delle Azioni deve essere il numero di azionisti pari a due o più persone le cui partecipazioni formano un terzo delle Azioni. Il quorum per le riunioni che non siano una assemblea per considerare cambiamenti nei diritti della classe è pari a due persone presenti direttamente o per delega. Un preavviso di ventun giorni (escluso il giorno di notifica e il giorno della riunione) è necessario per ciascuna assemblea generale della Società. L'avviso deve indicare il luogo e l'ora della riunione e le questioni da trattare. Un delegato può partecipare per conto di un Azionista. Una delibera ordinaria è una delibera approvata dalla semplice maggioranza dei voti espressi e una delibera speciale è una delibera approvata con una maggioranza minima del 75 per cento dei voti. In base allo Statuto l'assemblea di Azionisti può deliberare per alzata di mano a meno che non sia avanzata una richiesta di votazione per appello nominale da cinque Azionisti o da un numero di Azionisti che detengono almeno il 10 per cento delle Azioni o che tale votazione sia richiesta dal Presidente dell'assemblea. Per alzata di mano un Azionista ha diritto ad un voto. Ogni Azione (comprese le Azioni per il Sottoscrittore) conferisce al titolare un voto in relazione a questioni relative alla Società, che vengono sottoposte al voto degli Azionisti per appello nominale.

### **Rapporti**

Ogni anno gli Amministratori faranno preparare un rapporto e conti annuali revisionati per la Società entro quattro mesi dalla fine dell'anno. Inoltre, la Società farà preparare entro due mesi dalla fine del periodo relativo un rapporto semestrale contenente conti non sottoposti a revisione semestrali per la Società.

I conti annuali devono essere fino al 30 giugno di ogni anno e quelli semestrali non sottoposti a revisione della Società devono essere fino al 31 dicembre di ogni anno.

I rapporti annuali revisionati che incorporano i rendiconti finanziari sono inviati a ciascun Azionista all'indirizzo ufficiale, senza spese a carico, entro quattro mesi dalla fine dell'anno. Sia il rapporto annuale revisionato che i rapporti semestrali non sottoposti a revisione sono forniti agli Azionisti gratuitamente, dietro richiesta, e devono essere resi disponibili per la consultazione presso la sede legale dell'Amministratore e della Società e trasmessi alla Borsa irlandese. I conti annuali revisionati saranno disponibili ai potenziali investitori e saranno inviati ai potenziali investitori su richiesta.

### **Riacquisto obbligatorio di Azioni e perdita del diritto al dividendo**

Se un riacquisto causa una riduzione della partecipazione di un Azionista nella Società al di sotto della partecipazione minima, la Società ha la facoltà di riacquistare tutta la partecipazione di quell'Azionista. Prima di farlo, la Società deve comunicare ciò all'Azionista per iscritto e concedere allo stesso 30 giorni per acquistare Azioni aggiuntive per raggiungere la partecipazione minima. La Società si riserva il diritto di variare in futuro l'importo obbligatorio di riacquisto.

Gli azionisti sono tenuti a notificare immediatamente la Società se diventano Residenti irlandesi o Soggetti statunitensi. Agli azionisti che diventano Soggetti statunitensi verrà richiesto di cedere le loro Azioni il successivo Giorno di Negoziazione a Soggetti non statunitensi. La Società si riserva il diritto di riacquistare le Azioni che sono o diventano di proprietà, direttamente o indirettamente, di un Soggetto statunitense o qualora il possesso delle Azioni da parte di una persona sia illegale o dannoso per gli interessi della Società.

La Società potrà riacquistare le Azioni se durante un periodo di sei anni nessun assegno è stato incassato relativamente ad alcun dividendo per le Azioni e richiedere alla Società di tenere il denaro di riacquisto in un apposito conto fruttifero separato che sarà un debito permanente della Società.

### **Estinzione**

Tutte le Azioni di un Comparto o della Società possono essere riacquistate dalla Società nei seguenti casi:

- (i) se il 75 per cento dei titolari delle Azioni tramite voto ad una assemblea generale della Società, per cui è stata data notifica con preavviso massimo di 6 settimane e minimo di 4, approva il riacquisto delle Azioni;
- (ii) se così determinato dagli Amministratori, a condizione che un preavviso non inferiore a 21 giorni sia stato dato ai titolari delle Azioni del Comparto; o
- (iii) se nessun depositario sostitutivo è stato nominato durante il periodo di tre mesi a decorrere dalla data in cui il Depositario o il sostituto dello stesso ha notificato la Società del proprio desiderio di ritirarsi dall'essere depositario o non è più approvato dalla Banca Centrale .

Quando un riacquisto di Azioni comporterebbe che il numero di Azionisti scenda al di sotto di sette o altro numero minimo previsto dallo Statuto o quando un riacquisto di Azioni comporterebbe che il capitale sociale emesso della Società scenda al di sotto dell'importo minimo che la Società può essere obbligata a mantenere ai sensi della legge applicabile, la Società può deferire il riacquisto del numero minimo di Azioni sufficienti a garantire il rispetto delle leggi vigenti. Il riacquisto di tali Azioni sarà differito fino a quando la Società è in liquidazione o fino a quando la Società ottiene l'emissione di sufficienti Azioni per assicurare che il riacquisto possa essere effettuato. La Società ha il diritto di selezionare le Azioni per cui differire il riacquisto nel modo che ritiene essere equo e ragionevole e come approvato dal Depositario.

Alla liquidazione della Società, per le attività disponibili per la distribuzione (dopo la soddisfazione dei reclami dei creditori) valgono le seguenti priorità:

- (i) in primo luogo, pagamento agli Azionisti di ciascuna classe di ciascun Comparto di una somma nella Valuta di base in cui tale classe è denominata o in qualsiasi altra valuta scelta dal liquidatore che sia il più vicino possibile (al tasso di cambio ragionevolmente determinato dal liquidatore) al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di tale classe detenute da tali titolari, rispettivamente alla data di inizio della liquidazione, a condizione che vi siano attività sufficienti nel relativo Comparto per consentire tale pagamento. Qualora, per quanto riguarda qualsiasi classe di Azioni, ci siano insufficienti attività disponibili nel relativo Comparto per permettere una tale pagamento, si farà ricorso alle attività della Società non comprese all'interno di alcun Comparto;
- (ii) in secondo luogo, il pagamento ai titolari delle Azioni per il Sottoscrittore delle somme fino al relativo importo pagato (più eventuali interessi maturati) usando le attività della Società non comprese all'interno di alcun Comparto rimanente dopo eventuali ricorsi a quanto delineato al paragrafo (i) di cui sopra. Nel caso in cui vi siano insufficienti attività come summenzionato per consentire tale pagamento in toto, non si farà ricorso alle attività di alcun Comparto;

- (iii) in terzo luogo, il pagamento agli Azionisti dell'eventuale saldo residuo nel Comparto in questione, tale pagamento viene effettuato in proporzione al numero di Azioni detenute; e
- (iv) in quarto luogo, il pagamento agli Azionisti dell'eventuale saldo residuo e non compreso in uno dei Comparti, tale pagamento viene effettuato in proporzione al valore di ciascun Comparto e all'interno di ciascun Comparto al valore di ogni classe e in proporzione al Valore Patrimoniale Netto per Azione.

### **Varie**

1. La Società non è, e non è mai stata, sin dalla sua costituzione, sottoposta a procedimenti legali o arbitrati, né, a quanto risulta agli Amministratori, sono in corso o ventilati procedimenti legali o arbitrati in cui la Società sia parte attrice o convenuta.
2. Non esistono contratti di prestazioni in essere tra la Società e uno dei suoi Amministratori, né esiste l'intenzione di sottoscrivere tali contratti.
3. Nimish Bhatt e J. Christopher Jackson sono attualmente impiegati dal Gestore degli Investimenti e/o le sue controllate. Nessuno degli Amministratori, né alcuna persona collegata, è interessato ad alcun contratto o accordo sussistente alla data del presente documento, che è significativo in relazione alle attività della Società.
4. Alla data del presente Prospetto, né gli Amministratori né i loro coniugi e figli neonati, né alcuna persona collegata ha alcun interesse diretto o indiretto nel capitale sociale della Società o opzioni verso tale capitale.
5. Alla data del presente documento, la Società non ha capitale di prestito (compresi prestiti a termine) in essere o creato, ma non emesso, mutui in sofferenza o altri prestiti o debiti nella natura di prestiti, compresi scoperti e passività bancarie sotto accettazione o crediti di accettazione, locazione finanziaria, impegni di acquisto a rate, garanzie o passività potenziali nei confronti di uno qualsiasi dei Comparti.
6. Nessuna azione o capitale obbligazionario della Società è sotto opzione né esistono accordi, con o senza condizioni, di porlo sotto opzione.
7. Fatto salvo per quanto delineato nel presente documento alla Sezione intitolata "Commissioni e spese", nessuna commissione, sconto, attività di intermediazione o altri termini speciali sono stati concessi dalla Società relativamente a Azioni emesse o da essere emesse dalla stessa; per qualsiasi emissione o compravendita di Azioni. Il Gestore degli Investimenti può, tramite i propri fondi o da commissioni di vendita, pagare le commissioni per richieste ricevute tramite intermediari ed altri agenti professionali o concedere sconti.

### **Contratti rilevanti**

I seguenti contratti, i cui dettagli sono riportati nella sezione intitolata "Gestione e Amministrazione", sono stati stipulati e sono, o possono essere, rilevanti:

- L'Accordo di Gestione degli Investimenti datato 26 novembre 2007 tra la Società e il Gestore degli Investimenti a norma del quale quest'ultimo agisce come responsabile degli investimenti della Società.
- Il Contratto di Deposito datato 30 giugno 2011 tra la Società e il Depositario a norma del quale quest'ultimo agisce come depositario in relazione alla Società.
- Il Contratto di Amministrazione datato 30 giugno 2011 tra la Società e l'Amministratore a

norma del quale quest'ultimo agisce come amministratore, conservatore del registro e agente di trasferimento della Società.

- L'Accordo di Distribuzione datato 5 ottobre 2010 tra la Società ed il Distributore a norma del quale quest'ultimo agisce come Distributore in relazione alla Società.

I seguenti documenti sono consultabili gratuitamente durante il normale orario d'ufficio nei giorni feriali (sabato e festivi esclusi) presso la sede legale della Società:

- (a) il certificato di iscrizione al registro, l'Atto costitutivo e lo Statuto della società;
- (b) i contratti rilevanti elencati in precedenza;
- (c) una copia dei Regolamenti e delle notifiche OICVM; e
- (d) l'elenco delle cariche di amministratore e partner di ciascuno degli Amministratori nel corso dei cinque anni precedenti, indicando se tali cariche di amministratore o partner sono ancora in essere.

Copie dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società (ciascuno come modificato di volta in volta) e gli ultimi rapporti finanziari della Società, come opportuno, possono essere ottenuti, gratuitamente, dietro richiesta alla sede legale della Società.

## **Ulteriori informazioni per gli investitori in Svizzera**

### **1. Rappresentante**

Il rappresentante in Svizzera è Société Générale Paris, Filiale di Zurigo, Talackerstrasse 50, 8001 Zurigo.

### **2. Agente per i pagamenti**

L'Agente per i pagamenti in Svizzera è Société Générale Paris, Filiale di Zurigo, Talackerstrasse 50, 8001 Zurigo.

### **3. Luogo in cui possono essere ottenuti i relativi documenti**

Il prospetto e il prospetto semplificato, lo statuto e le relazioni annuali e semestrali possono essere ottenuti gratuitamente presso il rappresentante.

### **4. Pubblicazioni**

- Le pubblicazioni riguardante l'Organismo di Investimento Collettivo estero devono essere pubblicate in Svizzera nella Swiss Official Gazette of Commerce (SOGC) e nei Swiss Fund Data.
- L'emissione e il prezzo di rimborso o il Valore Patrimoniale Netto accompagnati dalla dicitura "escluse le commissioni" di tutte le classi di quote devono essere pubblicati sul Swiss Fund Data ogni volta che vengono emesse o rimborsate quote. I prezzi saranno pubblicati giornalmente (da lunedì a venerdì).

### **5. Pagamento dei compensi e compensi di distribuzione**

- In relazione alla distribuzione in Svizzera, la Società può pagare i rimborsi ai seguenti investitori idonei che, dal punto di vista commerciale, detengono quote di Organismi di Investimento Collettivo per conto terzi:
  - compagnie di assicurazione sulla vita
  - fondi pensionistici e altre istituti pensionistici
  - fondazioni di investimenti
  - società svizzere di gestione di fondi
  - fornitori e società di gestione di fondi esteri
  - società di investimento.
- In relazione alla distribuzione in Svizzera, la Società può pagare compensi di distribuzione ai seguenti distributori e partner commerciali:
  - distributori soggetti all'obbligo di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'Art. 19.1 CISA
  - distributori esenti dall'obbligo di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'Art. 19.4 CISA e Art. 8 CISO

- partner commerciali che vendono le quote di Organismi di Investimento Collettivo esclusivamente presso investitori istituzionali con strutture professionali di tesoreria
- società svizzere di gestione di fondi
- fornitori e società di gestione di fondi esteri
- società di investimento.
- partner commerciali che vendono quote di Organismi di Investimento Collettivo esclusivamente sulla base di un mandato scritto di gestione patrimoniale.

## **6. Luogo di esecuzione e foro competente**

Per quanto riguarda le quote distribuite in e dalla Svizzera, il luogo di esecuzione e il foro competente è presso la sede legale del rappresentante.



## ALLEGATO I -

### I Mercati Regolamentati

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, gli investimenti saranno limitati alle seguenti borse valori e mercati. I Mercati Regolamentati comprendono:

- (a) qualsiasi borsa valori dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo, qualsiasi borsa valori in Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti o Svizzera, che è una borsa valori ai sensi della legge del paese in materia di borse, il mercato gestito da "enti quotati del mercato monetario" come descritto nelle pubblicazioni della Financial Services Authority intitolate "The Regulation of the wholesale cash and over the counter derivatives markets": "The Grey Paper", come di volta in volta modificate o riviste, AIM - Alternative Investment Market nel Regno Unito, mercato regolato e gestito dal London Stock Exchange, il mercato organizzato dall'International Securities Markets Association, NASDAQ negli Stati Uniti, il mercato negli Stati Uniti dei titoli di Stato, condotto da operatori primari, regolato dalla Federal Reserve Bank di New York, il mercato fuori borsa degli Stati Uniti condotto da operatori primari e secondari regolato dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers (e da istituti bancari regolati dal Comptroller of the Currency statunitense, il Federal Reserve System o Federal Deposit Insurance Corporation), il mercato francese per i "Titres de Créance Négociable" (mercato fuori borsa di strumenti di debito negoziabili); il mercato di titoli di Stato irlandese, gestito da operatori primari, riconosciuto dalla National Treasury Management Agency d'Irlanda, il mercato fuori borsa del Giappone regolato dalla Securities Dealers Association del Giappone e il mercato fuori borsa in titoli di Stato canadesi regolato dalla Investment Dealers Association of Canada;
- (b) e i seguenti mercati e borse valori: Argentina: Buenos Aires Stock Exchange (MVBA), Cordoba Stock Exchange, Mendoza Stock Exchange, Rosario Stock Exchange, La Plata Stock Exchange, Bahrain: Bahrain Stock Exchange, Bangladesh: Chittagong Stock Exchange, Dhaka Stock Exchange, Botswana: Botswana Share Market, Brasile: Rio de Janeiro Stock Exchange, Sao Paulo Stock Exchange, Bolsa de Valores de Brasilia, Bolsa de Valores de Bahia-Sergipe – Alagoas, Bolsa de Valores de Extremo, Bolsa de Valores de Parana, Bolsa de Valores de Regional, Bolsa de Valores de Santos, Bolsa de Valores de Pernambuco e Paraiba, Bulgaria: Sofia Stock Exchange, Cile: Santiago Stock Exchange, Valparaiso Stock Exchange, Cina: Hong Kong Stock Exchange, Shenzhen Stock Exchange (SZSE), Shanghai Stock Exchange (SSE), Colombia: Bogota Stock Exchange, Medellin Stock Exchange, Croatia Zagreb Stock Exchange, Egitto: Cairo e Alexandra Stock Exchange, Ghana: Ghana Stock Exchange, India: Mumbai Stock Exchange, Calcutta Stock Exchange, Delhi Stock Exchange Association, Bangalore Stock Exchange, Gauhati Stock Exchange, Hyderabad Stock Exchange, Ludhiana Stock Exchange, Madras Stock Exchange, Pune Stock Exchange, Uttar Pradesh Stock Exchange Association, Ahmedabab Stock Exchange, Cochin Stock Exchange, Magadh Stock Exchange, National Stock Exchange of India, Indonesia: Jakarta Stock Exchange, Surabaya Stock Exchange, Israele: Tel Aviv Stock Exchange, Giordania: Amman Stock Exchange, Kazakistan: Kazakhstan Stock Exchange, Kenya: Nairobi Stock Exchange, Kuwait: Kuwait Stock Exchange, Kirghizistan: Bishkek Stock Exchange, Malaysia: Kuala Lumpur Stock Exchange, Maurizio: Stock Exchange of Mauritius, Messico: Bolsa Mexicana de Valores, Marocco: Morocco Stock Exchange, Casablanca Stock Exchange,

Namibia: Namibian Stock Exchange, Nigeria: Lagos Stock Exchange, Kaduna Stock Exchange, Port Harcourt Stock Exchange, Oman: Muscat Securities Market, Pakistan: Karachi Stock Exchange, Lahore Stock Exchange, Perù: Lima Stock Exchange, Filippine: The Philippines Stock Exchange, Makati Stock Exchange, Qatar: Doha Stock Exchange, Romania: Bucharest Stock Exchange, RASDAQ, Russia: RTS Stock Exchange, MICEX (solo in relazione a titoli azionari che sono negoziati al livello 1 o 2 della borsa in questione), Singapore: Singapore Stock Exchange, SESDAQ, Sudafrica: Johannesburg Stock Exchange, Corea del sud: Korea Stock Exchange, KOSDAQ, Sri Lanka: Colombo Stock Exchange, Taiwan: Taiwan Stock Exchange, TAISDAQ/Gretai Market, Thailandia: Stock Exchange of Thailand, Tunisia: Tunis Stock Exchange, Turchia: Istanbul Stock Exchange, Uganda: Uganda Securities Exchange, Ucraina: Ukrainian Stock Exchange, Emirati Arabi Uniti: Dubai Financial Market, Uruguay: Montevideo Stock Exchange, Venezuela: Caracas Stock Exchange, Maracaibo Stock Exchange, Zambia: Lusaka Stock Exchange.

- (c) Gli investimenti di ogni Comparto possono comprendere, in toto o in parte strumenti finanziari derivati negoziati sul mercato organizzato dall'International Capital Markets Association, il mercato fuori borsa negli Stati Uniti gestito da operatori primari e secondari regolato dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers, Inc. e da istituti bancari regolati dal Comptroller of the Currency statunitense, il Federal Reserve System o Federal Deposit Insurance Corporation, il mercato condotto da istituzioni quotate del mercato monetario, come descritto nella pubblicazione della Financial Services Authority dal titolo "The Regulation of the Wholesale Cash and OTC Derivatives Markets": "The Grey Paper" (e occasionali modifiche o revisioni successive); il mercato fuori borsa in Giappone regolato dalla Securities Dealers Association del Giappone; AIM - Alternative Investment Market nel Regno Unito, regolato dalla London Stock Exchange, il mercato francese Titres de Créance Négociable (mercato fuori borsa di strumenti di debito negoziabili), il mercato fuori borsa di titoli di Stato canadesi regolato dalla Investment Dealer Association of Canada; l'American Stock Exchange, Australian Stock Exchange, Bolsa Mexicana de Valores, Chicago Board of Trade, Chicago Board Options Exchange, Chicago Mercantile Exchange, Copenhagen Stock Exchange (inclusa FUTOP), Eurex Deutschland, Euronext Amsterdam, OMX Exchange Helsinki, Hong Kong Stock Exchange, Kansas City Board of Trade, Financial Futures and Options Exchange, Euronext Paris, MEFF Rent Fiji, MEFF Renta Variable, Montreal Stock Exchange, New York Futures Exchange, New York Mercantile Exchange, New York Stock Exchange, New Zealand Futures and Options Exchange, EDX London, OM Stockholm AB, Osaka Securities Exchange, Pacific Stock Exchange, Philadelphia Board of Trade, Philadelphia Stock Exchange, Singapore Stock Exchange, South Africa Futures Exchange (SAFEX), Sydney Futures Exchange, The National Association of Securities Dealers Automated Quotations System (NASDAQ); Tokyo Stock Exchange; Toronto Stock Exchange. La Società può investire in strumenti derivati finanziari fuori borsa e contratti di cambio quotati o negoziati in mercati di derivati nello Spazio economico europeo.

Questi mercati e borse sono quotati in conformità ai requisiti della Banca centrale, che non pubblica un elenco dei mercati e borse autorizzate.

## ALLEGATO II -

### Tecniche e strumenti d'investimento

#### Parte A - Strumenti finanziari derivati consentiti ("SFD")

1. Un Comparto può investire in SFD a condizione che:
  - 1.1 gli elementi o indici di riferimento pertinenti consistano in uno o più dei seguenti: gli strumenti di cui al paragrafo (i) - (vi) dell'Avviso 9 OICVM compresi gli strumenti finanziari che presentano una o più caratteristiche di quelle attività, Organismi di Investimento Collettivo, depositi, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute; e
  - 1.2 l'SFD non esponga il Comparto a rischi che non potrebbe altrimenti assumere (ad esempio, ottenere l'esposizione di uno strumento/emittente/valuta in cui il Comparto non può avere un'esposizione diretta); e
  - 1.3 l'SFD non faccia in modo che il Comparto si discosti dagli obiettivi di investimento; e
  - 1.4 il riferimento al punto 1.1 precedente agli indici finanziari deve essere inteso come un riferimento agli indici che rispondono ai seguenti criteri e alle disposizioni della Guidance Note 2/07:
    - (a) siano sufficientemente diversificati, nel senso che i seguenti criteri sono soddisfatti:
      - (i) l'indice è composto in modo tale che variazioni di prezzo o di attività di negoziazione riguardanti un componente non influenzino indebitamente il rendimento dell'intero indice;
      - (ii) quando l'indice è composto da attività di cui al Regolamento 68, la sua composizione è quanto meno diversificata ai sensi del Regolamento 71;
      - (iii) quando l'indice è composto da attività diverse da quelle di cui al Regolamento 68, è diversificato in modo equivalente a quanto previsto dal Regolamento 71;
    - (b) rappresentino un punto di riferimento adeguato per il mercato a cui si riferiscono, e i seguenti criteri siano soddisfatti:
      - (i) l'indice misura la performance di un gruppo rappresentativo di sottostanti in modo rilevante e appropriato;
      - (ii) l'indice è rivisto o riequilibrato periodicamente per assicurare che continui a riflettere i mercati a cui si riferisce seguendo i criteri che sono pubblicamente disponibili;
      - (iii) i sottostanti sono sufficientemente liquidi, il che permette agli utenti di replicare l'indice, se necessario;
    - (c) siano pubblicati in modo adeguato, nel senso che i seguenti criteri sono soddisfatti;

- (i) il loro processo di pubblicazione è basato su procedure efficaci per raccogliere i prezzi e per calcolare e pubblicare successivamente il valore dell'indice, comprese le procedure di determinazione dei prezzi per i componenti quando non è disponibile un prezzo di mercato;
- (ii) informazioni rilevanti su questioni quali il calcolo dell'indice, metodologie di riequilibrio, variazioni dell'indice o eventuali difficoltà operative a fornire informazioni tempestive o accurate sono fornite in modo ampio e tempestivo.

Quando la composizione delle attività utilizzate come sottostanti da SFD non soddisfa i criteri di cui ai punti (a), (b) o (c), tali SFD, se conformi ai criteri di cui al Regolamento 68(1)(g), devono essere considerati strumenti finanziari derivati su una combinazione di attività di cui al Regolamento 68(g)(i), esclusi gli indici finanziari.

### **Derivati di credito**

I derivati di credito sono consentiti se:

- (i) consentono il trasferimento del rischio di credito di un'attività di cui al paragrafo 1(i) di cui sopra, indipendentemente dagli altri rischi associati a tale attività;
- (ii) non comportano la consegna o il trasferimento, anche sotto forma di denaro contante, di attività diverse da quelle di cui ai Regolamenti 68 e 70;
- (iii) sono conformi ai criteri per i derivati OTC di cui al paragrafo 4 di seguito;
- (iv) i loro rischi sono adeguatamente catturati dal processo di gestione del rischio degli OICVM, e dai suoi meccanismi di controllo interno in caso di rischi di asimmetria delle informazioni tra l'OICVM e la controparte del derivato di credito derivante dal potenziale accesso della controparte a informazioni non pubbliche su imprese le cui attività sono utilizzate come sottostanti da derivati di credito. L'OICVM deve effettuare la valutazione del rischio con la massima cura quando la controparte dello SFD è una parte correlata di OICVM o l'emittente del rischio di credito.

2. Gli SFD devono essere negoziati in un Mercato Regolamentato.
3. In deroga al paragrafo 2, un Comparto può investire in SFD negoziati fuori borsa ("derivati OTC") a condizione che:
  - 3.1 la controparte è un istituto di credito di cui ai punti 1.4 (i), (ii) o (iii) dell'Avviso 9 OICVM o una impresa di investimento, autorizzata ai sensi della Direttiva sui servizi di investimento, in uno Stato membro dello SEE o è una entità soggetta a regolamentazione come entità controllata consolidata (Consolidated Supervised Entity o "CSE") da parte della Securities and Exchange Commission statunitense;
  - 3.2 nel caso in cui una controparte non è un istituto di credito, la controparte ha un rating minimo di credito A2 o equivalente, o dal Comparto viene considerata avere un rating implicito di A2. In alternativa, la controparte priva di rating sarà accettabile se il Comparto

- è garantito contro perdite subite a causa di un fallimento della controparte, da un'entità che ha e mantiene un rating di A2;
- 3.3 l'esposizione al rischio della controparte non supera i limiti di cui al paragrafo 6 dell'Avviso 9 OICVM;
- 3.4 il Comparto è soddisfatto che la controparte valuterà la transazione con ragionevole precisione su basi affidabili almeno giornalmente e chiuderà l'operazione in qualsiasi momento, su richiesta del Comparto al fair value;
- 3.5 l'OICVM deve sottoporre i propri derivati OTC ad una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e garantire di disporre di sistemi, controlli e processi adeguati per raggiungere questo obiettivo. La valutazione affidabile e verificabile è intesa come un riferimento ad una valutazione, da parte dell'OICVM, corrispondente al fair value che non si basa solo sulle quotazioni di mercato da parte della controparte e che soddisfa i seguenti criteri:
- (a) la base per la valutazione è un valore di mercato affidabile e aggiornato dello strumento, o, se tale valore non è disponibile, un modello di determinazione del prezzo utilizzando una adeguata metodologia riconosciuta;
  - (b) la verifica della valutazione è effettuata da uno dei seguenti:
    - (i) un soggetto terzo adeguato indipendente dalla controparte del derivato OTC, con una frequenza adeguata ed in modo tale che l'OICVM sia in grado di controllarla; e
    - (ii) un'unità all'interno dell'OICVM indipendente dal dipartimento incaricato della gestione delle attività e adeguatamente attrezzata per tale scopo.
4. Il rischio di esposizione ai sistemi di controparte su derivati OTC possono essere ridotti quando la controparte fornirà al Comparto una garanzia, e:
- 4.1 la garanzia rientra all'interno delle categorie di garanzie consentite al:
- (a) paragrafo 5 (i) - (iv) dell'Avviso 12 OICVM; o
  - (b) paragrafo 5(vi) dell'Avviso OICVM 12 fatte salve, di volta in volta, le disposizioni della Banca centrale. Alla data del presente Prospetto, la Banca Centrale richiede che la garanzia di cui al presente paragrafo 4.1(b) sia soggetta ad una "aggiunta" in modo tale che il valore di mercato di una tale garanzia di titolo azionario rappresenta il 120 per cento dell'esposizione al rischio della controparte relativa (ovvero uno scarto di garanzia del 20 per cento, "scarto d'uso").
- 4.2 la garanzia è:
- (a) al prezzo di mercato ogni giorno;
  - (b) trasferita al fiduciario, o suo agente; e
  - (c) deve essere immediatamente a disposizione del Comparto, senza ricorrere alla controparte in caso di inadempienza di tale entità;
- 4.3 nel caso di garanzia non in disponibilità liquide, la garanzia:

- (a) non può essere venduta o data in pegno;
  - (b) ha un rating minimo di credito pari ad A o equivalente;
  - (c) è detenuta a rischio della controparte; e
  - (d) è rilasciata da un soggetto indipendente della controparte;
- 4.4 nel caso di garanzia in disponibilità liquide, la garanzia non può essere investita in elementi diversi dai seguenti:
- (a) depositi presso istituzioni competenti, in grado di essere ritirati entro 5 giorni lavorativi;
  - (b) titoli statali o altri titoli pubblici che hanno un rating minimo di credito A o equivalente;
  - (c) certificati di deposito emessi da istituzioni competenti, che hanno un rating minimo di credito A o equivalente;
  - (d) pronti contro termine, in conformità alle disposizioni dell'Avviso 12 OICVM, a condizione che le garanzie ricevute nell'ambito degli accordi rispondano ai requisiti del presente paragrafo; e/o
  - (e) fondi del mercato monetario con negoziazione giornaliera che hanno un rating minimo di credito AAA o equivalente. Se l'investimento è fatto in un fondo legato, come descritto al paragrafo 1.3.2 dell'Avviso 9 OICVM, nessuna commissione di rimborso, sottoscrizione o conversione può essere addebitata dal fondo del mercato monetario sottostante.

Una garanzia in disponibilità liquide investita tenuta a rischio di credito del Comparto, che non siano garanzie in disponibilità liquide investite in titoli di Stato o altri enti pubblici o fondi del mercato monetario, deve essere diversificata di modo che non più del 20 per cento della garanzia sia investito in titoli di un istituto o in custodia con esso.

Una garanzia in disponibilità liquide investita non può essere messa in deposito con la controparte o investita in titoli emessi dalla controparte o da un ente collegato.

5. L'esposizione della posizione alle attività sottostanti gli SFD, tra cui SFD incorporati in valori mobiliari o titoli del mercato monetario, quando combinati, se pertinente, con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento di cui agli Avvisi. Questa disposizione non si applica nel caso di SFD basato su indice a condizione che l'indice sottostante è quello che soddisfa i criteri di cui al Regolamento 71 dei Regolamenti.
6. Un valore mobiliare o strumento del mercato monetario che incorpora uno SFD deve essere inteso come un riferimento agli strumenti finanziari che soddisfano i criteri di valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di cui all'OICVM 9 e che contengono un elemento che soddisfa i seguenti criteri:
- (a) in virtù di tale elemento una parte o tutti i flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal valore mobiliare o strumento del mercato monetario che funge da contratto ospite possono essere modificati in base ad un tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario, tasso di cambio, indice di prezzi o tassi, rating di credito o indice di credito specificato, o altra variabile, e quindi variare in modo simile ad un derivato a sé stante;

- (b) le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto ospite; e
  - (c) ha un impatto significativo sul profilo di rischio e sulla determinazione del prezzo del valore mobiliare o titolo del mercato monetario.
7. Non si deve considerare che un valore mobiliare o un titolo del mercato monetario incorpori uno SFD se esso contiene un elemento che è contrattualmente trasferibile indipendentemente dal valore mobiliare o dallo strumento del mercato monetario. Tale elemento viene considerato uno strumento finanziario separato.

### **Coprire il fabbisogno**

8. Un Comparto deve assicurare che la sua esposizione complessiva relativa a SFD non superi il suo Valore Patrimoniale Netto. L'esposizione globale è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio controparte, degli andamenti futuri del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Un Comparto non può quindi essere sfruttato in eccesso del 100 per cento del Valore Patrimoniale Netto.
9. Una transazione in SFD che dà luogo, o può dar luogo, a un impegno futuro in nome di un Comparto deve essere coperto come segue:
- 9.1 nel caso di SFD che richiedono la consegna fisica dell'attività sottostante, l'attività deve essere sempre detenuta da un Comparto. In alternativa un Comparto può coprire l'esposizione con sufficienti attività liquide in cui:
- (i) le attività sottostanti consistono in titoli a reddito fisso ad elevata liquidità; e/o
  - (ii) il Comparto ritiene che l'esposizione possa essere adeguatamente coperta, senza la necessità di tenere attività sottostanti, gli SFD specifici sono affrontati nel processo di gestione del rischio, che viene descritto di seguito, e i dettagli sono forniti nel Prospetto Informativo; e
  - (iii) nel caso di SFD che automaticamente, o a discrezione del Comparto, sono regolati in contanti, un Comparto deve tenere, in ogni momento, disponibilità liquide sufficienti per coprire l'esposizione.

### **Gestione del rischio**

10. Il Comparto deve impiegare un processo di gestione del rischio per monitorare, misurare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni SFD e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio.
11. Un Comparto deve fornire alla Banca Centrale i dettagli del suo processo proposto di gestione del rischio nei confronti delle sue attività di SFD. L'archiviazione iniziale deve includere informazioni relative a:
- tipi di SFD consentiti, compresi i derivati incorporati in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario;
  - dettagli dei rischi sottostanti;
  - limiti quantitativi rilevanti e come saranno monitorati e applicati;

– metodi per la valutazione dei rischi.

12. Le modifiche sostanziali dell'archiviazione iniziale devono essere comunicate alla Banca Centrale in anticipo. La Banca Centrale può opporsi alle modifiche notificategli e le modifiche e/o le attività ad esse connesse contestate da parte della Banca Centrale non possono essere fatte.
13. Il Comparto deve presentare un rapporto alla Banca Centrale sulle posizioni SFD con cadenza annuale. Il rapporto, che deve includere le informazioni nelle varie categorie identificate nel paragrafo 10(ii) di cui sopra, deve essere presentato con la relazione annuale della Società. Un Comparto deve, su richiesta della Banca Centrale, fornire questo rapporto in qualsiasi momento.

### **Accordi di riacquisto, Accordi di riacquisto inverso e Accordi di prestito di azioni**

- 13.1 La stipula di contratti di riacquisto/riacquisto inverso (“contratto pronti contro termine”) e i contratti di prestito di azioni è consentita solamente in conformità alle prassi normali dei mercati.
- 13.2 Le garanzie ottenute nel quadro di un contratto pronti contro termine o di prestito di azioni devono essere sotto forma di:
- (a) contanti;
  - (b) titoli statali o altri titoli pubblici;
  - (c) certificati di deposito emessi da istituzioni competenti;
  - (d) obbligazioni/carta commerciale emessa da istituzioni pertinenti o da emittenti non bancari, ove l'emissione o l'emittente hanno un rating A1 o equivalente;
  - (e) lettere di credito con vita residua di 3 mesi o meno, incondizionate e irrevocabili e che sono emesse da istituzioni competenti; e
  - (f) titoli azionari negoziati in borsa nello SEE, in Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti, Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.
- 13.3 Fino alla scadenza del contratto pronti contro termine o dell'operazione di prestito di azioni, le garanzie ottenute nell'ambito di tali contratti od operazioni:
- (a) devono essere uguali o superiori, in valore, in ogni momento, al valore dell'importo investito o dei titoli prestati;
  - (b) devono essere trasferite al depositario o al suo agente;
  - (c) devono essere al prezzo di mercato giornaliero; e
  - (d) devono essere immediatamente a disposizione del Comparto, senza ricorrere alla controparte in caso di inadempienza di tale entità.

Il paragrafo (b) non è applicabile nel caso in cui il Comparto utilizzi i servizi di gestione della garanzia a tre parti della International Central Securities Depositories e le istituzioni



competenti che sono generalmente riconosciute come specialiste in questo tipo di transazione. Il fiduciario deve essere nominato quale partecipante dei contratti di garanzia.

13.4 Le garanzie senza disponibilità liquide:

- (a) non può essere venduta o data in pegno;
- (b) deve essere tenuta al rischio della controparte; e
- (c) deve essere rilasciata da un soggetto indipendente dalla controparte.

13.5 Garanzie in contanti:

I contanti non possono essere investiti in elementi diversi dai seguenti:

- (a) depositi presso le istituzioni competenti;
- (b) titoli statali o altri titoli pubblici;
- (c) certificati di deposito di cui al punto (ii) (c) sopra;
- (d) lettere di credito di cui al punto (ii) (e) sopra;
- (e) accordi di riacquisto soggetti alle presenti disposizioni; e
- (f) fondi del mercato monetario con negoziazione giornaliera che hanno e mantengono un rating minimo di credito AAA o equivalente. Se l'investimento è fatto in un fondo legato, come descritto nella sezione 1.3 dell'Avviso 9 OICVM emanato dalla Banca Centrale nessuna commissione di rimborso, sottoscrizione o conversione può essere addebitata dal fondo del mercato monetario sottostante.

Garanzie in disponibilità liquide investite detenute a rischio di credito del Comparto, che non siano garanzie in denaro investite in titoli di Stato o altri enti pubblici o fondi del mercato monetario, devono essere investite in un portafoglio diversificato. Un OICVM deve essere soddisfatto in ogni momento che qualsiasi investimento di garanzia in contanti consentirà di soddisfare i propri obblighi di rimborso.

La garanzia in denaro investita non può essere messa in deposito presso, o investita in titoli emessi dalla controparte o da un ente collegato.

13.6 Fermo restando le disposizioni del paragrafo (iii)(b) sopra, un Comparto può stipulare programmi di prestito di titoli organizzati generalmente riconosciuti dal Central Securities Depositories Systems a condizione che il programma sia soggetto a una garanzia da parte del gestore del sistema.

13.7 La controparte di un contratto di pronti contro termine o di prestito titoli deve avere un rating creditizio minimo di A2 o equivalente o deve essere considerata dal Comparto avere un rating implicito di A2. In alternativa, la controparte priva di rating sarà accettabile se il Comparto è garantito contro perdite subite a causa di un fallimento della controparte, da un'entità che ha e mantiene un rating di A2.

- 13.8 Il Fondo deve avere il diritto di recedere dal contratto di prestito titoli in qualsiasi momento e chiedere la restituzione di parte o tutti i titoli dati in prestito. L'accordo deve prevedere che, una volta dato tale preavviso, il mutuatario sia obbligato a riconsegnare i titoli entro 5 Giorni Lavorativi o altro periodo eventualmente richiesto dalla normale prassi del mercato.
- 13.9 I contratti pronti contro termine o contratti di prestito titoli non costituiscono un prestito ai sensi rispettivamente del Regolamento 103 e del Regolamento 111 dei Regolamenti.

## ALLEGATO III -

### Restrizioni d'investimento

1. Investimenti consentiti

Gli investimenti di un OICVM sono limitati a:

  - 1.1 I valori mobiliari e titoli del mercato monetario, come prescritto negli Avvisi OICVM, che siano ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori di uno Stato membro o non membro o che sono negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o non membro.
  - 1.2 Valori mobiliari di recente emissione ammessi alla quotazione ufficiale, di una borsa o altro mercato (come descritto sopra) entro un anno.
  - 1.3 Strumenti del mercato monetario, come definiti negli Avvisi OICVM, diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato.
  - 1.4 Quote di OICVM.
  - 1.5 Quote di non OICVM come indicato nella Guidance Note 2/03 della Banca Centrale.
  - 1.6 Depositi presso istituti di credito come indicato negli Avvisi OICVM.
  - 1.7 Gli strumenti finanziari derivati come indicato negli Avvisi OICVM.
2. Restrizioni d'investimento
  - 2.1 Un OICVM non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al paragrafo 1.
  - 2.2 Un OICVM non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in valori mobiliari emessi recentemente ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa o altro mercato (come descritto nel paragrafo 1.1) entro un anno. Questa limitazione non si applica in relazione agli investimenti di un OICVM in alcuni titoli statunitensi conosciuti come Titoli rientranti nella "Rule 144A" a condizione che:
    - i titoli sono emessi con un organismo da registrarsi presso la Securities and Exchanges Commission statunitense entro un anno dall'emissione; e
    - i titoli non sono titoli illiquidi, ovvero possono essere realizzati dall'OICVM entro sette giorni al prezzo, o approssimativamente al prezzo, al quale sono valutati dall'OICVM.
  - 2.3 Un OICVM non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore complessivo dei valori mobiliari e strumenti del mercato monetario detenuti presso ciascun emittente in cui investe più del 5 per cento sia inferiore al 40 per cento.
  - 2.4 Subordinatamente all'approvazione della Banca Centrale, il limite del 10 per cento (di cui in 2.3) è portato al 25 per cento nel caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito che ha la sua sede sociale in uno Stato membro ed è soggetto a controllo pubblico previsto per legge per proteggere i detentori delle obbligazioni. Se un OICVM investe più del 5

per cento del suo patrimonio netto in queste obbligazioni emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non può superare l'80 per cento del Valore Patrimoniale Netto dell'OICVM.

- 2.5 Il limite del 10 per cento (di cui al punto 2.3) è portato al 35 per cento se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti locali o da uno Stato non membro od organismo internazionale pubblico di cui fan parte uno o più Stati membri.
- 2.6 I titoli trasferibili e gli strumenti del mercato monetario di cui ai punti 2.4. e 2.5 non devono essere presi in considerazione per le finalità di applicare il limite del 40 per cento di cui al punto 2.3.
- 2.7 Un OICVM non può investire più del 20 per cento del patrimonio netto in depositi presso lo stesso istituto di credito.

Depositi presso qualsiasi istituto di credito, diversi da

- un istituto di credito autorizzato nello SEE (Stati membri dell'Unione europea, Norvegia, Islanda e Liechtenstein);
- un ente creditizio autorizzato in uno Stato firmatario (diverso dallo Stato membro del SEE) dell'accordo Basle Capital Convergence Agreement del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti);  
o
- un istituto di credito autorizzato a Jersey, Guernsey, Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda

detenuti come liquidità accessoria non deve superare il 10 per cento del patrimonio netto.

Questo limite può essere portato al 20 per cento nel caso di depositi effettuati con il fiduciario/depositario.

- 2.8 L'esposizione al rischio di un OICVM ad una controparte di un derivato OTC non può superare il 5 per cento del patrimonio netto.

Tale limite è elevato al 10 per cento nel caso di un istituto di credito autorizzato nello SEE; un ente creditizio autorizzato in uno Stato firmatario (diverso da uno Stato membro dello SEE) dell'accordo Basle Capital Convergence Agreement del luglio 1988; o da un istituto di credito autorizzato a Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda

- 2.9 In deroga ai paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8 sopra, una combinazione di due o più dei seguenti emessi da, o effettuati o intrapresi con lo stesso ente non può superare il 20 per cento del patrimonio netto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario;
- depositi, e/o
- esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati OTC.

- 2.10 I limiti di cui ai punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 sopra non possono essere combinati, in modo che l'esposizione ad un unico organismo non superi il 35 per cento del patrimonio netto.

2.11 Le società del Gruppo sono considerate come un unico emittente ai fini dei punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8, e 2.9. Tuttavia, un limite del 20 per cento del patrimonio netto può essere applicato agli investimenti in valori mobiliari e titoli del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

2.12 Un OICVM può investire fino al 100 per cento del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti locali, da Stati non membri o da un organismo pubblico internazionale di cui fa parte uno o più Stati membri.

I singoli emittenti devono essere elencati nel prospetto e possono essere tratti dal seguente elenco:

I governi dell'OCSE (a condizioni che le emissioni sono investment grade), Banca europea per gli investimenti, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Società finanziaria internazionale, Fondo monetario internazionale, Euratom, la Banca Asiatica di sviluppo, Banca centrale europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca africana di sviluppo, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (la Banca Mondiale), Banca Interamericana di sviluppo, Unione europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank, Tennessee Valley Authority.

L'OICVM deve detenere titoli di almeno 6 emissioni diverse, e i titoli di una qualsiasi emissione non devono essere superiori al 30 per cento del patrimonio netto.

3. Gli investimenti in Organismi di Investimento Collettivo ("OIC")

3.1 Un OICVM non può investire più del 20 per cento del patrimonio netto in un OIC.

3.2 Gli investimenti in OICVM non possono, nel complesso, superare il 30 per cento del patrimonio netto.

3.3 L'OIC non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in altri OIC aperti.

3.4 Quando un OICVM investe in quote di altri OIC che sono gestiti, direttamente o per delega, dalla società di gestione dell'OICVM o da qualsiasi altra società con la quale è legata la società di gestione degli OICVM da gestione o controllo comuni, o da una sostanziale partecipazione diretta o indiretta, quella società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o di rimborso per investimenti dell'OICVM nelle quote di tali altri OIC.

3.5 Quando il gestore/consulente di investimento dell'OICVM riceve una commissione (tra cui una commissione di sconto) in virtù di un investimento in quote di un altro OIC, questa commissione deve essere versata nella proprietà degli OICVM.

4. Indice di monitoraggio OICVM

4.1 Un OICVM può investire fino al 20 per cento del patrimonio netto in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso ente quando la politica di investimento dell'OICVM è quella di replicare un indice che soddisfi i criteri stabiliti negli Avvisi OICVM ed è riconosciuta dalla Banca Centrale.

4.2 Il limite di 4.1 può essere elevato al 35 per cento e applicato ad un singolo emittente, quando ciò sia giustificato da condizioni eccezionali del mercato.

## 5. Disposizioni generali

5.1 Una società d'investimento o di gestione che agisca in collegamento con tutti gli OIC che gestisce, non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza notevole sulla gestione di un emittente.

5.2 Un OICVM non può acquistare più del:

- (i) 10 per cento delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
- (ii) 10 per cento dei titoli di debito di uno stesso emittente;
- (iii) 25 per cento delle unità di un singolo OIC;
- (iv) 10 per cento degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

NOTA: i limiti di cui ai punti (ii), (iii) e (iv) sopra, possono essere ignorati all'atto dell'acquisto se in quel momento l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario, o l'importo netto dei titoli in questione non può essere calcolato.

5.3 5.1 e 5.2 non sono applicabili a:

- (i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti locali;
- (ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro;
- (iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati membri;
- (iv) azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe il suo patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale Stato, dove in virtù della legislazione di tale Stato, una tale partecipazione rappresenta l'unico modo in cui l'OICVM può investire in titoli di emittenti di quello Stato. Questa deroga è applicabile solo se nelle sue politiche di investimento la società dello Stato non membro è conforme ai limiti di cui ai punti 2.3-2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6, e purché ove tali limiti siano superati, i paragrafi 5.5 e 5.6 sono rispettati.
- (v) Azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale delle società affiliate che esercitano solo attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui si trova la società consociata, per quanto riguarda il riacquisto di quote su richiesta dei detentori esclusivamente per loro conto.

5.4 Gli OICVM non sono tenuti a rispettare le restrizioni agli investimenti del presente documento nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione su valori mobiliari o strumenti del mercato monetario che formano parte delle loro attività.

5.5 La Banca Centrale può consentire agli OICVM autorizzati di recente a derogare alle disposizioni 2.3-2.12, 3.1, 3.2, 4.1, e 4.2 per i sei mesi successivi alla data della loro autorizzazione, a condizione di rispettare il principio della ripartizione del rischio.

5.6 Se i limiti stabiliti nel presente documento sono superati per motivi indipendenti dalla volontà di un OICVM, o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, l'OICVM deve prefiggersi come obiettivo prioritario per le sue operazioni di vendita di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto degli interessi dei suoi titolari di quote.

- 5.7 Né una società d'investimento, né una società di gestione o un fiduciario che agisce per conto di un fondo o una società di gestione di un fondo comune contrattuale, possono effettuare vendite allo scoperto di:
- titoli trasferibili;
  - strumenti del mercato monetario\*;
  - esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati OTC.
  - quote di OIC; o
  - strumenti finanziari derivati.
- 5.8 Un OICVM può detenere attività liquide accessorie.
6. Strumenti Finanziari Derivati ('SFD')
- 6.1 L'esposizione globale OICVM (come prescritto negli Avvisi OICVM) relativa agli SFD non deve superare il Valore Patrimoniale Netto totale.
- 6.2 L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli SFD, tra cui SFD incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, quando combinati con posizioni pertinenti derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento di cui agli Avvisi OICVM. (La presente disposizione non si applica nel caso di SFD basati su indice a patto che l'indice sottostante sia quello che soddisfa i criteri stabiliti negli Avvisi OICVM).
- 6.3 L'OICVM può investire in SFD negoziati fuori borsa (over-the-counter, OTC) a condizione che
- Le controparti di transazioni fuori borsa (OTC) siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla Banca Centrale.
- 6.4 Gli investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale

---

\* È vietata qualsiasi vendita allo scoperto di strumenti del mercato finanziario da parte degli OICVM

## SUPPLEMENTI

### CALAMOS U.S. GROWTH FUND

#### SUPPLEMENTO I AL PROSPETTO DATATO 1° luglio 2011

**Questo supplemento va ad aggiungersi e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011 e deve essere letto congiuntamente ai Supplementi II, III, IV e V tutti datati 28 gennaio 2011. In particolare l'attenzione degli investitori è rivolta ai rischi di investimento indicati nel Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011. Gli Amministratori della Società, i cui nomi compaiono a pagina iii del Prospetto, accettano la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento.**

#### **Obiettivo di investimento**

L'obiettivo d'investimento di Calamos U.S. Growth Fund è un aumento del capitale a lungo termine.

#### **Politica di investimento**

Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Comparto intende cercare titoli che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, offrono le migliori opportunità di crescita, a condizione che tali titoli soddisfino determinati criteri. In primo luogo, il Gestore degli Investimenti del Comparto deve utilizzare schermi quantitativi per identificare le società con elevati tassi di crescita rispetto al loro settore. Successivamente, dovrà cercare società la cui crescita appare sostenibile, concentrandosi sui fondamentali della società, quali i redditi da capitale. Il Gestore degli investimenti del Comparto condurrà quindi un'analisi di valutazione, utilizzando propri modelli di valutazione del flusso di cassa per valutare il potenziale complessivo dei prezzi e determinare i redditi attesi. Le linee guida di gestione del rischio richiedono anche una concentrazione sulla costruzione del portafoglio, tra cui la diversificazione e le modalità con cui i singoli titoli possono adattarsi al portafoglio complessivo.

Il Gestore degli Investimenti prevede che in primo luogo tutto il portafoglio del Comparto sarà costituito da titoli azionari, azioni ordinarie e privilegiate e warrant (con un limite del 5 per cento) di società statunitensi con capitalizzazione di mercato di grandi e medie dimensioni. Soggetto alle restrizioni di investimento di cui al punto 2.1 dell'Allegato III, i titoli azionari in cui investe il Comparto saranno quotati, negoziati o scambiati principalmente in un Mercato Regolamentato negli Stati Uniti. Il Gestore degli Investimenti del Comparto definisce generalmente una società ad alta capitalizzazione una che ha una capitalizzazione di mercato di oltre 25 miliardi di USD e una società a media capitalizzazione una con una capitalizzazione di mercato che va da 1 miliardo di USD fino a 25 miliardi di USD. Il Comparto può investire fino al 25 per cento del proprio patrimonio in titoli esteri.

Quando compra e vende titoli, il Gestore degli Investimenti si concentra sulla solidità finanziaria dell'emittente, le previsioni degli utili e dei flussi di cassa e la qualità della gestione. Nella costruzione del portafoglio, il Gestore degli Investimenti cercherà di ridurre i rischi di investire in azioni con un "approccio top-down" di diversificazione per settore e società e anche concentrandosi su temi di macro investimento. Il Gestore degli Investimenti effettua la propria analisi fondamentale, oltre a fare affidamento su fonti esterne.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (inclusi ma non limitati a contratti a termine e opzioni) che comportino operazioni che vengono eseguite per uno o più dei seguenti obiettivi specifici: la riduzione del rischio, la riduzione dei costi o la generazione di capitale o reddito aggiuntivo, con un adeguato livello di rischio tenendo conto del profilo di rischio del Comparto come descritto nel Prospetto, fatti salvi i limiti stabiliti dalla Banca Centrale e di cui all'Allegato II.

Il Comparto non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo aperti ai sensi del Regolamento 10 (68)(1)(e) dei Regolamenti.



In attesa di investimenti o re-investimenti o, in qualsiasi momento, a fini difensivi, il Comparto può detenere fino al 100 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in contanti, fondi del mercato monetario e titoli equivalenti a liquidità.

### **Classi di Azioni**

Le caratteristiche della classe di Azioni sono riportate di seguito.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe A</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe I</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe I</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe X</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 100 milioni	EUR 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 100 milioni	EUR 1 milione

### **Azioni di Classe X**

Il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X GBP è 10 GBP per Azione e il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X EUR è di 10 EUR per Azione.

### **Commissioni e spese**

Di seguito sono riportate le commissioni dovute per le Azioni al Gestore degli Investimenti:

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
Azioni di Classe A	1,50 per cento
Azioni di Classe C	1,50 per cento
Azioni di Classe X	Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di gestione degli investimenti che sarà esigibile nell'ambito di un accordo separato con il Gestore degli Investimenti che ciascun Azionista deve sottoscrivere prima della sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe X del Comparto
Azioni di Classe I	1,00 per cento

## CALAMOS U.S. CONVERTIBLE OPPORTUNITIES FUND

### SUPPLEMENTO II AL PROSPETTO DATATO 1° luglio 2011

**Questo supplemento va ad aggiungersi e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011 e deve essere letto congiuntamente ai Supplementi I, III, IV e V tutti datati 1° luglio 2011. In particolare l'attenzione degli investitori è rivolta ai rischi di investimento indicati nel Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011. Gli Amministratori della Società, i cui nomi compaiono a pagina iii del Prospetto, accettano la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento.**

#### **Obiettivo di investimento**

L'obiettivo d'investimento di Calamos U.S. Convertible Opportunities Fund è un elevato reddito totale a lungo termine attraverso la crescita del valore del capitale e del reddito attuale.

#### **Politica di investimento**

Il Fondo deve sempre investire principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni convertibili, titoli azionari e titoli a reddito fisso di emittenti con sede legale o sede principale di attività commerciali negli Stati Uniti, a prescindere dalla capitalizzazione di mercato. Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Comparto deve tentare di utilizzare questi diversi tipi di titoli per fare ottenere, a giudizio del Gestore degli Investimenti, il giusto equilibrio tra rischio e ricompensa in termini di crescita e di reddito.

Il Comparto deve tentare di mantenere un equilibrio coerente tra rischio e ricompensa nel corso di diversi cicli di mercato, attraverso varie combinazioni di azioni, obbligazioni e/o titoli convertibili, per ottenere ciò che il Gestore degli Investimenti ritiene essere un mix appropriato per il mercato corrente in tal momento. Al cambiare dell'ambiente del mercato, i titoli in portafoglio possono cambiare nel tentativo di raggiungere un livello di rischio relativamente costante nel tempo. In alcuni punti in un ciclo di mercato, un tipo di titolo può costituire una parte sostanziale del Comparto, mentre altre volte alcuni titoli possono avere una rappresentazione minima o nulla, a seconda delle condizioni del mercato, eppure ci si aspetta che in qualsiasi momento i titoli convertibili rappresenteranno una parte sostanziale del Comparto.

I titoli a reddito fisso possono essere emessi da imprese, governi o organismi pubblici internazionali e il Comparto può investire più del 30 per cento del suo patrimonio netto in titoli a reddito fisso inferiori all'investment grade. Il Comparto può anche investire in Titoli rientranti nella "Rule 144A". Il Comparto può inoltre investire in obbligazioni strutturate che sono principalmente quotate, negoziate o trattate in un Mercato Regolamentato negli Stati Uniti. Tali obbligazioni rappresentano posizioni di investimento derivate il cui valore alla scadenza o tasso di interesse è legato alle valute, ai tassi di interesse, ai titoli azionari, indici o altri indicatori finanziari. Poiché sono legate ai loro titoli o mercati sottostanti, gli investimenti in prodotti strutturati, in genere sono soggetti a maggiore volatilità di un investimento diretto nel titolo o mercato sottostante. Il Comparto corre il rischio di mercato di un investimento nell'investimento sottostante nonché il rischio di credito dell'emittente.

La durata media dei titoli convertibili e titoli a reddito fisso acquistati dal Comparto in genere vanno da due a dieci anni. Le variazioni dei tassi di interesse in genere hanno un effetto maggiore sui prezzi delle obbligazioni a lungo termine che a breve termine. Subordinatamente alla restrizione di investimento di cui al punto 2.1 dell'Allegato III, i titoli in cui investe il Comparto devono essere quotati, negoziati o trattati principalmente in un Mercato Regolamentato negli Stati Uniti.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (inclusi ma non limitati a contratti a termine e opzioni) che comportino operazioni che vengono eseguite per uno o più dei seguenti obiettivi specifici: la riduzione del rischio, la riduzione dei costi o la generazione di capitale o reddito aggiuntivo, con un

adeguato livello di rischio tenendo conto del profilo di rischio del Portfolio come descritto nel Prospetto, subordinatamente ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale e indicati nell'Allegato II.

Il Comparto può anche far uso di titoli convertibili che incorporano derivati, warrant (con un limite del 5 per cento) e obbligazioni strutturate a condizione che le obbligazioni siano liberamente trasferibili. Questi permettono al Gestore degli Investimenti di accedere a tassi di interesse, valute o esposizione azionaria in modo efficiente.

I titoli convertibili in cui il Comparto può investire consistono di obbligazioni, titoli e azioni privilegiate che possono essere convertite o scambiate con un rapporto di cambio stabilito o determinabile in azioni sottostanti. Le obbligazioni e i titoli possono avere un rating investment grade o inferiore, possono essere rilasciate da imprese, governi o organismi pubblici internazionali e possono essere denominati in diverse valute ed emessi con tassi fissi o variabili. I titoli convertibili possono offrire un reddito più alto rispetto alle azioni in cui sono convertibili. Ad un Comparto può essere richiesto di consentire all'emittente di un titolo convertibile di rimborsare il titolo, convertirlo in azioni sottostanti o venderlo a terzi.

Il Comparto può investire in obbligazioni strutturate per le quali il programma di rimborso, il rimborso del capitale o il pagamento della cedola varia a seconda delle condizioni pre-concordate relative alle fluttuazioni nelle attività non correlate, ad esempio uno o più titoli azionari, valute o indici azionari.

Il Comparto non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo aperti ai sensi del Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti.

I titoli convertibili sono obbligazioni di debito e azioni privilegiate della società emittente il titolo, che possono essere scambiati ad un prezzo prestabilito (prezzo di conversione), in azioni ordinarie dell'emittente.

Alcuni titoli di debito convertibili includono una "opzione put" che consente al Comparto di vendere il titolo all'emittente prima della scadenza ad un prezzo stabilito, che può rappresentare un sovrapprezzo sul valore nominale dichiarato del titolo di debito. Al contrario, molti titoli convertibili sono emessi con una funzione "call" che consente all'emittente del titolo di scegliere quando rimborsare il titolo.

In attesa di investimenti o re-investimenti o, in qualsiasi momento, a fini difensivi, il Comparto può detenere fino al 100 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in contanti, fondi del mercato monetario e titoli equivalenti a liquidità.

### **Classi di azioni**

Le caratteristiche della classe di Azioni sono riportate di seguito.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe A</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe I</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> EUR	EUR	Sì	No	EUR 1 milione	EUR 100.000

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
Accumulo					
<b>Classe I</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe I</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe X</b> USD - Distribuzione	USD	No	Sì	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 100 milioni	EUR 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 100 milioni	EUR 1 milione

### **Azioni di Classe X**

Il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X GBP è 10 GBP per Azione e il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X EUR è di 10 EUR per Azione.

### **Commissioni e spese**

Di seguito sono riportate le commissioni dovute per le Azioni al Gestore degli Investimenti:

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
Azioni di Classe A	1,65 per cento
Azioni di Classe C	1,65 per cento
Azioni di Classe X	Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di gestione degli investimenti, che sarà esigibile nell'ambito di un accordo separato con il Gestore degli Investimenti che ciascun Azionista deve sottoscrivere prima della sottoscrizione iniziale

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
	delle Azioni di Classe X del Comparto
Azioni di Classe I	1,05 per cento



## CALAMOS GLOBAL CONVERTIBLE OPPORTUNITIES FUND

### SUPPLEMENTO III AL PROSPETTO DATATO 1° luglio 2011

Questo supplemento va ad aggiungersi e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011 e deve essere letto congiuntamente ai Supplementi I, II, IV e V, tutti datati 1° luglio 2011. In particolare l'attenzione degli investitori è rivolta ai rischi di investimento indicati nel Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011. Gli Amministratori della Società, i cui nomi compaiono a pagina iii del Prospetto, accettano la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento.

#### **Obiettivo di investimento**

L'obiettivo di investimento di Calamos Global Convertible Opportunities Fund è un elevato reddito totale a lungo termine attraverso la crescita del valore del capitale e del reddito attuale.

#### **Politica di investimento**

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio globale diversificato di obbligazioni convertibili, azioni e titoli a reddito fisso senza riguardo per la capitalizzazione di mercato. Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Gestore degli Investimenti deve tentare di utilizzare questi diversi tipi di titoli per ottenere, a suo parere, il giusto equilibrio tra rischio e rendimento in termini di crescita e di reddito.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di mantenere un equilibrio coerente tra rischio e ricompensa nel corso di diversi cicli di mercato, attraverso varie combinazioni di azioni, obbligazioni e/o titoli convertibili, per ottenere ciò che ritiene essere una miscela appropriata per il mercato di quel momento. Al cambiare dell'ambiente del mercato, i titoli in portafoglio possono cambiare nel tentativo di raggiungere un livello di rischio relativamente costante nel tempo. In alcuni punti in un ciclo di mercato, un tipo di titoli mentre altre volte alcuni titoli possono avere una rappresentazione minima o nulla, a seconda delle condizioni di mercato, e si prevede in qualsiasi momento che i titoli convertibili costituiranno una parte consistente del Comparto.

I titoli a reddito fisso possono essere emessi da imprese, governi o organismi pubblici internazionali e il Comparto può investire più del 30 per cento del suo patrimonio netto in titoli a reddito fisso inferiori all'investment grade. Il Comparto può anche investire in Titoli rientranti nella "Rule 144A". Il Comparto può inoltre investire in obbligazioni strutturate che sono quotate, negoziate o trattate in un Mercato Regolamentato a livello mondiale. Tali obbligazioni rappresentano posizioni di investimento derivate il cui valore alla scadenza o tasso di interesse è legato alle valute, ai tassi di interesse, ai titoli azionari, indici o altri indicatori finanziari. Poiché sono legate ai loro titoli o mercati sottostanti, gli investimenti in prodotti strutturati in genere sono soggetti a maggiore volatilità di un investimento diretto nel titolo o mercato sottostante. Il Comparto corre il rischio di mercato di un investimento nell'investimento sottostante nonché il rischio di credito dell'emittente.

Il Gestore degli Investimenti prevede che in circostanze normali il processo di investimento prevede che il Fondo investirà in modo diversificato a livello internazionale, con almeno il 40 per cento del patrimonio investito in titoli di emittenti non statunitensi. Anche se non è una strategia di investimento principale, il Comparto può investire fino al 30 per cento del suo patrimonio netto in titoli azionari di emittenti dei mercati emergenti. Subordinatamente alla restrizione di investimento di cui al punto 2.1 dell'Allegato III, i titoli in cui investe il Comparto devono essere quotati, negoziati o trattati in un Mercato Regolamentato a livello mondiale.

Il Comparto può anche far uso di titoli convertibili che incorporano derivati, warrant (con un limite del 5 per cento) e obbligazioni strutturate a condizione che le obbligazioni siano liberamente trasferibili. Questi permettono al Gestore degli Investimenti di accedere a tassi di interesse, valute o esposizione azionaria in modo efficiente.

I titoli convertibili in cui il Comparto può investire consistono di obbligazioni, titoli e azioni privilegiate che possono essere convertite o scambiate con un rapporto di cambio stabilito o determinabile in azioni sottostanti. Le obbligazioni e i titoli possono avere un rating investment grade o inferiore, possono essere rilasciate da imprese, governi o organismi pubblici internazionali e possono essere denominati in diverse valute ed emessi con tassi fissi o variabili. I titoli convertibili possono offrire un reddito più alto rispetto alle azioni in cui sono convertibili. Ad un Comparto può essere richiesto di consentire all'emittente di un titolo convertibile di rimborsare il titolo, convertirlo in azioni sottostanti o venderlo a terzi.

Il Comparto può investire in obbligazioni strutturate per le quali il programma di rimborso, il rimborso del capitale o il pagamento della cedola varia a seconda delle condizioni pre-concordate relative alle fluttuazioni nelle attività non correlate, ad esempio uno o più titoli azionari, valute o indici azionari.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (inclusi ma non limitati a contratti a termine e opzioni) che comportino operazioni che vengono eseguite per uno o più dei seguenti obiettivi specifici: la riduzione del rischio, la riduzione dei costi o la generazione di capitale o reddito aggiuntivo, con un adeguato livello di rischio tenendo conto del profilo di rischio del Portfolio come descritto nel Prospetto, subordinatamente ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale e di cui all'Allegato II.

Il Comparto non può investire più del 10 per cento del patrimonio netto in quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo aperti ai sensi del Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti.

I titoli convertibili comprendono obbligazioni di debito e azioni privilegiate della società emittente il titolo, che possono essere scambiati ad un prezzo prestabilito (prezzo di conversione), in azioni ordinarie dell'emittente.

Alcuni titoli di debito convertibili includono una "opzione put" che consente al Comparto di vendere il titolo all'emittente prima della scadenza ad un prezzo stabilito, che può rappresentare un sovrapprezzo sul valore nominale dichiarato del titolo di debito. Al contrario, molti titoli convertibili sono emessi con una funzione "call" che consente all'emittente del titolo di scegliere quando rimborsare il titolo.

In attesa di investimenti o re-investimenti o, in qualsiasi momento, a fini difensivi, il Comparto può detenere fino al 100 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in contanti, fondi del mercato monetario e titoli equivalenti a liquidità.

### **Classi di Azioni**

Le caratteristiche della classe di Azioni sono riportate di seguito.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe A</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> EURO Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe I</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> EUR	EUR	Sì	No	EUR 1 milione	EUR 100.000

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
Accumulo					
<b>Classe I</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe I</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe X</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 100 milioni	EUR 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 100 milioni	EUR 1 milione

### **Azioni di Classe X**

Il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X GBP è 10 GBP per Azione e il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X EUR è di 10 EUR per Azione.

### **Commissioni e spese**

Di seguito sono riportate le commissioni dovute per le Azioni al Gestore degli Investimenti:

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
Azioni di Classe A	1,65 per cento
Azioni di Classe C	1,65 per cento

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
Azioni di Classe X	Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di gestione degli investimenti, che sarà esigibile nell'ambito di un accordo separato con il Gestore degli Investimenti che ciascun Azionista deve sottoscrivere prima della sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe X del Comparto
Azioni di Classe I	1,05 per cento

## CALAMOS GLOBAL EQUITY FUND

### SUPPLEMENTO IV AL PROSPETTO DATATO 1° luglio 2011

**Questo supplemento va ad aggiungersi e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011 e deve essere letto congiuntamente ai Supplementi I, II, III e V, tutti datati 1° luglio 2011. In particolare l'attenzione degli investitori è rivolta ai rischi di investimento indicati nel Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011. Gli Amministratori della Società, i cui nomi compaiono a pagina iii del Prospetto, accettano la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento.**

#### **Obiettivo di investimento**

L'obiettivo d'investimento di Calamos Global Equity Fund è un aumento del capitale a lungo termine.

#### **Politica di investimento**

Il Comparto deve sempre investire principalmente in un portafoglio globalmente diversificato di titoli azionari. In circostanze normali, il Fondo investe almeno l'80 per cento del suo patrimonio netto in titoli azionari, inclusi i titoli convertibili.

Il portafoglio del Comparto può includere titoli di aziende consolidate con capitalizzazione di mercato di grandi dimensioni nonché piccole aziende di recente costituzione. Il Comparto può anche investire in titoli di aziende di medie dimensioni. Il Gestore degli Investimenti definisce generalmente una società ad alta capitalizzazione una che ha una capitalizzazione di mercato di oltre 25 miliardi di USD e una società a media capitalizzazione una con una capitalizzazione di mercato che va da 1 miliardo di USD fino a 25 miliardi di USD. In generale, una società a bassa capitalizzazione è definita dal Gestore degli Investimenti come una che ha una capitalizzazione di mercato fino a 1 miliardo di USD.

Quando acquista e vende valori mobiliari orientati alla crescita, il Gestore degli Investimenti si concentra sulla crescita potenziale di guadagno dell'emittente accoppiata con la stabilità e solidità finanziaria. Quando acquista e vende dei titoli orientati al valore, il Gestore degli Investimenti si concentra su come i titoli azionari di un emittente siano valutati rispetto a ciò che considera essere il valore dell'emittente, la solidità finanziaria dell'emittente e se vi è un catalizzatore a breve termine che potrebbe innescare un aumento dei prezzi dei titoli. Se esamina dei titoli orientati alla crescita o al valore, il Comparto si concentra sulla selezione di singoli titoli (indicato come un "approccio bottom-up") e sulla ricerca quantitativa.

Nella sua analisi fondamentale, il Gestore degli Investimenti considera tipicamente la solidità finanziaria dell'emittente, le previsioni degli utili e dei flussi di cassa e la qualità della gestione. Nella costruzione del portafoglio del Comparto, il Gestore degli Investimenti deve tentare di ridurre i rischi di investire in azioni, avvalendosi anche di un "approccio top-down" di diversificazione per settore e società e concentrandosi anche su temi di macro investimento.

Il Gestore degli Investimenti prevede che in circostanze normali, il processo di investimento farà sì che il Comparto investa in modo diversificato a livello internazionale, con almeno il 40 per cento del suo patrimonio in titoli azionari di emittenti non statunitensi. Anche se non è una strategia di investimento principale, il Comparto può investire in misura significativa in titoli azionari di emittenti dei mercati emergenti. Subordinatamente alla restrizione di investimento di cui al punto 2.1 dell'Allegato III, i titoli in cui investe il Comparto devono essere quotati, negoziati o trattati in un Mercato Regolamentato a livello mondiale.

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati (inclusi ma non limitati a contratti a termine e opzioni) che comportino operazioni che vengono eseguite per uno o più dei seguenti obiettivi specifici: la riduzione del rischio, la riduzione dei costi o la generazione di capitale o reddito aggiuntivo, con un

adeguato livello di rischio tenendo conto del profilo di rischio del Portfolio come descritto nel Prospetto, subordinatamente ai limiti stabiliti dalla Banca Centrale e di cui all' Allegato II.

Il Comparto non può investire più del 10 per cento del suo patrimonio netto in quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo aperti ai sensi del Regolamento 68(1)(e) dei Regolamenti.

In attesa di investimenti o re-investimenti o, in qualsiasi momento, a fini difensivi, il Comparto può detenere fino al 100 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in contanti, fondi del mercato monetario e titoli equivalenti a liquidità.

### Classi di azioni

Le caratteristiche della classe di Azioni sono riportate di seguito.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe A</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 20.00	USD 1.000
<b>Classe C</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 20.000	GBP 1.000

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe C</b> Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe I</b> USD Distribuzione	USD	No	No	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> USD Accumulo	USD	No	Sì	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	Sì	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe I</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe X</b> USD Distribuzione	USD	No	Sì	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 100 milioni	EUR 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 100 milioni	EUR 1 milione

### **Azioni di Classe X**

Il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X GBP è 10 GBP per Azione e il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X EUR è di 10 EUR per Azione.

### **Commissioni e spese**



Di seguito sono riportate le commissioni dovute per le Azioni al Gestore degli Investimenti.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
Azioni di Classe A	1,50 per cento
Azioni di Classe C	1,50 per cento
Azioni di Classe X	Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di gestione degli investimenti, che sarà esigibile nell'ambito di un accordo separato con il Gestore degli Investimenti che ciascun Azionista deve sottoscrivere prima della sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe X del Comparto
Azioni di Classe I	1,00 per cento

## CALAMOS EMERGING MARKETS FUND

### SUPPLEMENTO V AL PROSPETTO DATATO 1° luglio 2011

**Questo supplemento va ad aggiungersi e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011 e deve essere letto congiuntamente ai Supplementi I, II, III e IV, tutti datati 1° luglio 2011. In particolare l'attenzione degli investitori è rivolta ai rischi di investimento indicati nel Prospetto di Calamos Global Funds plc datato 1° luglio 2011. Gli Amministratori della Società, i cui nomi compaiono a pagina iii del Prospetto, accettano la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Supplemento.**

**Poiché il Comparto può investire: (i) più del 20 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto nei Paesi dei Mercati emergenti; e (ii) fino al 100 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli con rating inferiore all'investment grade, gli investitori devono tenere presente che un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.**

#### **Obiettivo di investimento**

L'obiettivo d'investimento di Calamos Emerging Markets Fund è un aumento del capitale a lungo termine.

#### **Politica d'investimento**

Il Calamos Emerging Markets Fund cercherà di raggiungere il suo obiettivo attraverso l'investimento in un portafoglio globale diversificato di azioni, titoli convertibili e titoli di debito di emittenti che partecipano alla crescita dei Paesi dei Mercati emergenti. Non ci si prefigge di concentrare gli investimenti in un settore o industria.

Il Comparto prevede che, in circostanze normali, il processo del Gestore degli investimenti si tradurrà in investimenti del Comparto in modo diversificato a livello internazionale, con almeno il 35 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli azionari, convertibili o di debito di emittenti che vengono organizzati nei paesi emergenti. Inoltre, almeno il 45 per cento del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sarà investito in azioni, titoli convertibili o titoli di debito di qualsiasi emittente a prescindere da dove sia organizzato, se il Gestore degli Investimenti determina che una parte significativa (generalmente il 20 per cento o più) delle attività o entrate di ogni tale emittente è attribuibile ai Paesi dei Mercati Emergenti. In circostanze normali, le restanti attività del fondo saranno investite principalmente in titoli azionari, titoli di debito o convertibili di emittenti non statunitensi.

Il Gestore degli Investimenti cerca titoli che, a suo parere, offrano le migliori opportunità di crescita. Il Gestore degli Investimenti in generale considera la solidità finanziaria della società target, le previsioni degli utili e del flusso di cassa e la qualità della gestione. Il Gestore degli Investimenti si propone di ridurre i rischi di investire in azioni utilizzando un approccio top-down di diversificazione per azienda, industria, settore, paese e valuta.

Il Comparto può investire in titoli azionari che includono, senza limitazioni, azioni ordinarie, ADR, GDR, azioni privilegiate e warrant, a condizione che ogni investimento in warrant non rappresenti più del 5 per cento del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli a reddito fisso emessi da imprese, governi o organismi pubblici internazionali e il Comparto può investire fino al 100 per cento del suo patrimonio netto in titoli a reddito fisso con rating sotto all'investment grade. Il Comparto anche investire in Titoli rientranti nella "Rule 144A". Il Comparto può inoltre investire in obbligazioni strutturate, che sono quotate, negoziate o trattate in un Mercato Regolamentato a livello mondiale. Tali obbligazioni rappresentano posizioni di investimento derivate il cui valore alla scadenza o tasso di interesse è

legato alle valute, tassi di interesse, titoli azionari, indici o altri indicatori finanziari e che quindi incorporano i derivati. Poiché sono legati ai loro titoli o mercati sottostanti, gli investimenti in prodotti strutturati, in genere sono soggetti a maggiore volatilità di un investimento diretto nel titolo o mercato sottostante. Il Comparto corre il rischio di mercato di un investimento nell'investimento sottostante nonché il rischio di credito dell'emittente.

Il Comparto può anche far uso di titoli convertibili che incorporano derivati, warrant (con un limite del 5 per cento) e obbligazioni strutturate a condizione che le obbligazioni siano liberamente trasferibili. Questi permettono al Gestore degli Investimenti di accedere a tassi di interesse, valute o esposizione azionaria in modo efficiente.

I titoli convertibili in cui il Comparto può investire sono costituiti da obbligazioni, obbligazioni strutturate e azioni privilegiate che possono essere convertite o scambiate con un rapporto di cambio stabilito o determinabile in azioni sottostanti. Le obbligazioni e le obbligazioni strutturate possono avere un rating investment grade o inferiore, possono essere emesse da imprese, governi o organismi pubblici internazionali e possono essere denominate in diverse valute ed emesse con tassi fissi o variabili. I titoli convertibili possono offrire un reddito più alto rispetto alle azioni in cui sono convertibili. Ad un Comparto può essere richiesto di consentire all'emittente di un titolo convertibile di rimborsare il titolo, convertirlo in azioni sottostanti o venderlo a terzi.

I titoli convertibili comprendono obbligazioni di debito e azioni privilegiate della società emittente il titolo, che possono essere scambiati ad un prezzo prestabilito (prezzo di conversione), in azioni ordinarie dell'emittente.

Alcuni titoli di debito convertibili includono una "opzione put" che consente al Comparto di vendere il titolo all'emittente prima della scadenza ad un prezzo stabilito, che può rappresentare un sovrapprezzo sul valore nominale dichiarato del titolo di debito. Al contrario, molti titoli convertibili sono emessi con una funzione "call" che consente all'emittente del titolo di scegliere quando rimborsare il titolo.

Il Comparto non può investire più del 10 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo aperti nell'ambito del significato del Regolamento 6(e) il cui obiettivo e politica di investimento sono simili a quelli del Comparto.

Tecniche di investimento e strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per la gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di investimento entro i limiti di cui all'Allegato II. I contratti a termine possono essere utilizzati per copertura o per acquisire una esposizione ad un aumento del valore di una valuta. Le opzioni possono essere utilizzate per coprire o raggiungere l'esposizione per un particolare mercato invece di utilizzare un titolo fisico. Nel caso in cui il Comparto utilizzi SFD o investa in titoli che incorporano derivati, inclusi ma non limitati a titoli convertibili e obbligazioni strutturate, si farà leva sul Comparto ma tale leva non sarà superiore al 100 per cento del Valore Patrimoniale Netto.

In attesa di investimenti o re-investimenti o, in qualsiasi momento, a fini difensivi, il Comparto può detenere fino al 100 per cento del suo Valore Patrimoniale Netto in contanti, fondi del mercato monetario e titoli equivalenti a liquidità.

### **Classi di azioni**

Le caratteristiche della classe di Azioni sono riportate di seguito.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Valuta di base della Classe di Azioni</b>	<b>Classe di valuta coperta</b>	<b>Classe di distribuzione</b>	<b>Investimento minimo iniziale e Partecipazione Minima</b>	<b>Investimento minimo successivo</b>
<b>Classe A</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe A</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe A</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe C</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 20.000	USD 1.000
<b>Classe C</b> Accumulo EUR	EUR	Sì	No	EUR 20.000	EUR 1.000
<b>Classe C</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 20.000	GBP 1.000
<b>Classe I</b> USD Accumulo	USD	No	Sì	USD 1 milione	USD 100.000
<b>Classe I</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 1 milione	EUR 100.000
<b>Classe I</b> Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 1 milione	GBP 100.000
<b>Classe X</b> USD Accumulo	USD	No	No	USD 100 milioni	USD 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Distribuzione	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> GBP Accumulo	GBP	Sì	No	GBP 100 milioni	GBP 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Distribuzione	EUR	Sì	Sì	EUR 100 milioni	EUR 1 milione
<b>Classe X</b> EUR Accumulo	EUR	Sì	No	EUR 100 milioni	EUR 1 milione

### **Azioni di Classe X**

Il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X GBP è 10 GBP per Azione e il prezzo di offerta iniziale per le Azioni di Classe X EUR è di 10 EUR per Azione.

### **Commissioni e spese**

Di seguito sono riportate le commissioni dovute per le Azioni al Gestore degli Investimenti.

<b>Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione al Gestore degli investimenti come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per classe</b>
Azioni di Classe A	1,65 per cento
Azioni di Classe C	1,65 per cento
Azioni di Classe X	Il Gestore degli Investimenti ha diritto a una commissione di gestione degli investimenti, che sarà esigibile nell'ambito di un accordo separato con il Gestore degli Investimenti che ciascun Azionista deve sottoscrivere prima della sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe X del Comparto
Azioni di Classe I	1,00 per cento